

COMUNE DI CATTOLICA

Provincia di Rimini



DUP - Documento Unico di Programmazione



PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

2022-2024

INDICE GENERALE

Introduzione	5
SEZIONE STRATEGICA	6
1. ANALISI DEL MACRO-SCENARIO ESTERNO.....	8
1.1 Il contesto economico-finanziario internazionale	9
1.1.1 L'economia globale.....	9
1.2 Il contesto macroeconomico-finanziario nazionale.....	11
Premessa.....	11
1.2.1 Sintesi del quadro macroeconomico.....	15
1.2.2 Gli indicatori BES nel Documento di Economia e Finanza.....	19
1.2.3 Il PNRR nella prospettiva BES.....	20
1.3 Il contesto regionale: l'Emilia-Romagna.....	21
1.3.1 Scenario post Covid-19.....	21
1.3.2 La politica di rilancio dell'economia regionale.....	24
1.3.3 La finanza territoriale dei Comuni dell'Emilia-Romagna.....	26
1.3.3.1 Lo stato dell'arte dei trasferimenti ai Comuni del territorio.....	26
1.4 Cattolica e la sua situazione socio-economica.....	27
1.4.1 Analisi territoriale e strumenti urbanistici.....	27
1.4.2 Analisi demografica.....	30
1.4.3 Analisi economia insediata: il Turismo.....	36
1.4.3.1 Obiettivi operativi e indirizzi generali di programmazione.....	38
2. ANALISI DEL CONTESTO INTERNO.....	39
2.1 Stato dell'arte.....	40
2.1.1 Stato attuazione programmi e progetti di investimento in esecuzione e non ancora conclusi.....	40
2.1.2 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici, delle società ed enti partecipati.....	43
2.2 Servizi esternalizzati e/o studi di fattibilità per possibili esternalizzazioni.....	58
2.2.1 Studio di fattibilità per la manutenzione e gestione del cimitero comunale.....	58
2.2.2 Studio di fattibilità per la gestione calore e P.I.....	58
2.2.3 Accordi Quadri biennali a basso impatto ambientale del servizio di pulizia di vari immobili e aree comunali.....	59
2.2.4 Accordi Quadro triennali per l'esercizio del servizio di manutenzione e valorizzazione del verde pubblico del Comune di Cattolica – anni 2020-2021-2022.....	60
2.3 Linee strategiche di mandato e declinazione in obiettivi strategici.....	61
LINEA STRATEGICA 1: DEMOCRAZIA PARTECIPATA, AMMINISTRAZIONE E BUON GOVERNO.....	65
LINEA STRATEGICA 2: AMBIENTE, VIABILITA', MOBILITA', P.E.B.A, URBANISTICA.....	66

LINEA STRATEGICA 3: RIFIUTI ZERO.....	68
LINEA STRATEGICA 4: ISTRUZIONE E CULTURA.....	69
LINEA STRATEGICA 5: TURISMO.....	71
LINEA STRATEGICA 6: SICUREZZA.....	73
LINEA STRATEGICA 7: SERVIZI SOCIALI E SANITARI.....	74
LINEA STRATEGICA 8: SPORT.....	75
Sintesi azioni strategiche.....	76
2.4 Le modalità di rendicontazione ai cittadini.....	82
2.4.1 Trasparenza e anticorruzione.....	82
2.4.2 Le azioni concrete adottate dal Comune di Cattolica.....	85

SEZIONE OPERATIVA 87

1. GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE..... 88

1.1 La programmazione degli investimenti e delle opere pubbliche.....	89
1.2 Il Piano triennale delle alienazioni e delle valorizzazioni patrimoniali.....	93
1.2.1 Elenco fitti attivi gestiti da Ufficio Patrimonio.....	96
1.3 Il Programma Triennale del Fabbisogno di Personale.....	99
1.3.1 Organizzazione del Comune di Cattolica.....	99
1.3.2 Risorse Umane: la fotografia.....	101
1.3.3 Azioni organizzative e piani del fabbisogno di personale per il triennio 2022/2024...	105
1.3.4 Risorse Umane: incentivazione.....	106
1.4 Il Piano di razionalizzazione e contenimento della spesa.....	107
1.5 Il Programma annuale per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma.....	109
1.6 Il Programma biennale degli acquisti di beni e servizi.....	111

Introduzione

In un contesto di risanamento della finanza pubblica e di consolidamento e trasparenza dei conti pubblici richiesti dall'Unione Europea, l'appartenenza dell'Italia alla stessa Unione Europea ha costituito un fattore propulsivo di armonizzazione della normativa contabile verso regole e principi comuni.

La riforma dell'ordinamento contabile nota come "Armonizzazione" operata dai Decreti Legislativi n. 118/2011 e n. 126/2014 ha provveduto a rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili e con dati aggregabili; non solo, il Principio Contabile applicato All. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 ha profondamente innovato il ciclo e i documenti della programmazione degli Enti territoriali superando la logica del mero adempimento formale.

Un efficace ciclo di pianificazione, programmazione e controllo sta alla base di ciò che viene richiesto ad un Ente locale moderno che si trova a dover operare su obiettivi caratterizzati da orizzonti temporali di medio-lungo periodo e il Documento Unico di Programmazione (DUP) rappresenta proprio lo strumento principe che permette la guida strategica ed operativa della realtà locale tenendo conto dei fattori esogeni ed endogeni che influenzano l'attività e mutano gli scenari economici o sociali di riferimento.

Il presente Documento Unico di Programmazione ha lo scopo di indicare in maniera unitaria, coerente ed univoca le azioni che l'Amministrazione Comunale di Cattolica intende realizzare nel periodo di tempo corrispondente alla durata del mandato amministrativo ricevuto dai cittadini.

Il DUP sviluppa e rende di fatto operative i macro contenuti e gli obiettivi indicati nelle "linee strategiche di mandato" tenuto conto dell'effettiva disponibilità di risorse, dei programmi e delle azioni in corso di realizzazione, nonché del mutato panorama legislativo nel frattempo emerso.

Il DUP si compone di **due sezioni**: la **Sezione Strategica (SeS)**, di durata pari a quella del mandato amministrativo del Sindaco, ovvero cinque anni, e la **Sezione Operativa (SeO)**, di durata triennale coincidente con quella del bilancio di previsione, concepita sulla falsa riga della vecchia Relazione Previsionale e Programmatica che lo stesso DUP ha sostituito.

Una volta definita ed approvata la griglia di riferimento per il quinquennio di mandato, si inserisce nello schema di previsione finanziario che ha valenza triennale e per il primo anno prevede anche le previsioni di cassa. Al bilancio di previsione finanziario segue il Piano Esecutivo di Gestione/Piano della performance triennale (anch'esso con previsioni di cassa per il primo anno).

SEZIONE STRATEGICA

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo vigente, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in armonia con le linee di indirizzo della programmazione regionale e con gli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in raccordo con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea e in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

A partire dall'analisi socio-economica e del contesto cittadino, si individuano gli **indirizzi strategici** e si giunge ad una valutazione degli **obiettivi strategici** che si intendono raggiungere al termine del mandato amministrativo, per ogni **missione di bilancio**.

Gli indirizzi strategici rappresentano orientamenti di fondo lungo cui l'Amministrazione intende sviluppare le proprie politiche comunali correlati con la definizione e la scelta delle istanze strategiche del territorio, queste ultime identificate attraverso differenti metodologie di analisi strategica.

In questa logica gli obiettivi strategici del DUP vengono individuati una prima volta, all'indomani dell'insediamento della nuova amministrazione, e rimangono fermi ed invariati per tutti e cinque gli anni, salvo aggiornamenti e modifiche rese necessarie dai mutati scenari economici o sociali di riferimento.



Tale processo di programmazione, ai fini del buon andamento e dell'imparzialità dell'azione amministrativa di cui all'art. 97 della Costituzione, fa perno sui tre criteri di Efficacia, Efficienza ed Economicità di gestione e consente ai portatori di interesse di:

- conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire (trasparenza ed intellegibilità);
- valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione, l'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna dei documenti di programmazione, l'affidabilità e la credibilità dell'ente.

I contenuti della programmazione "armonizzata" devono essere declinati in stretto coordinamento con i seguenti documenti di bilancio:

- a) il Documento Unico di Programmazione (DUP), presentato dalla Giunta al Consiglio comunale entro il 31 luglio di ogni anno (art. 170 D.Lgs. n. 267/2000), per le conseguenti deliberazioni;
- b) l'eventuale nota di aggiornamento del DUP, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni, salvo proroga;
- c) lo schema di Bilancio di Previsione Finanziario (BPF), da presentare al Consiglio. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di BPF in corso di approvazione unitamente al DUP. In occasione del riaccertamento ordinario dei residui la Giunta

aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP e al bilancio provvisorio in gestione;

d) il Piano Esecutivo di Gestione (PEG), della performance e il piano dettagliato degli obiettivi, organicamente unificati al PEG, approvato dalla Giunta entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio;

f) il piano degli indicatori di bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto;

g) lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvarsi da parte della Giunta entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento;

h) lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno;

i) le variazioni di bilancio;

l) il bilancio consolidato, strumento di sintesi della contabilità economico patrimoniale redatto dall'ente con i propri enti strumentali e società controllate e partecipate che costituiscono il cd. "Gruppo amministrazione pubblica", approvato dal Consiglio entro il 30 settembre di ciascun



anno.

Una programmazione sostenibile non può prescindere dall'analisi delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, la cui valutazione prospettica consente di organizzare, nella dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

L'analisi delle **condizioni esterne** prevede l'approfondimento degli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato, della domanda dei servizi pubblici locali, dei flussi e dei parametri economici e finanziari esaminati nel Documento di Economia e Finanza (DEF).

Il **Documento di Economia e Finanza (DEF)** costituisce il principale documento di programmazione della politica economica e di bilancio poiché si colloca al centro del processo di coordinamento ex ante delle politiche economiche degli Stati membri dell'UE. Esso traccia, in una prospettiva di medio-lungo termine, gli impegni, sul piano del consolidamento delle finanze pubbliche, e gli indirizzi, sul versante delle diverse politiche pubbliche, adottati dall'Italia per il rispetto del Patto di Stabilità e Crescita europeo (PSC).

Nel perpetuare il percorso di analisi esogena si colloca anche la Regione Emilia-Romagna, impegnata a stabilire forme e modi partecipativi dei suoi enti locali all'elaborazione dei propri programmi economici-sociali e della pianificazione territoriale, in forza delle informazioni diramate dal DEF.

Le **condizioni interne** si attengono a tutto ciò che riguarda il versante organizzativo dell'Ente in forza delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e delle politiche di mandato. Diventa pertanto essenziale descrivere brevemente, a monte della programmazione strategica e operativa, il panorama nazionale e regionale e il quadro generale della realtà locale.

1. ANALISI DEL MACRO-SCENARIO ESTERNO



1.1

IL CONTESTO ECONOMICO – FINANZIARIO INTERNAZIONALE¹

1.1.1 L'economia globale²

La crisi pandemica, dopo aver causato un crollo dell'attività economica a livello globale tra il primo e il secondo trimestre dello scorso anno, ha continuato a condizionare il ciclo economico a causa della recrudescenza dell'epidemia a partire dai mesi autunnali.

La seconda ondata di contagi, come evidenzia il Documento di Economia e Finanza (DEF) 2021 nella prima sezione relativa al Programma di Stabilità, ha colpito in misura particolarmente grave gli Stati Uniti, l'Europa e l'America Latina, con impatti differenziati sui diversi sistemi economici; alla maggiore sofferenza delle economie avanzate occidentali si sono contrapposte la tenuta e, nel caso della Cina, il rapido recupero di alcune importanti economie emergenti, soprattutto asiatiche.

Nel complesso, secondo le più recenti proiezioni macroeconomiche, la flessione dell'economia globale sarebbe stata pari al 3,3 per cento nel 2020 dopo l'espansione del 2,8 per cento registrata nel 2019.

La riduzione del commercio mondiale, di entità più profonda (-5,3 per cento nel 2020)³ rispetto alla caduta del PIL riflette, non solo la marcata ciclicità di tale variabile durante le fasi recessive del ciclo economico, ma anche la peculiarità della crisi innescata dal Covid-19, che ha determinato interruzioni nelle catene di produzione mondiali e un incremento dei costi del commercio a causa delle misure di contenimento dei contagi. In chiusura d'anno, una parte delle incertezze legate al contesto internazionale si sono affievolite, come quelle inerenti alle relazioni commerciali future tra Unione Europea e Regno Unito e all'esito delle elezioni presidenziali negli Stati Uniti.

Il cambio di amministrazione negli Stati Uniti avrà notevoli ripercussioni sulle politiche economiche e ambientali e sui rapporti geopolitici a livello globale. Le spinte protezionistiche potrebbero risultare ridimensionate, rafforzando la ripresa ciclica del commercio mondiale. Tutti i governi sono intervenuti a sostegno delle proprie economie con misure di natura fiscale imponenti, in molti casi senza precedenti. La priorità è stata diffusamente quella di sostenere la liquidità delle imprese e il reddito delle famiglie, e a preservare il più possibile l'occupazione. Tuttavia la crisi ha ampliato le disuguaglianze, peggiorando diffusamente le condizioni del mercato del lavoro, con le ripercussioni maggiori a danno delle forme di occupazione più fragili.

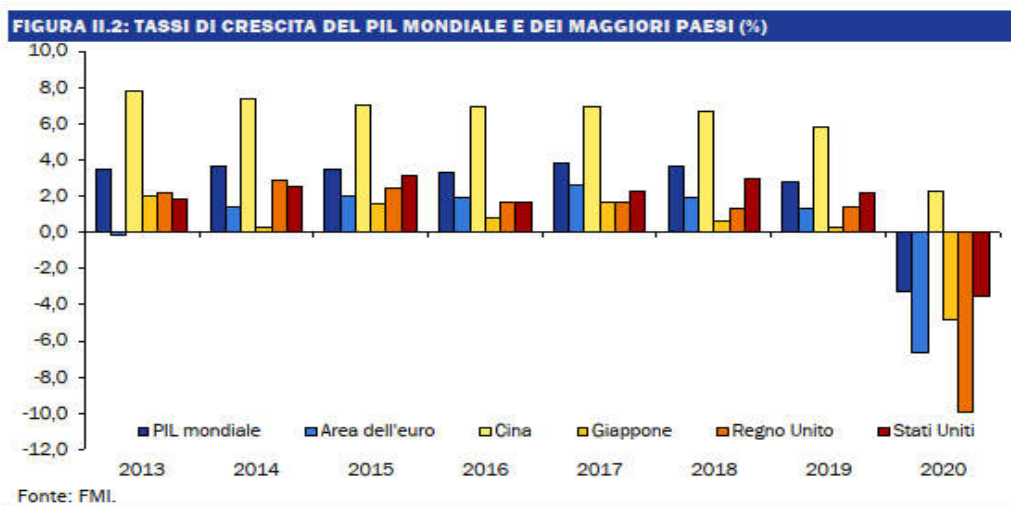
L'evoluzione della crescita nel 2020 ha determinato infatti – si sottolinea nel DEF - delle differenze importanti tra le aree nel mondo, con i Paesi avanzati che hanno subito una flessione del prodotto interno del 4,7 per cento, contro quelli emergenti che sono

1 Documento di Economia e Finanza 2021, deliberato dal Consiglio dei Ministri il 15 aprile 2021.

2 FMI, "World Economic Outlook", 6 aprile 2021.

3 CPB, "World Trade Monitor", 25 marzo 2021.

riusciti a contenere la caduta del proprio prodotto interno in media al 2,2 per cento. Ciò in base alla progressiva risoluzione dell'emergenza sanitaria, di cui ha beneficiato prima la Cina e i vicini paesi asiatici.



Negli Stati Uniti, la caduta del PIL nel 2020 si è rivelata più contenuta rispetto a quella degli altri Paesi avanzati (-3,5 per cento), grazie ai massicci interventi di politica fiscale, sebbene i livelli produttivi a fine anno si mantengono ancora del 3,2 per cento al di sotto di quelli precedenti la pandemia.

Nel complesso, le prospettive di più lungo periodo per lo scenario internazionale appaiono in graduale miglioramento, grazie all'avvio delle campagne di vaccinazione in molti paesi. Il Fondo Monetario Internazionale (FMI) prevede che il commercio globale cresca dell'8,4 per cento per effetto principalmente del rimbalzo dei volumi dei beni, mentre l'interscambio di servizi rimarrebbe moderato fino al pieno controllo della situazione epidemiologica. Nel 2022, il commercio globale si assesterebbe, secondo l'FMI, al 6,5 per cento. La crisi pandemica continuerà tuttavia a pesare sugli investimenti diretti esteri (IDE) anche nel 2021.

Tabella 1 - Prospettive dello scenario internazionale

	(variazioni percentuali)				
	2019	2020	2021	2022	2026
Commercio internazionale	0,9	-8,5	8,4	6,5	-
Pil mondiale	2,8	-3,3	6,0	4,4	3,3

Fonte: FMI, *World Economic Outlook*, aprile 2021.

Secondo l'FMI gli sviluppi futuri dipenderanno dal percorso della crisi sanitaria, dall'efficacia delle azioni politiche per limitare i danni economici persistenti; dall'evoluzione delle condizioni finanziarie e dei prezzi delle materie prime e dalla capacità di adattamento dell'economia. Molto dipende ancora dalla corsa tra virus e vaccini. Nel complesso, tuttavia, i rischi sono valutati dal FMI come equilibrati nel breve termine, ma orientati al rialzo in seguito. Anche l'OCSE, nell'*Interim Economic Outlook* di marzo 2021, sottolinea come le prospettive economiche globali siano migliorate notevolmente negli ultimi mesi, aiutate dal graduale aumento di vaccini, dagli annunci di ulteriore sostegno fiscale in alcuni paesi e dall'accomodamento delle economie alle misure restrittive.

1.2

IL CONTESTO MACROECONOMICO – FINANZIARIO NAZIONALE

Premessa⁴

L'analisi del quadro macroeconomico italiano relativo all'anno 2020 e le previsioni tendenziali per il 2021 e per il 2022 continuano ad essere condizionate dall'epidemia da Covid-19. Le misure sanitarie adottate a marzo sembrano aver rallentato il ritmo dei nuovi contagi. La campagna di vaccinazione è in corso dall'inizio dell'anno e il Governo prevede di poter somministrare i vaccini all'80 per cento della popolazione italiana entro l'autunno. Sono inoltre in arrivo terapie da anticorpi monoclonali che ridurranno la gravità della malattia se somministrate dopo i primi sintomi o anche in via preventiva su soggetti non vaccinati. Di fronte a queste luci ed ombre della situazione attuale, il Governo ritiene necessario rafforzare la spinta ad uscire dalla crisi attraverso tutti gli strumenti a disposizione, dalla campagna di vaccinazione, all'impulso alla ricerca medica e al rafforzamento del Sistema sanitario nazionale; in campo economico, dai sostegni e ristori al rilancio degli investimenti e dello sviluppo con il Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR) finanziato dal Next Generation EU (NGEU) e da ulteriori risorse nazionali. Convinzione profonda del Governo è che la partita chiave per il nostro Paese si giochi sulla crescita economica come fattore abilitante della sostenibilità ambientale, sociale e finanziaria. Dati i problemi strutturali che si trascinano da troppo tempo e la pressante esigenza di contrastare i cambiamenti climatici, l'obiettivo è di conseguire una crescita non meramente quantitativa, ma rispettosa dell'ambiente e compatibile con i target di riduzione dell'inquinamento fissati dal Green Deal europeo. E, inoltre, di realizzare una crescita che offra maggiori opportunità di lavoro e sviluppo personale e culturale ai giovani, realizzi la parità di genere e riduca gli squilibri territoriali.

La prima esigenza che il Governo ha avvertito, e ancora avverte, è di continuare a sostenere l'economia con grande determinazione, compensando anzitutto i lavoratori e le imprese più danneggiati dalle misure sanitarie che si sono rese necessarie, in continuità con il precedente Decreto che ha provveduto a rifinanziare la cassa integrazione Covid-19 e una serie di altre misure a favore di lavoratori e famiglie più fragili.

La seconda e fondamentale gamba della strategia di uscita dalla crisi e di ritorno allo sviluppo si baserà su un forte impulso agli investimenti pubblici. Oltre alle risorse del NGEU, il PNRR potrà contare su una disponibilità di fondi nazionali che lungo il periodo 2021-2026 porterà il perimetro complessivo del Piano a 222 miliardi, di cui circa 169 miliardi saranno aggiuntivi rispetto alla programmazione esistente. A tali risorse si aggiungeranno circa 15 miliardi netti provenienti dalle altre componenti del NGEU, quale il REACT-EU. Si tratta di un piano di rilancio, di uno shock positivo di investimenti pubblici e incentivi agli investimenti privati, alla ricerca e sviluppo, alla digitalizzazione e all'innovazione, senza precedenti nella storia recente.

⁴ Documento di Economia e Finanza 2021, deliberato dal Consiglio dei Ministri il 15 aprile 2021.

FOCUS

Misure assunte dal Governo in risposta all'emergenza sanitaria da Covid-19

Il presente riquadro riassume le decisioni più rilevanti adottate per il contenimento dell'emergenza epidemiologica successivamente all'approvazione della Nota di Aggiornamento del DEF 2020, nella quale erano riportati i provvedimenti presi nel periodo maggio-settembre 2020.

2020

7 ottobre. Deliberata la proroga dello stato di emergenza fino al 31 gennaio 2021. Approvato il D.L. 125/2020 che prevede, tra l'altro, l'obbligo di indossare dispositivi di protezione individuale (mascherine) in tutti i luoghi al chiuso, eccetto le abitazioni private, e all'aperto, ad eccezione dei bambini fino a sei anni, coloro con patologie incompatibili all'uso della mascherina e coloro che stanno svolgendo attività sportiva.

13 ottobre. Firmato un DPCM che dispone misure di controllo e restrizioni per consentire lo svolgimento di attività sportive, manifestazioni pubbliche, attività ludiche e ricreative e attività industriali e commerciali, nonché per consentire l'accesso a eventi sportivi, parchi, sale giochi, scommesse e bingo, luoghi di culto, musei e altri luoghi di cultura, centri benessere e termali, esercizi commerciali.

18 ottobre. Un nuovo DPCM sostituisce il precedente, imponendo la sospensione delle competizioni amatoriali di sport di contatto, il divieto di sagre e fiere, l'incremento del ricorso alla didattica a distanza. Le attività di ristorazione sono consentite sino alle ore 24.00. Si prevede la possibilità che le Regioni dispongano misure più restrittive, qualora necessario.

24 ottobre. Un DPCM introduce nuove restrizioni, in vigore fino al 24 novembre 2020, tra le quali: la chiusura di bar, ristoranti, gelaterie e pasticcerie dalle ore 18, ad eccezione dei servizi di asporto; chiusura di palestre, piscine, teatri, cinema, sale da concerto; vietate le feste private; sospese le competizioni sportive, non di interesse nazionale; vietati gli sport di contatto; ulteriore estensione di didattica a distanza e smart working nelle PA.

27 ottobre. Approvato il cd. 'Decreto Ristori'39 che prevede misure di sostegno delle attività economiche colpite, finanziate, per 5,4 miliardi in termini di indebitamento netto, con le risorse stanziare ma non utilizzate dalle misure adottate in risposta all'emergenza COVID-19.

Si prevedono contributi a fondo perduto, la proroga della cassa integrazione e del reddito di emergenza, esonero dal versamento dei contributi previdenziali e cancellazione della seconda rata IMU, misure specifiche per settori quali spettacolo, turismo, editoria, sport, agricoltura e pesca.

3 novembre. Firmato un nuovo DPCM con ulteriori restrizioni, in vigore dal 6 novembre al 3 dicembre 2020. Viene introdotto il sistema della suddivisione delle regioni in tre categorie (gialla, arancione e rossa) in base alla criticità dell'emergenza. Nell'area gialla viene istituito un coprifuoco dalle 22.00 alle 5.00, imposta la chiusura dei centri commerciali nel fine settimana, di mostre e musei, di sale giochi, scommesse e bingo, imposta la didattica a distanza totale per le scuole superiori, e imposto il limite al 50 per cento della capacità dei mezzi pubblici. Nell'area arancione (Puglia e Sicilia) vi è inoltre il divieto di spostamenti in entrata e uscita dalla regione, la chiusura di bar e ristoranti, eccetto i servizi di asporto. Nell'area rossa (Calabria, Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta) vi è anche il divieto di ogni spostamento, anche all'interno del comune, salvo necessità, e la chiusura dei centri sportivi e dei negozi eccetto alimentari, farmacie, edicole, tabaccherie,

lavanderie, parrucchieri; la didattica a distanza è estesa alle classi di seconda e terza media; chiuse le università. La ripartizione delle regioni nelle aree sarà aggiornata con ordinanze del Ministero della Salute (cfr. Tavola R.1). Infine, si lascia alle singole Regioni la facoltà di istituire aree all'interno del proprio territorio in cui applicare misure più restrittive di quelle previste dal colore di appartenenza.

7 novembre. Approvato il cd. 'Decreto Ristori Bis'40 con ulteriori misure di sostegno economico. I contributi a fondo perduto vengono estesi ad altre categorie di attività economiche, mentre per i già beneficiari residenti nelle regioni arancioni e rosse, il contributo è aumentato del 50 per cento. In previsione di future restrizioni, viene istituito un fondo destinato ad erogare futuri contributi in modo automatico. Per le stesse imprese operanti nei settori oggetto dei contributi, si prevede che i versamenti delle ritenute IRPEF, dei pagamenti IVA e dei contributi previdenziali siano sospesi per il mese di novembre, e la cancellazione della seconda rata dell'IMU.

20 novembre. Approvato il D.L. 'Ristori Ter'41 che prevede lo stanziamento di ulteriori 1,95 miliardi per: incrementare il fondo previsto dal decreto 'Ristori bis' per le regioni che passano a una zona di rischio più alto (1,45 miliardi); istituire un fondo per i Comuni per misure di solidarietà alimentare (400 milioni); aumentare il fondo per le emergenze nazionali (100 milioni).

29 novembre. Approvato il D.L. 'Ristori quater'42, che interviene con un nuovo stanziamento di 8 miliardi, per estendere i ristori in vigore, o introdurne di nuovi per categorie specifiche di attività (ad es. attività del turismo stagionali e centri termali). Inoltre, il decreto introduce nuove sospensioni e rinvii di adempimenti tributari.

3 dicembre. Firmato un nuovo DPCM che proroga le misure in vigore del DPCM del 3 novembre 2020 fino al 15 gennaio e introduce disposizioni specifiche per contenere il contagio durante il periodo delle festività natalizie, dal 21 dicembre al 6 gennaio 2021. Tra queste, il divieto di spostamento tra regioni, a prescindere dal livello di rischio delle stesse, la chiusura degli impianti sciistici (già dal 4 dicembre), l'obbligo di quarantena per gli italiani che rientrino dall'estero e turisti stranieri in arrivo in Italia. Nei giorni 25 e 26 dicembre e 1° gennaio, vi è inoltre il divieto di spostamento tra comuni. Infine, il decreto dispone la ripresa della didattica in presenza al 75 per cento nelle scuole superiori, a partire dal 7 gennaio 2021.

18 dicembre. Approvato il D.L. n. 172/2020 che intensifica le misure di contenimento del contagio per il periodo di festività natalizie, cioè dal 24 dicembre 2020 al 6 gennaio 2021. Esso dispone che tutte le regioni passino in zona rossa nei giorni festivi e prefestivi, e in zona arancione nei rimanenti giorni feriali. Sono previste deroghe per gli spostamenti dai piccoli comuni e per spostamenti verso abitazioni private, nel limite di uno al giorno e due persone. Per i ristori delle attività colpite dalle nuove restrizioni, sono previste risorse per un massimo di 455 milioni per il 2020 e 190 milioni per il 2021.

20 dicembre. In considerazione della variante del virus individuata a Londra, un'ordinanza del Ministro della Salute blocca i voli dalla Gran Bretagna e dispone l'obbligo di tampone per coloro ivi provenienti.

27 dicembre. All'istituto Spallanzani di Roma vengono somministrate le prime dosi del vaccino COVID-19.

2021

5 gennaio. Approvato il D.L. n. 1/2021 con nuove disposizioni per il contenimento del contagio. Vietati fino al 15 gennaio gli spostamenti tra regioni; imposto il regime di zona arancione per tutte

le regioni nel fine settimana 9/10 gennaio; rivisti i criteri per individuare gli scenari di rischio per la suddivisione in zone gialle, arancioni e rosse. Inoltre si prevede il ritorno della didattica in presenza, al 50 per cento, per le scuole superiori a partire dall'11 gennaio. Infine, il decreto prevede l'attuazione del piano per la somministrazione del vaccino.

14 gennaio. Prorogato lo stato di emergenza fino al 30 aprile 2021. Approvato il D.L. n. 2/2021 che proroga il divieto di spostamento tra regioni fino al 15 febbraio e il limite per gli spostamenti verso abitazioni private fino al 5 marzo. Inoltre, individua i criteri per spostare le regioni in 'zona bianca' con restrizioni molto più limitate. Inoltre, firmato un DPCM contenente le misure di restrizione. Le novità più rilevanti sono il divieto di asporto per i bar dopo le ore 18.00 e la riapertura di musei e mostre nelle regioni in zona gialla, eccetto i fine settimana.

16 gennaio. Firmata un'ordinanza del Ministro della Salute che blocca voli e ingressi dal Brasile, dove è stata identificata una nuova variante del virus Sars-CoV-2. Il 30 gennaio il blocco è prorogato fino al 15 febbraio.

12 febbraio. Approvato il D.L. n. 12/2021 che proroga il divieto di spostamento tra regioni fino al 25 febbraio.

14 febbraio. Con ordinanza del Ministro della Salute si dispone il divieto alle attività sciistiche amatoriali fino al 5 marzo.

22 febbraio. Approvato il D.L. n. 15/2021 che proroga il divieto di spostamenti tra regioni fino al 27 marzo. Nelle regioni in zona rossa sono vietati anche gli spostamenti verso abitazioni private. Gli stessi rimangono consentiti nelle regioni gialle, all'interno della regione, e nelle regioni arancioni, all'interno del comune, con le stesse deroghe e limitazioni previste dal D.L. n. 172/2020.

2 marzo. Firmato un nuovo DPCM che proroga le misure in vigore fino al 6 aprile. Introdotta misure più severe per le scuole: imposta la chiusura di ogni ordine e grado in zona rossa, mentre in zona gialla e arancione si prevede per i Presidenti delle regioni la facoltà di disporre la chiusura al peggiorare della diffusione del contagio. Per il settore cultura, dal 27 marzo sarà consentita, in zona gialla, l'apertura dei musei anche nei fine settimana, nonché l'apertura di cinema e teatri.

12 marzo. Approvato il D.L. n. 30/2021, con cui si inaspriscono le misure di contenimento nel periodo dal 15 marzo al 6 aprile. In particolare si prevede che nelle regioni in zona gialla siano in vigore le stesse misure valide in zona arancione; nelle giornate 3, 4, 5 aprile, in occasione delle festività pasquali, per tutte le regioni vigerà il regime di zona rossa;

prorogata la deroga per spostamenti verso abitazioni private nei giorni 3, 4, 5 aprile, nonché per le regioni in zona arancione. Rimangono in vigore i numerosi provvedimenti regionali che dispongono misure più restrittive per aree all'interno delle regioni. Inoltre si prevedono congedi parentali e bonus baby-sitter per le famiglie i cui figli minori siano in didattica a distanza o in quarantena.

19 marzo. Approvato il Decreto 'Sostegni'43 con uno stanziamento di 32 miliardi pari allo scostamento di bilancio autorizzato dal Parlamento in gennaio. Il decreto interviene in cinque ambiti: sostegno alle imprese e agli operatori del terzo settore; lavoro e contrasto alla povertà; salute e sicurezza; sostegno agli enti territoriali; ulteriori interventi settoriali.

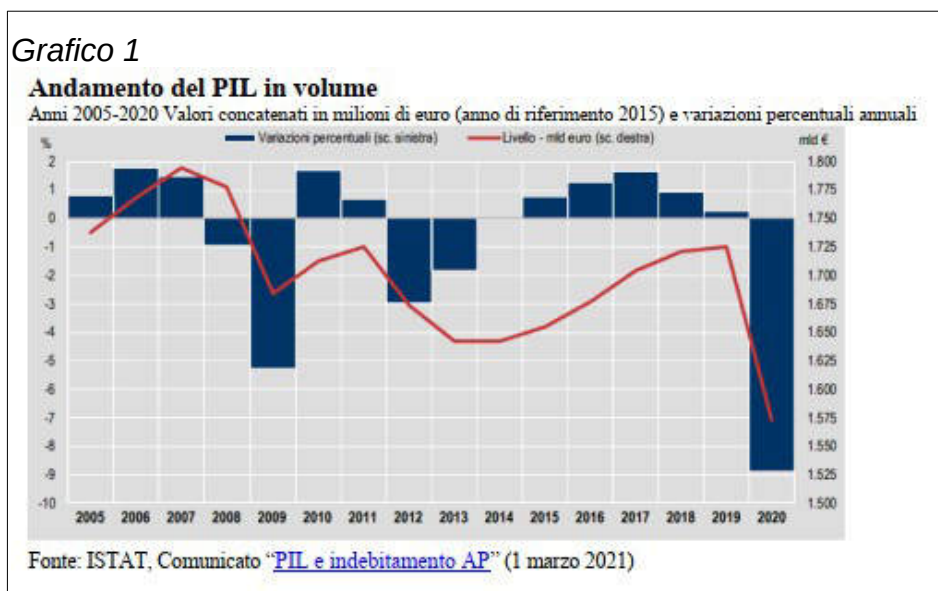
31 marzo. Approvato il D.L. n. 44/2021 che proroga le restrizioni in vigore fino al 30 aprile 2021. In particolare, si conferma che in area gialla si applicano le stesse misure dell'area arancione; riaperte le scuole in presenza fino alla prima media, anche in zona rossa; per i gradi successivi si conferma la DAD dal 25 al 50 per cento in area arancione e al 100 per cento in zona rossa.

1.2.1 Sintesi del quadro macroeconomico⁵

Il DEF, richiamando le stime ufficiali dell'ISTAT, evidenzia come il PIL abbia registrato nel 2020 una caduta pari all'8,9 per cento in termini reali. Si tratta di una contrazione dell'attività economica senza precedenti in tempi di pace.

Secondo i dati forniti dall'ISTAT nei "Conti economici trimestrali" (3 marzo 2021), nel IV trimestre 2020 il **PIL** ha registrato una variazione negativa dell'1,3% rispetto al trimestre precedente e del 6,6% nei confronti del quarto trimestre del 2019. Rispetto al trimestre precedente, tra i principali aggregati della domanda interna si registra una diminuzione dell'1,6% dei consumi finali nazionali e un incremento degli investimenti fissi lordi pari allo 0,2%. Le importazioni e le esportazioni sono aumentate, rispettivamente, del 5,4% e dell'1,3%. Il risultato è in linea con quanto previsto a settembre 2020 nella Nota di aggiornamento del DEF che aveva rivisto al ribasso le stime della caduta del PIL dall'8 per cento, prevista dal DEF 2020, al 9,0 per cento in termini reali, alla luce del peggioramento del contesto economico internazionale.

La caduta del PIL nel 2020 appare evidente nel grafico seguente, dopo cinque anni consecutivi di leggera crescita.

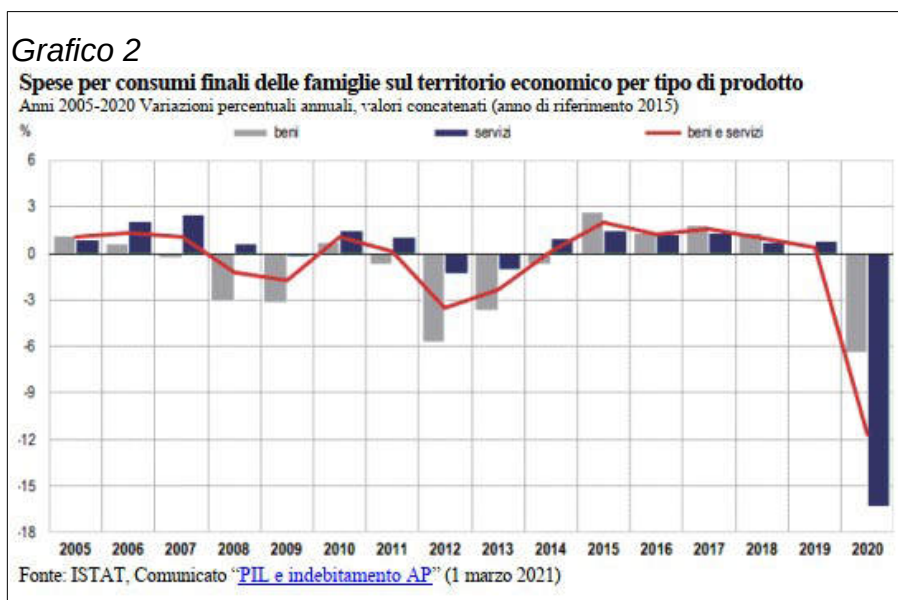


Nel complesso, l'andamento del PIL risulta condizionato principalmente dal crollo della domanda interna che, al netto delle scorte, ha sottratto 7,8 punti percentuali alla crescita. Sensibilmente più contenuti, ancorché entrambi negativi, i contributi delle scorte (-0,3 punti percentuali) e delle esportazioni nette (-0,8 punti percentuali).

Secondo quanto esposto nel Comunicato Istat del 1° marzo 2021¹⁵ - la caduta dell'economia nel 2020 è stata trascinata principalmente dalla contrazione della domanda interna e in particolare della componente dei consumi privati.

⁵ Documento di Economia e Finanza 2021, Dossier Doc. LVII, n. 4.

I **consumi delle famiglie** hanno subito una flessione particolarmente marcata (-7,8 per cento) che si è concentrata soprattutto nella prima parte dell'anno (-9,2 per cento rispetto ai sei mesi precedenti), ma che si è registrata, con minore intensità, anche nell'ultimo trimestre dell'anno. La riduzione della spesa per consumi è risultata ben più ampia di quella del reddito reale, con conseguente aumento della propensione al risparmio che si è attestata, in media d'anno, al 15,8 per cento, un valore eccezionalmente elevato rispetto alla media degli ultimi dieci anni. Il calo dei redditi ha interessato in misura maggiore i lavoratori indipendenti e quelli il cui rapporto di lavoro era disciplinato da contratti temporanei.



Gli **investimenti** nel 2020 hanno subito un calo significativo (-9,1 per cento). Gli investimenti in mezzi di trasporto hanno subito la riduzione più ampia (-28,1 per cento), seguiti da quelli in macchinari e attrezzature (-12,1 per cento), mentre quelli in costruzioni hanno presentato una caduta relativamente meno profonda (-6,3 per cento).

Con riferimento agli scambi con l'estero, si registra un calo delle **importazioni** in volume del -12,6 per cento, legato alla riduzione della domanda interna, mentre il calo delle esportazioni (-13,8 per cento) è stato più marcato, da mettere in relazione anche alla decisa contrazione fatta registrare dalla componente dei servizi.

Il calo dei volumi di importazione unitamente ad un recupero dell'export ha sospinto l'avanzo delle partite correnti della bilancia dei pagamenti a 59,9 miliardi, pari al 3,6 per cento del PIL (dati Banca d'Italia). All'interno delle partite correnti, la principale voce in controtendenza è, nella componente dei servizi, stata quella dei 'viaggi', a causa del crollo delle **presenze di turisti** stranieri in Italia, solo parzialmente compensata dalla minore spesa all'estero degli italiani.

Più in generale, le esportazioni di servizi - dopo il calo marcato del primo semestre - hanno avuto un rialzo congiunturale più deciso nei mesi estivi anche per il parziale recupero del turismo internazionale per poi tornare a ridursi a fine anno.

Tabella 2

Bilancia dei pagamenti turistica

(importi in milioni di euro)

	CREDITI			DEBITI			SALDO		
	SPESA DEI VIAGGIATORI STRANIERI			SPESA DEI VIAGGIATORI ITALIANI					
	2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020
GENNAIO	2.034	2.180	2.269	1.784	1.935	1.963	250	246	306
FEBBRAIO	1.802	1.929	1.702	1.373	1.566	1.410	429	363	293
MARZO	2.343	2.593	422	1.727	1.930	510	616	664	- 87
I TRIMESTRE	6.179	6.703	4.394	4.884	5.430	3.883	1.296	1.272	511
APRILE	3.203	3.378	312	1.937	2.036	320	1.266	1.342	- 9
MAGGIO	3.759	3.991	477	1.892	1.919	398	1.867	2.072	78
GIUGNO	4.436	4.656	1.045	2.223	2.428	692	2.213	2.229	354
II TRIMESTRE	11.398	12.025	1.834	6.052	6.382	1.411	5.346	5.642	423
LUGLIO	5.478	6.023	2.724	2.862	3.023	1.065	2.617	3.001	1.658
AGOSTO	5.854	5.945	3.542	3.386	3.631	1.238	2.468	2.315	2.304
SETTEMBRE	4.605	4.828	2.734	2.314	2.425	766	2.291	2.404	1.968
III TRIMESTRE	15.937	16.797	9.000	8.561	9.078	3.070	7.376	7.719	5.929
OTTOBRE	3.690	4.033	1.217	2.186	2.336	572	1.504	1.697	645
NOVEMBRE	2.243	2.330	434	1.988	1.941	330	255	389	103
DICEMBRE	2.265	2.414	454	1.814	1.932	311	451	482	143
IV TRIMESTRE	8.198	8.778	2.104	5.988	6.209	1.213	2.210	2.568	891
TOTALE ANNO	41.712	44.302	17.332	25.485	27.100	9.577	16.227	17.202	7.755

Fonte: Banca D'Italia "Tavole dati turismo- anno 2020", 13 aprile 2021.

Il settore dei servizi risulta colpito dalla crisi in maniera profonda, facendo rilevare una riduzione del valore aggiunto molto ampia (-8,1 per cento). A differenza dall'industria, a fine 2020 molti raggruppamenti del terziario – specie quelli di intrattenimento, commercio e ristorazione e alloggio – hanno continuato ad arretrare, attestandosi profondamente al di sotto rispetto ai livelli pre-crisi. I segmenti maggiormente colpiti sono il commercio, il trasporto e l'immagazzinaggio e i servizi di alloggio e ristorazione (-16,0 per cento) e attività artistiche, di intrattenimento e divertimento (-14,6 per cento). Le attività immobiliari e quelle finanziarie ed assicurative hanno avuto una contrazione del valore aggiunto decisamente più contenuta (rispettivamente -3,0 per cento e -2,6 per cento).

Nel 2020 il mercato del lavoro ha risentito delle conseguenze dell'emergenza sanitaria e delle misure di contrasto intraprese. Il numero degli occupati, rilevato dalla contabilità nazionale, si è ridotto del 2 per cento, con una più marcata diminuzione degli indipendenti. In base ai risultati dell'indagine delle forze lavoro, nel 2020 l'occupazione - dopo sei anni di crescita continua - è diminuita del 2,8 per cento (-646 mila unità). Il tasso di occupazione si è collocato al 57,5 per cento, tornando sui livelli del 2017. La contrazione dell'occupazione è risultata più diffusa tra le donne (-3,4 per cento, -338 mila occupate) che per gli uomini (-2,3 per cento; -309 mila occupati), ed ha interessato sia gli indipendenti (-4,1 per cento) che i dipendenti (-2,4 per cento), i quali a loro volta hanno risentito della marcata riduzione degli addetti a termine (-12,1 per cento) e di quella, meno accentuata, degli addetti a tempo indeterminato (-0,42 per cento). I redditi da lavoro dipendente, dopo la crescita del 2019, hanno subito un forte calo (-6,9 per cento).

La **previsione macroeconomica tendenziale**⁶, presentata nel DEF, stima per il 2021 un tasso di crescita del PIL pari al 4,1%. Nella Nota di Aggiornamento del DEF (NADEF) dello scorso settembre, la stima ammontava al 6%. I quasi 2 punti percentuali di differenza si spiegano con l'andamento dell'emergenza Covid-19, che si è dimostrata peggiore rispetto alle attese di allora. Negli anni successivi, grazie agli ulteriori stimoli fiscali e all'aspettativa che dopo la prossima estate le misure di contenimento anti-Covid saranno molto più limitate e avranno quindi sempre minore impatto, la crescita del PIL si attesterebbe al 4,3% nel 2022, al 2,5% nel 2023 e al 2% nel 2024. Il tasso di disoccupazione raggiungerebbe un picco che sfiora il 10% nel 2021, per poi scendere nel 2024 all'8,2%. La tavola che segue illustra l'andamento delle principali variabili macroeconomiche in base allo scenario tendenziale.

Tabella 3

Scenario macro-economico tendenziale Italia DEF 2021 (variazioni percentuali)					
	2020	2021	2022	2023	2024
PIL	-8,9	4,1	4,3	2,5	2,0
IMPORTAZIONI	-12,6	9,3	6,3	3,7	3,3
CONSUMI FINALI NAZIONALI	-7,8	3,4	3,6	1,9	1,4
CONSUMI FAMIGLIE E ISP	-10,7	3,8	4,8	2,5	2,0
SPESA DELLA PA	1,6	2,4	0,1	-0,1	-0,2
INVESTIMENTI	-9,1	8,0	7,8	4,4	3,7
.macchinari	-8,8	5,6	7,8	4,2	3,7
.mezzi di trasporto	-28,1	26,3	12,1	7,0	4,2
.costruzioni	-6,3	8,3	7,3	4,2	3,7
ESPORTAZIONI	-13,8	8,2	5,7	3,9	3,3
COSTO DEL LAVORO	2,6	0,6	1,3	0,9	1,2
PRODUTTIVITA' (misurato su PIL)	1,6	0,6	0,4	0,3	0,3
TASSO DI DISOCCUPAZIONE	9,3	9,9	9,5	8,8	8,2
TASSO DI OCCUPAZIONE (15-64 anni)	57,5	57,1	58,9	60,8	61,9

Fonte: DEF 2021

Rispetto a questo quadro tendenziale, che già di per sé mostrerebbe una dinamica a V per via della recessione del 2020 dovuta al Covid-19 e al suo graduale superamento negli anni successivi, il quadro programmatico prevede una ripresa più veloce nel 2021 e nel 2022, grazie all'incremento di risorse e investimenti finanziati dal PNRR e al Decreto Sostegni bis, una sostanziale parità nel 2023, e una crescita leggermente più lenta nel 2024, quando l'esigenza di ricondurre il deficit di bilancio al 3,4% indurrà una politica fiscale più restrittiva.

Lo scenario programmatico, però, non tiene ancora conto dell'ulteriore effetto propulsivo che dovrebbero esercitare le riforme previste dal PNRR. Si tratta di un effetto difficile da quantificare, e per questo forse escluso dalle previsioni, ma che potrebbe essere non trascurabile.

6 Documento di Economia e Finanza Regionale – DEFR 2022 – approvato in giugno 2021.

1.2.2 Gli indicatori BES nel Documento di Economia e Finanza⁷

Con la legge 163/2016 che ha riformato la legge di bilancio, il Bes entra per la prima volta nel processo di definizione delle politiche economiche portando l'attenzione sul loro effetto anche su alcune dimensioni fondamentali per la qualità della vita, il tutto coadiuvato da un Comitato specifico formato da rappresentanti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, dell'Istat e della Banca d'Italia, che ha proposto una selezione di indicatori di benessere equo e sostenibile da considerare annualmente nel Documento di economia e finanza.

Analizzando l'ultimo documento elaborato dal MEF "Allegato Bes al DEF 2021", diffuso il 5 maggio 2021, si commenta l'evoluzione degli indicatori fino al 2020 e le previsioni per il periodo 2021-2024 degli indicatori⁸ che si ritiene utile riportare di seguito:

- Reddito medio disponibile aggiustato pro-capite (contenuto nel DEF 2017);
- Indice di disegualianza del reddito disponibile (contenuto nel DEF 2017);
- Indice di povertà assoluta;
- Speranza di vita in buona salute alla nascita;
- Eccesso di peso;
- Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione;
- Tasso di mancata partecipazione al lavoro (contenuto nel DEF 2017), con relativa scomposizione per genere;
- Rapporto tra tasso di occupazione delle donne di 25-49 anni con figli in età prescolare e delle donne senza figli;
- Indice di criminalità predatoria;
- Indice di efficienza della giustizia civile;
- Emissione di CO₂ e altri gas clima alteranti (contenuto nel DEF 2017);
- Indice di abusivismo edilizio.



⁷ [Il Bes nel Documento di economia e finanza \(istat.it\)](https://www.istat.it/it/temi/indicatori/12)

⁸ [Il benessere equo e sostenibile - Ministero dell'Economia e delle Finanze \(mef.gov.it\)](https://www.mef.gov.it/it/temi/indicatori/12)

1.2.3 Il PNRR nella prospettiva BES⁹

Il quadro macroeconomico programmatico include l'effetto espansivo di un nuovo pacchetto di misure di sostegno alle famiglie e alle imprese e di rilancio dell'attività economica e la versione finale del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), con un ampliamento delle risorse complessive rispetto a quanto previsto dalla NADEF 2020 e dalla Legge di Bilancio 2021. In concomitanza con l'approvazione del DEF 2021, infatti, è stato richiesto un ulteriore scostamento di bilancio nella misura di circa 40 miliardi di euro in termini di indebitamento netto della PA nel 2021¹⁰. Una parte di tali risorse sarà destinata al finanziamento di ulteriori investimenti pubblici rispetto al Piano, con la creazione di un Fondo di investimento complementare di durata decennale, e alla copertura delle somme del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) confluite nei programmi inclusi nel PNRR. Complessivamente, le risorse dedicate al PNRR, inclusive della componente di finanziamento nazionale, ammontano a 235,14 miliardi di euro¹¹ e si prevede che daranno un forte impulso ai principali indicatori macroeconomici, come stimato nel DEF 2021, ed effetti benefici sugli indicatori BES.

Il PNRR si struttura lungo tre assi strategici: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica e inclusione sociale. Il Piano, il cui orizzonte temporale è il 2021-2026, comprende investimenti e riforme volti a rilanciare la crescita del Paese e rappresenta un'opportunità per modernizzare la pubblica amministrazione, rendere più efficiente il sistema giudiziario, rafforzare il sistema produttivo e ridurre la povertà, l'esclusione sociale e le diverse dimensioni della disuguaglianza.

Il PNRR è stato predisposto secondo i principi definiti nel Regolamento che istituisce il dispositivo per la ripresa e resilienza (Regolamento RRF, UE 2021/241) ed è in linea con i sei pilastri dello strumento di finanziamento Next Generation EU (NGEU). Le pari opportunità intergenerazionali, di genere e territoriali costituiscono le priorità trasversali del Piano sulla base delle quali sono valutate le Missioni e le Riforme. Il Piano è suddiviso in sei Missioni, a loro volta articolate in sedici Componenti:

- 1) M1 Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura (tre componenti);
- 2) M2 Rivoluzione verde e transizione ecologica (quattro componenti);
- 3) M3 Infrastrutture per una mobilità sostenibile (due componenti);
- 4) M4 Istruzione e ricerca (due componenti);
- 5) M5 Inclusione e coesione (tre componenti);
- 6) M6 Salute (due componenti).

Ogni componente è a sua volta ripartita in Misure ciascuna composta da Sottomisure cui corrispondono gli investimenti e le riforme in programma e le relative risorse. Alle riforme settoriali incluse nelle sei Missioni, si aggiungono quelle orizzontali, abilitanti e di accompagnamento che presentano un carattere trasversale rispetto al contenuto del Piano.

⁹ Allegato al Documento di Economia e Finanza 2021 "Indicatori di Benessere Equo e Sostenibile".

¹⁰ Lo scostamento previsto ha una dimensione di 40 miliardi di euro nel 2021, 6 miliardi nel 2022 e circa 4,5 miliardi annui nel biennio 2023-2024. Si veda la Relazione al Parlamento 2021 presentata dal Ministro dell'Economia e delle Finanze Daniele Franco al Consiglio dei Ministri il 15 aprile 2021.

¹¹ L'ammontare è la somma delle risorse previste dal NGEU che consiste nel Recovery and Resilience Facility (191,50 miliardi di euro) e il programma React EU (13 miliardi di euro) e dal Fondo complementare nazionale (30,64 miliardi di euro).

1.3

IL CONTESTO REGIONALE: L'EMILIA - ROMAGNA

1.3.1 Scenario post Covid-19¹²

La pandemia lascia in eredità alla nostra regione la peggiore recessione mai sperimentata in tempo di pace, con una caduta del PIL nel 2020 del 9%, superiore persino a quella del 2008. In termini assoluti, si tratta di una “perdita” di oltre 14 miliardi di euro di PIL, di cui circa 11 miliardi di consumi e 650 milioni di euro di investimenti fissi lordi.



Va detto che il calo del PIL dell'Emilia-Romagna è quasi perfettamente in linea con quello nazionale, mentre le stime formulate nel corso dell'anno facevano pensare che nella nostra regione, che è stata tra le più colpite nella prima fase della pandemia, la recessione sarebbe stata più profonda che nella media del paese.

La tabella che segue mostra i valori sia reali che nominali del PIL della nostra regione, riportando i dati storici per gli anni passati e le più recenti (fine aprile) previsioni di Prometeia per l'anno in corso e il triennio che va dal 2022 al 2024 (dati in milioni di euro). Per completezza, la colonna contrassegnata con l'asterisco riporta le stime che Prometeia aveva rilasciato prima che venisse pubblicato il DEF, e che quindi possono essere interpretate come una sorta di “quadro macroeconomico tendenziale” a livello regionale.

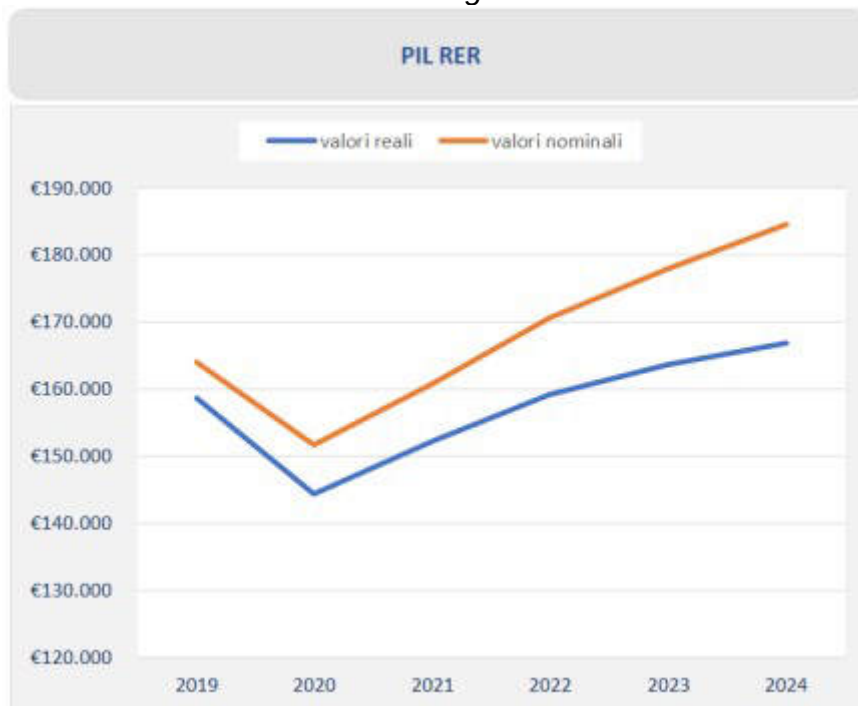
Tabella 4: Valori reali e nominali del PIL

PIL RER					
	valori reali	valori nominali	tasso di crescita PIL reale	tasso di crescita PIL reale*	tasso di crescita PIL nominale
2019	158.554,20	163.994,20	0,7	...	1,5
2020	144.274,90	151.605,42	-9,0	-9,0	-7,6
2021	152.144,14	160.754,05	5,5	5,4	6,0
2022	159.077,21	170.538,18	4,6	5,2	6,1
2023	163.677,84	177.943,97	2,9	...	4,3
2024	166.779,69	184.560,04	1,9	...	3,7

Fonte: Prometeia

12 Documento di Economia e Finanza Regionale – DEFR 2022, approvato in giugno 2021.

Grafico 3: Andamento del PIL negli anni



Fonte: Prometeia

Rispetto alla media nazionale, nell'anno in corso il PIL della nostra regione dovrebbe crescere di circa l'1% in più. Anche per il 2022 Prometeia inizialmente prevedeva una crescita più veloce che a livello nazionale, ma ora la stima è stata corretta verso il basso riportando la previsione per il 2022 leggermente al di sotto di quella nazionale.

Comunque, nell'arco dei due anni Prometeia prevede per la nostra regione la crescita del PIL più alta tra tutte le regioni italiane, incluse le province autonome di Trento e Bolzano.

Analizzando le componenti del PIL¹³, osserviamo che la domanda interna registrerebbe, sempre secondo le previsioni di Prometeia, una crescita del 6,2%. La componente più dinamica della domanda interna è rappresentata dagli investimenti, che sono previsti in crescita del 14%. Invece i consumi, sia privati che pubblici, crescerebbero meno del PIL.

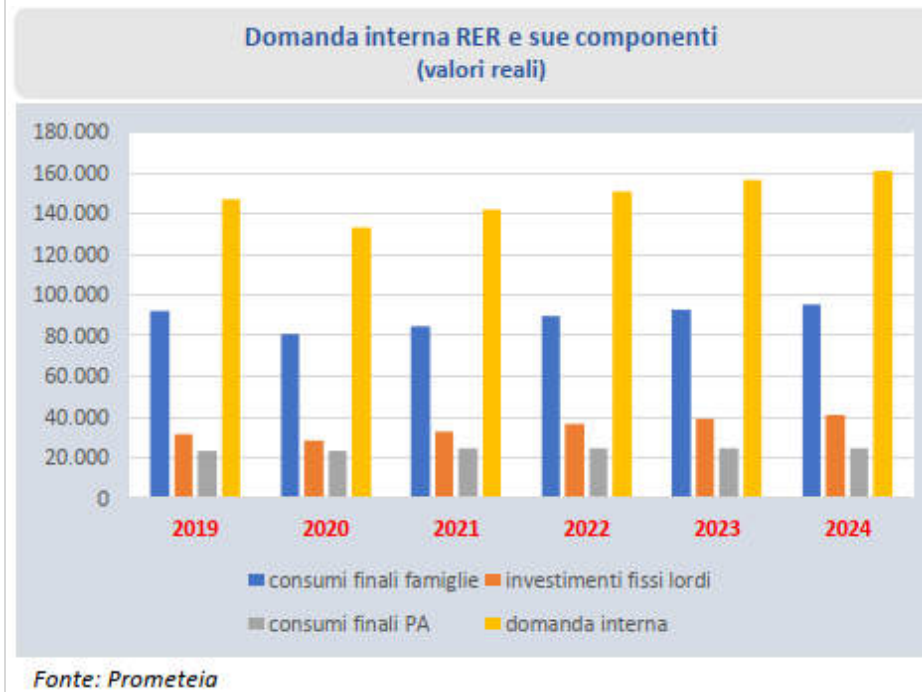
¹³ Dati espressi in milioni di euro.

Tabella 5

Tasso di crescita Domanda interna RER e sue componenti (valori reali)								
	consumi finali famiglie	consumi finali famiglie*	investimenti fissi lordi	investimenti fissi lordi*	consumi finali PA	consumi finali PA*	domanda interna	domanda interna*
2019	0,5		2,1		-0,6		0,7	
2020	-12,0	-12,0	-8,7	-8,7	1,4	1,4	-9,2	-9,2
2021	4,2	4,2	14,0	10,4	3,8	2,8	6,2	5,3
2022	6,3	6,5	11,2	10,9	-0,4	0,4	6,3	6,4
2023	3,4		7,1		0,2		3,8	
2024	2,8		5,7		-0,1		3,0	

Fonte: Prometeia

Grafico 4



Fonte: Prometeia

Sia le esportazioni che le importazioni mostrano, secondo le previsioni, una tendenza fortemente pro-ciclica, crescendo nel 2021 a tassi più che doppi rispetto al PIL. Questa dinamica rallenterebbe leggermente nel 2022, pur rimanendo comunque molto sostenuta.

Considerando poi i diversi settori dell'economia, Prometeia prevede una ripresa molto marcata per l'industria, che in un solo anno recupererebbe quasi tutto il calo del 2020. Addirittura, il settore delle costruzioni registrerebbe una crescita a due cifre, balzando ben al di là dei livelli pre-crisi.

Senza dubbio incidono su questa previsione gli incentivi previsti (super-bonus) che essendo temporanei dovrebbero manifestare effetti molto pronunciati, anche a causa di un probabile effetto di anticipazione di interventi di ristrutturazione previsti per gli anni successivi. Stenta invece il settore dei servizi, dove il prolungarsi dell'emergenza sanitaria continua a produrre effetti contrattivi. Alla fine del 2021, il settore avrà recuperato meno della metà delle perdite del 2020.

Tabella 6

Tasso di crescita valore aggiunto RER per settori									
	agricoltura	agricoltura*	industria	industria*	costruzioni	costruzioni*	servizi	servizi*	totale
2019	-7,1	...	0,4	...	2,7	...	0,9	...	0,6
2020	-4,1	-4,1	-10,3	-10,3	-5,3	-5,3	-8,4	-8,4	-8,7
2021	-1,5	-1,8	9,3	10,1	11,6	7,5	3,8	3,5	5,5
2022	2,9	3,4	4,1	5,0	6,9	5,5	4,8	5,3	4,6
2023	0,6	...	3,6	...	4,0	...	2,6	...	2,9
2024	0,7	...	2,3	...	3,7	...	1,7	...	2,0

Fonte: Prometeia

1.3.2 La politica di rilancio dell'economia regionale¹⁴

Per sostenere la ripresa e il rilancio dell'economia regionale, dopo le restrizioni introdotte per il contrasto alla pandemia da Covid-19, la Giunta ha avviato, sin dalla presentazione da parte del Presidente Bonaccini del Programma di mandato 2020-2025, a giugno 2020, uno straordinario Piano degli investimenti di 14 miliardi di euro.

Si tratta di un complesso di iniziative di sviluppo che interessano tutti i settori della vita sociale e produttiva: salute, scuola, mobilità, imprese, ambiente e territorio, ricostruzione post-sisma, turismo, cultura, casa, sport, digitale e big data.

Grazie ad una attenta programmazione dell'utilizzo delle risorse disponibili, alle sinergie con il partenariato istituzionale rafforzate dalla sottoscrizione del Patto per il Lavoro e per il Clima, all'impiego di fondi pubblici e cofinanziamenti privati è possibile sostenere questa politica degli investimenti in grado di attivare un positivo ciclo di crescita con effetti diretti e indiretti sulla produzione sull'occupazione, sui redditi e la domanda, sull'economia del territorio.

La tabella che segue (in appendice sono riportate tavole analitiche degli investimenti previsti) mostra l'articolazione degli interventi previsti al Piano degli investimenti. Rispetto a quanto previsto con il DEFR approvato a giugno dello scorso anno, l'ammontare complessivo degli investimenti si incrementa di quasi 897 milioni.

¹⁴ Documento di Economia e Finanza Regionale – DEFR 2022, approvato in giugno 2021.

Tabella 7

PIANO DEGLI INVESTIMENTI 2020-2022		
AMBITO DI INTERVENTO	IMPORTI PREVISTI AL 30/06/2020 (MLN EURO)	IMPORTI PREVISTI AD OGGI (MLN EURO)
SANITA'	926,40	940,45
AGENDA DIGITALE	18,90	19,00
SISMA	2.200,00	2.294,00
EDILIZIA SCOLASTICA E UNIVERSITARIA	494,00	604,43
CULTURA	34,01	34,01
IMPIANTISTICA SPORTIVA	95,00	95,00
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	134,51	188,47
TURISMO	132,15	143,24
DATA VALLEY	162,00	181,06
INVESTIMENTI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE	505,44	575,76
RISORSE PER STRUMENTI FINANZIARI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE	994,26	1.218,60
AMBIENTE	561,79	666,34
RIGENERAZIONE URBANA, AREE INTERNE E INTERVENTI TERRITORIALI PER LO SVILUPPO INTEGRATO DEGLI AMBITI LOCALI (L.R.N.5/2018)	166,53	272,57
AGRICOLTURA	392,80	409,01
INFRASTRUTTURE	5.348,80	5.346,65
FERROVIE E TRASPORTO PUBBLICO	1.131,32	1.214,97
CASA	130,00	121,00
TOTALE	13.427,91	14.324,56

Crescono in particolare gli investimenti e le risorse a sostegno delle imprese (+294 mln di euro), per l'edilizia scolastica e universitaria (+110), per le aree urbane e lo sviluppo degli ambiti locali (+106), per l'ambiente (+105), per ferrovie e trasporto pubblico (+84), per le zone colpite dal sisma del 2012 (+94), per l'efficientamento energetico (+54). Per contro, l'apparente riduzione pari a 9 milioni di euro relativa all'ambito di intervento Casa è conseguente ad una riclassificazione di uno specifico intervento "Programma Montagna", che per maggiore affinità è stato inserito nell'ambito "Rigenerazione urbana, aree interne e interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli abiti locali (l.4. n. 5/2018)".

Secondo una recente ricerca sviluppata da Prometeia18 sugli impatti potenzialmente derivanti dal Piano degli investimenti, tenendo conto sia degli effetti diretti che di quelli indiretti, lo scostamento rispetto lo scenario base per il periodo di Legislatura 2020-2024 è del 3,0% per il valore aggiunto e del 1,4% per l'occupazione mentre considerando anche gli effetti indotti il Piano comporterebbe un aumento rispetto al tendenziale del 4,5% per il valore aggiunto e del 2,2% per l'occupazione.

I moltiplicatori di policy indicano infatti che l'attuazione del Piano potrebbe produrre un forte effetto sull'economia regionale: per ogni 100 euro di spesa del Piano si generano effetti diretti sul valore aggiunto per 40,5 euro, effetti diretti e indiretti per 155,8 euro ed effetti diretti indiretti e indotti per 235,4 euro. Anche i moltiplicatori dell'occupazione sono del tutto significativi: per 1 milione di euro di spesa del Piano gli effetti diretti generano 2,7 unità di lavoro, gli effetti diretti e indiretti 10,3 unità di lavoro e gli effetti diretti indiretti e indotti 16,4 unità di lavoro. Analogamente, anche gli effetti del Piano sulla dinamica del valore aggiunto sono significativi in quanto il tasso medio annuo di variazione del valore

aggiunto per gli anni 2020-2024 passerebbe dal +1.1% previsto nello scenario tendenziale al +1,4% dello scenario alternativo che include gli effetti diretti, al +2,3% dello scenario alternativo che include gli effetti diretti e indiretti ed al + 3,0% dello scenario alternativo che include gli effetti diretti, indiretti e indotti.

1.3.3 La finanza territoriale dei Comuni dell'Emilia-Romagna¹⁵

1.3.3.1 Lo stato dell'arte dei trasferimenti ai Comuni del territorio

In Italia il finanziamento dei comuni è fondato prevalentemente su entrate proprie con un alto grado di autonomia e decentramento. A queste risorse si aggiungono i trasferimenti perequativi senza vincolo di destinazione determinati, per i 6.565 comuni delle Regioni a Statuto Ordinario (RSO), in base alla differenza tra i Fabbisogni Standard (FaS)¹⁶ e le Capacità Fiscali (CF)¹⁷ all'interno del Fondo di Solidarietà Comunale (FSC).

Questo meccanismo di perequazione "standard" andrà gradualmente a sostituire il meccanismo di finanziamento "storico" basato sulla invarianza delle risorse storiche post consolidamento fiscale. Il processo di transizione è iniziato nel 2015 con l'attribuzione del 10% dei trasferimenti perequativi su base standard, nel 2021 questa quota è salita al 33%. Secondo la legislazione vigente il processo di transizione salirà al 39% nel 2022 e terminerà con incrementi gradualmente nel 2030, quando il 100% dei trasferimenti perequativi verrà distribuito in base alla differenza tra FaS e CF, facendo scomparire il riferimento alle risorse storiche.

15 Documento di Economia e Finanza Regionale – DEFR 2022, approvato in giugno 2021.

16 Il Fabbisogno standard di un ente è livello di spesa che deve essere garantito tenendo conto di tutti gli elementi che concorrono a determinare la domanda e i costi che l'ente deve sostenere per erogare i servizi concernenti funzioni fondamentali.

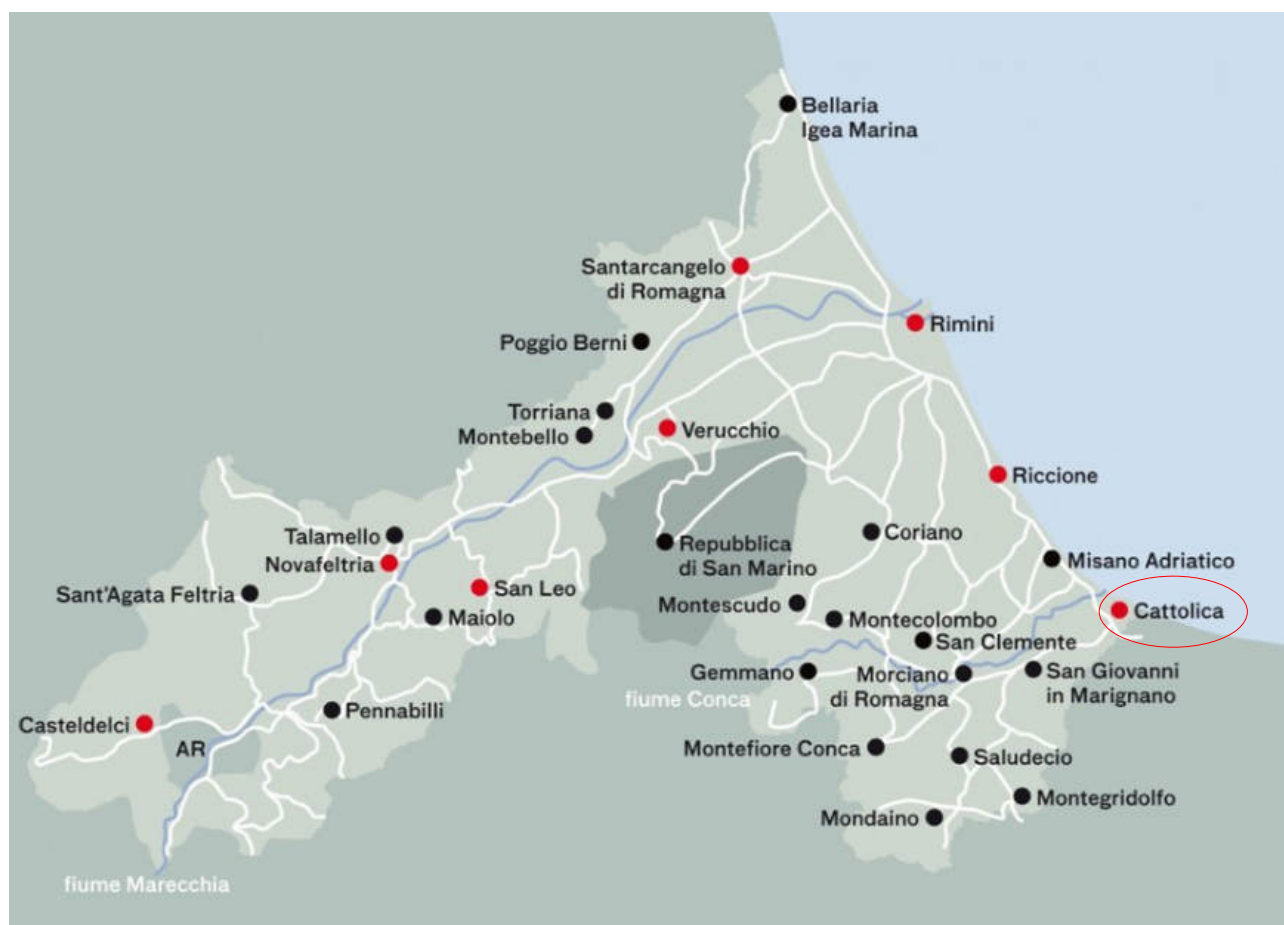
17 La capacità fiscale è la misura della capacità dell'ente di finanziare autonomamente lo svolgimento delle proprie funzioni a parità di aliquote.

1.4

CATTOLICA E LA SITUAZIONE SOCIO - ECONOMICA

1.4.1 Analisi territoriale e strumenti urbanistici

Cattolica è l'ultima città della costa romagnola posta al confine con le Marche, fa parte della provincia di Rimini e al 31/12/2020 vanta una popolazione di 16.840 abitanti. Il suo territorio si estende su una superficie di 59.600 mq; nel periodo di maggior afflusso turistico, grazie ai suoi 239 alberghi e 146 strutture extra alberghiere, raggiungendo quasi 80.000 abitanti.



La cittadina di Cattolica sorge nel punto di transizione tra le ampie spiagge romagnole e le colline marchigiane a ridosso del mare. Insedimento romano situato sulla via Flaminia, nato come stazione di posta e di soggiorno ha continuato a mantenere questa sua caratteristica, potenziando la vocazione turistica (tra i primi villeggianti si trova anche Luciano Bonaparte che soggiornò con la famiglia nel 1823).

Oggi Cattolica è un centro balneare con la spiaggia riparata ai fianchi di una verde collina con ottime strutture ricettive, dotata di un porto tra i più importanti dell'Adriatico per la pesca.

Cattolica è il lido più a sud della riviera romagnola e i suoi tre chilometri di spiaggia sono gli ultimi prima di entrare nelle Marche. Adagiata in un'insenatura difesa dal promontorio di Gabicce, Cattolica ha alle sue spalle l'imponente castello di Gradara, una posizione davvero invidiabile. Angoli suggestivi, viali ombreggiati, negozi raffinati, una proposta culturale originale e l'importante porto peschereccio e turistico sono solo alcune delle peculiarità della città.

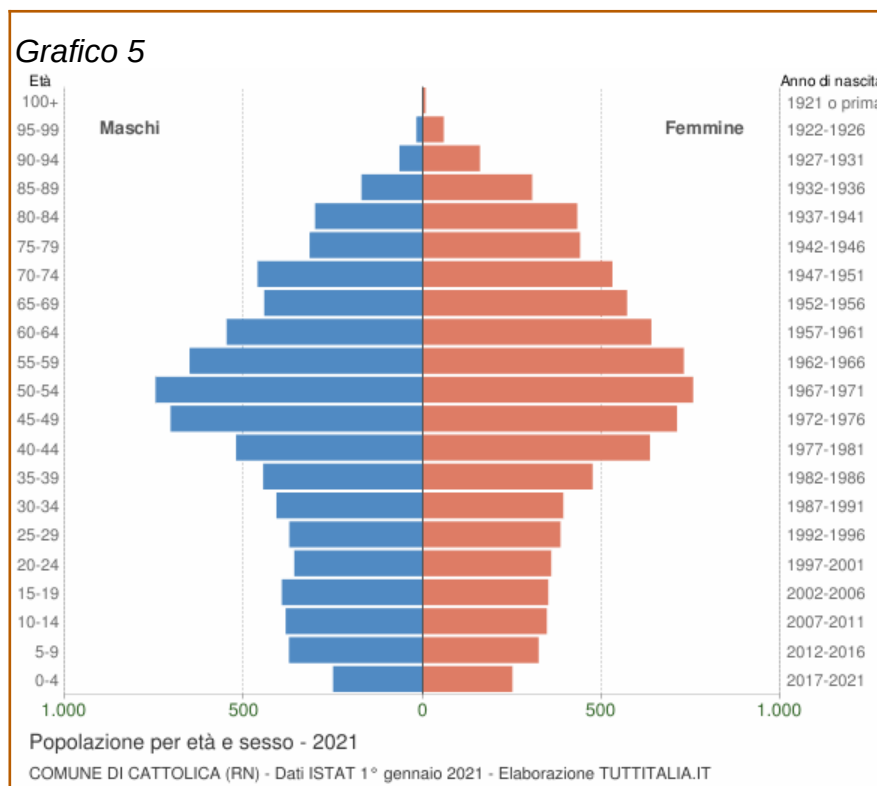
Di seguito si elencano le caratteristiche morfologiche e urbanistiche più rilevanti.

SUPERFICIE	Cattolica si estende su una superficie di Km ² 5,96
RISORSE IDRICHE	Cattolica è attraversata da tre torrenti : Conca, Ventena e Tavollo. Il Conca è l'unico corso d'acqua a presentare una situazione stazionaria di buona qualità chimica. Il prelievo idrico dalle falde sotterranee è diventato in questi anni, insieme alle acque della Romagna Acquedotti, la principale fonte di approvvigionamento di acque per usi idropotabili. A Cattolica la depurazione è attiva fin dagli anni '70, con l'impianto di via dei Glicini.
STRADE	* Statali Km. 2,99 * Vicinali Km. 8,85 * Provinciali Km. 1,66 * Autostrade Km. 1,94 * Comunali Km. 61,81
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI	* Piano Strutturale Comunale (PSC) – approvato con delibera di C.C. n. 65 del 30/07/2007 * Piano Operativo Comunale (POC) – adottato con delibera di C.C. n. 69 del 11/12/2015 – approvato con delibera di CC n. 18 del 27/03/2018 * Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) – approvato con delibera di C.C. n. 65 del 30/07/2007 e successive varianti approvate con delibera di C.C.: - n. 73 del 31/07/2008 - n. 34 del 08/04/2009 - n. 38 del 23/06/2010 - n. 67 del 20/12/2012

<p>- n. 10 del 24/02/2014 - n. 85 del 19/12/2016 * Programma di fabbricazione - NO * Piano edilizia economica popolare (PEEP) – approvato con delibera di C.C. n. 150 del 14/04/1964 e D.M. n. 1247 del 12/12/1967 PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI * Industriali/Artigianali – approvato con delibera di C.C. n. 51 del 29/05/1991 e successive varianti approvate con delibera di C.C.: - n. 118 del 23/09/1994 - n. 7 del 02/02/1999 - n. 46 del 27/06/2000 - n. 24 del 21/03/2001 - n. 26 del 23/04/2002 - n. 3 del 02/02/2004</p> <p>* Altri strumenti: PIANO DEL PORTO – approvato con delibera di C.C. n. 89 del 28/02/1989 e successive varianti approvate con delibera di C.C.: - n. 225 del 05/03/1993 - n. 126 del 10/12/1998 - n. 69 del 30/09/2009 PIANO DELL'ARENILE SCADUTO IL 21/05/2019 - approvato con delibera di C.C. n. 21 del 31/03/2014 - Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, del D.Lgs. 267/2000) (indicare si) Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.) SI' AREA INSEDIATA AREA DISPONIBILE - P.E.E.P _____100.000 mq. _____ - P.I.P. (Superficie fondiaria) 130.000 mq. _____77.000 mq. ART. 53 L.R. 24/2017 – PROCEDIMENTO UNICO - Acquisizione di aree per realizzazione nuova Caserma Guardia di Finanza e la realizzazione di una medio/piccola struttura di vendita - Indizione Conferenza Servizi prot. 25052 del 19/08/2020 ART.7 L.R.247/2017 Rigenerazione Urbana - Delibera C.C. 44 del 17/09/2020 approvazione proposta di rigenerazione urbana e delibera G.C. n.137 del 29/10/2020 sdoppiamento convenzione urbanistica PIANO PARTICOLAREGGIATO REGGINI – Variante approvazione delibera C.C. n.65 del 06/11/2019</p>
--

1.4.2 Analisi demografica

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Cattolica per età, sesso al 1° gennaio 2021.



La popolazione è riportata per classi quinquennali di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra).

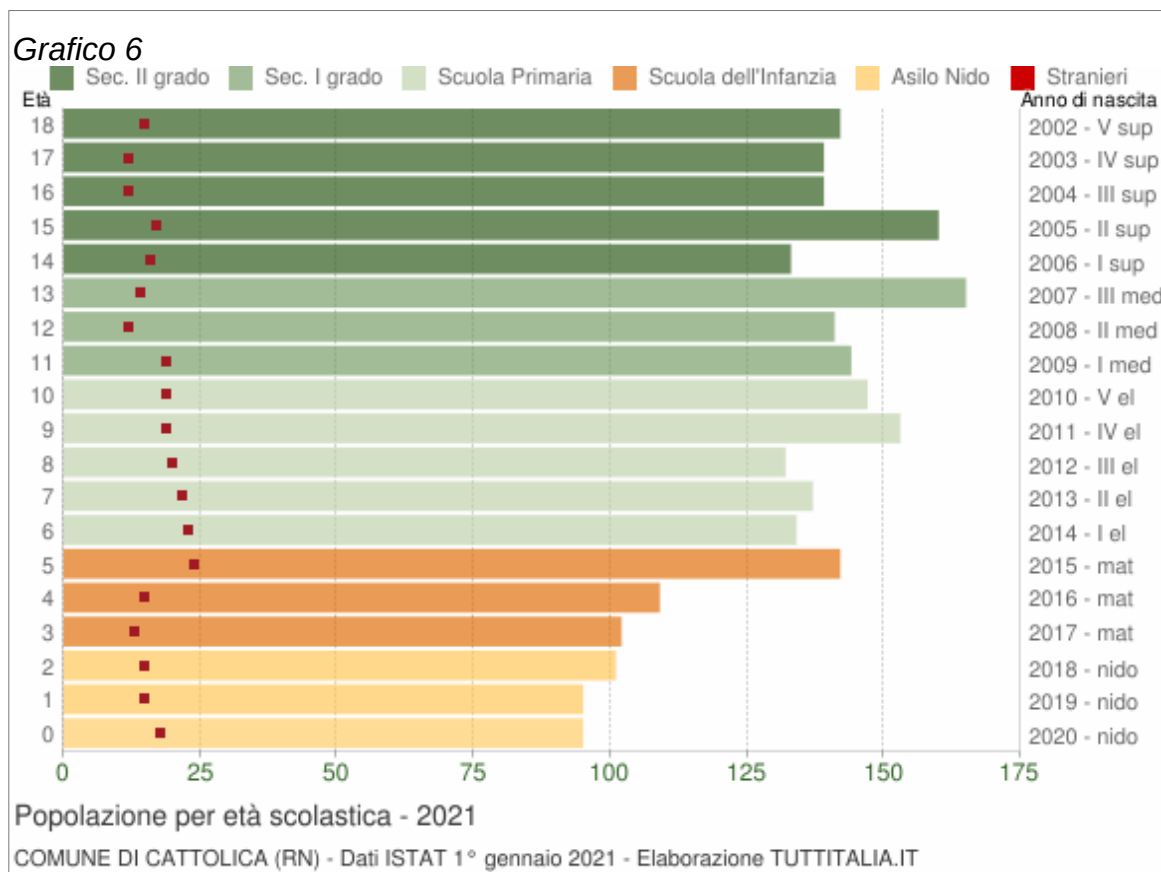
In generale, la forma di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi. In Italia ha avuto la forma simile ad una piramide fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

Tabella 8 - Distribuzione della popolazione 2021 - Cattolica

Età	Maschi	Femmine	Totale	
				%
0-4	251 50,0%	251 50,0%	502	3,0%
5-9	374 53,6%	324 46,4%	698	4,2%
10-14	383	347	730	4,3%

	52,5%	47,5%		
15-19	394 52,9%	351 47,1%	745	4,4%
20-24	359 50,0%	359 50,0%	718	4,3%
25-29	373 49,2%	385 50,80%	758	4,5%
30-34	409 51%	393 49%	802	4,8%
35-39	446 48,4%	475 51,6%	921	5,5%
40-44	522 45,1%	635 54,9%	1.157	6,9%
45-49	705 49,8%	711 50,2%	1.416	8,4%
50-54	747 49,7%	756 50,3%	1.503	8,9%
55-59	652 47,2%	730 52,8%	1.382	8,2%
60-64	548 46,2%	639 53,8%	1.187	7,1%
65-69	443 43,7%	571 56,3%	1.014	6,0%
70-74	462 46,6%	530 53,4%	992	5,9%
75-79	316 41,8%	440 58,2%	756	4,5%
80-84	301 41,1%	432 58,9%	733	4,4%
85-89	171 35,8%	306 64,2%	477	2,8%
90-94	65 28,9%	160 71,1%	225	1,3%
95-99	18 23,4%	59 76,6%	77	0,5%
100+	1 11,1%	8 88,9%	9	0,1%
Totale	7.940 47,3%	8.862 52,7%	16.802	100,0%

Distribuzione della popolazione di **Cattolica** per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2021. I dati sono provvisori o frutto di stima. Elaborazioni su dati ISTAT.



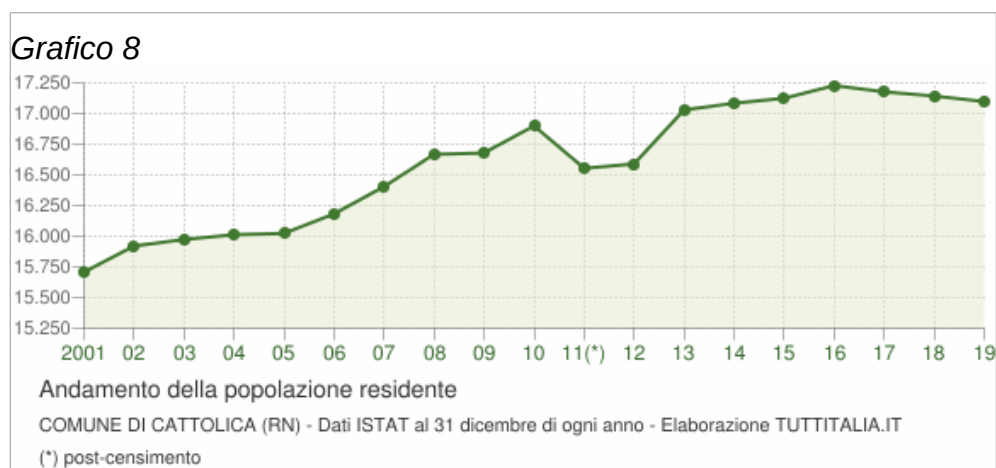
Il grafico riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico 2021/2022 delle scuole di Cattolica, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera.

Tabella 9 - Distribuzione della popolazione per età scolastica 2021

Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Totale Maschi+Femmine	di cui stranieri			
				Maschi	Femmine	M+F	%
0	45	50	95	9	9	18	18,9%
1	54	41	95	9	6	15	15,8%
2	55	46	101	9	6	15	14,9%
3	54	48	102	4	9	13	12,7%
4	43	66	109	4	11	15	13,8%
5	75	67	142	10	14	24	16,9%
6	75	59	134	12	11	23	17,2%

7	74	63	137	10	12	22	16,1%
8	66	66	132	10	10	20	15,2%
9	84	69	153	8	11	19	12,4%
10	87	60	147	9	10	19	12,9%
11	67	77	144	7	12	19	13,2%
12	76	65	141	4	8	12	8,5%
13	91	74	165	10	4	14	8,5%
14	62	71	133	7	9	16	12,0%
15	86	74	160	10	7	17	10,6%
16	79	60	139	9	3	12	8,6%
17	69	70	139	7	5	12	8,6%
18	67	75	142	8	7	15	10,6%

Per quanto riguarda il quadro demografico, si riportano di seguito una serie di tabelle relative all'andamento storico, alla composizione e al raffronto a livello provinciale dei flussi e della composizione popolazione residente, tratte dalle elaborazioni dell'ISTAT.



La tabella in basso riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Nel 2011 vengono riportate ulteriori due righe con i dati rilevati il giorno dell'ultimo censimento della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Tabella 10 - Variazione popolazione negli anni

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	15.707	-	-	-	-

2002	31 dicembre	15.920	+213	+1,36%	-	-
2003	31 dicembre	15.973	+53	+0,33%	6.600	2,41
2004	31 dicembre	16.013	+40	+0,25%	6.883	2,32
2005	31 dicembre	16.023	+10	+0,06%	6.953	2,30
2006	31 dicembre	16.182	+159	+0,99%	7.025	2,29
2007	31 dicembre	16.404	+222	+1,37%	7.183	2,28
2008	31 dicembre	16.668	+264	+1,61%	7.339	2,26
2009	31 dicembre	16.679	+11	+0,07%	7.439	2,23
2010	31 dicembre	16.899	+220	+1,32%	7.513	2,24
2011 ⁽¹⁾	8 ottobre	17.089	+190	+1,12%	7.628	2,23
2011 ⁽²⁾	9 ottobre	16.550	-539	-3,15%	-	-
2011 ⁽³⁾	31 dicembre	16.554	-345	-2,04%	7.645	2,16
2012	31 dicembre	16.590	+36	+0,22%	7.673	2,16
2013	31 dicembre	17.029	+439	+2,65%	7.612	2,23
2014	31 dicembre	17.084	+55	+0,32%	7.661	2,22
2015	31 dicembre	17.125	+41	+0,24%	7.683	2,22
2016	31 dicembre	17.228	+103	+0,60%	7.743	2,22
2017	31 dicembre	17.177	-51	-0,30%	7.799	2,20
2018*	31 dicembre	17.048	-129	-0,75%	(v)	(v)
2019*	31 dicembre	16.996	-52	-0,31%	(v)	(v)

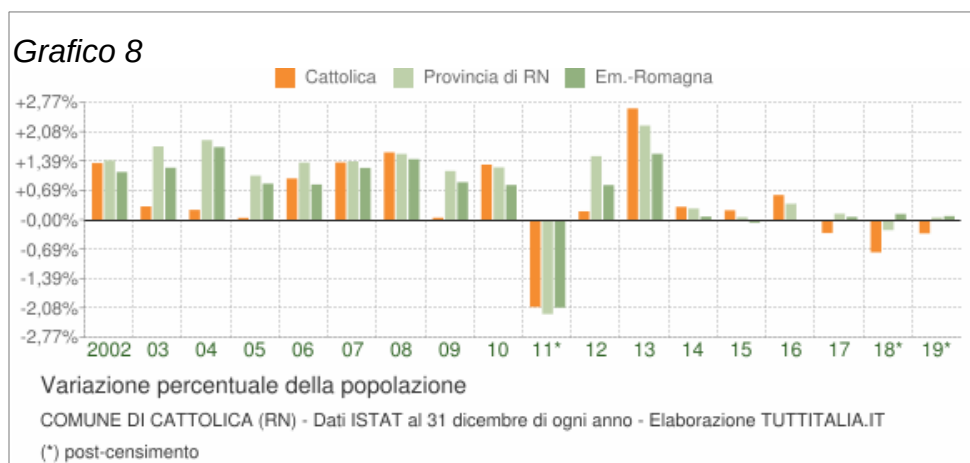
(¹) Popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011. (²) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011. (³) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010. (*) popolazione da censimento con interruzione della serie storica (v) dato in corso di validazione

Dal **2018** i dati tengono conto dei risultati del censimento permanente della popolazione, rilevati con cadenza annuale e non più decennale. A differenza del censimento tradizionale, che effettuava una rilevazione di tutti gli individui e tutte le famiglie ad una data stabilita, il nuovo metodo censuario si basa sulla combinazione di rilevazioni campionarie e dati provenienti da fonte amministrativa.

La **popolazione residente a Cattolica al Censimento 2011**, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da **16.550** individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati **17.089**. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra *popolazione censita* e *popolazione anagrafica* pari a **539** unità (-3,15%).

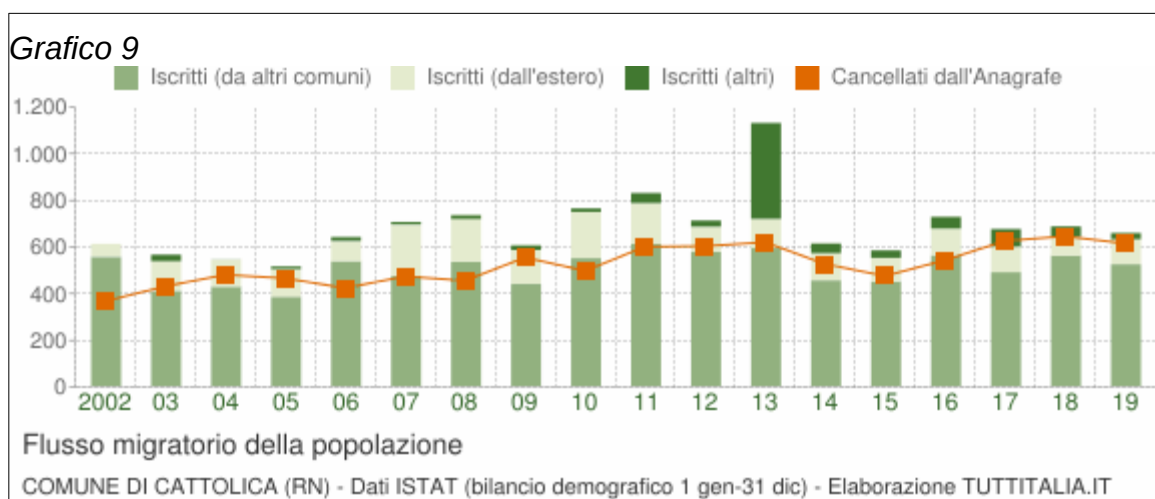
Il confronto dei dati della popolazione residente dal 2018 con le serie storiche precedenti (2001-2011 e 2011-2017) è possibile soltanto con operazioni di ricostruzione intercensuaria della popolazione residente.

Variazione percentuale della popolazione. Le variazioni annuali della popolazione di Cattolica espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Rimini e della regione Emilia-Romagna.



Flusso migratorio della popolazione. Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Cattolica negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come iscritti e cancellati dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



1.4.3 Analisi economia insediata: il Turismo

Il movimento turistico nelle strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere dell'Emilia-Romagna viene rilevato dal Servizio statistica e sistemi informativi geografici della Regione. I dati vengono poi trasmessi all'Osservatorio turistico regionale che effettua le successive elaborazioni ed integrazioni in collaborazione con Trademark Italia.

I dati provvisori relativi al movimento turistico nel periodo gennaio-dicembre 2020, per la provincia di Rimini sono in linea con il trend nazionale ed europeo ed evidenziano l'entità della crisi del turismo intero generata dall'emergenza sanitaria, dopo anni di crescita costante del settore. I dati registrano infatti una forte diminuzione annua degli arrivi del 43,7% (1.933.478 unità) e delle presenze del 43,9% (8.600.003 unità): la clientela straniera è quella che ne risente maggiormente, facendo segnare un -66,1% negli arrivi e un -67,6% nelle presenze, mentre risulta più ridotto il calo del turismo nazionale (-37,6% di arrivi, -36,4% di presenze).

L'espansione del flussi turistici sembrava confermata dalle prime evidenze dei dati di gennaio dell'anno 2020, ma già dal mese di febbraio si rendono visibili i segni della pandemia e delle conseguenti misure di contenimento.

Nei mesi di lockdown la domanda quasi si azzerava, pressochè assente la clientela straniera. Nel mese di giugno 2020, in seguito alla possibilità di ripresa degli spostamenti interregionali, i flussi turistici iniziano timidamente a risalire.

Il trimestre estivo vede un recupero parziale, in particolare nel mese di agosto. La ripresa è decisamente più robusta per la componente domestica nazionale mentre risulta ancora molto limitata, anche nel mese di agosto, quella estera. Giugno chiude con un -77,3% di presenze, luglio con -40,3%, mentre agosto e settembre riescono a contenere le perdite (in particolare agosto), facendo segnare, rispettivamente, -16,1% e -28,5% di presenze.

Un risultato comunque soddisfacente se parametrato a quelle che erano le previsioni, le aspettative degli operatori e le attese degli amministratori e alla luce della lenta ripartenza di giugno, che faceva vedere nero l'intera filiera turistica.

Le principali regioni di provenienza risultano, nell'ordine: la Lombardia, l'Emilia-Romagna, il Piemonte, il Veneto e la Toscana; la somma di queste costituisce il 79,2% degli arrivi italiani e l'82,6% delle presenze italiane.

Per quanto riguarda i singoli mercati internazionali, le crescite più significative riguardano la Svizzera, la Germania, la Francia, la Romania e la Russia; il totale rappresenta il 56,3% degli arrivi esteri e il 59,5% delle presenze estere.

In ultimo, la permanenza media (rapporto presenze/arrivi) dei primi otto mesi dell'anno dei turisti che soggiornano in provincia è pari a 4,4 giorni (4,4 gg. per i turisti italiani e 4,8 gg. per gli stranieri), stabile rispetto a gennaio-agosto 2019; diminuisce decisamente, invece, la permanenza media "estiva", che da 5,2 giorni del 2019 passa a 4,6 giorni del 2020.

Per quanto attiene la metodologia di rilevazione, a seguito dell'emergenza sanitaria in atto, sono state apportate alcune modifiche.

A seguito dei DPCM adottati nel corso del mese di marzo 2020, poi, la ricettività “a fini turistici” viene sospesa in tutto il territorio nazionale: dall’obbligo di chiusura vengono escluse le strutture ricettive alberghiere (aperte però per attività diverse dall’accoglienza a fini turistici) e, più in generale, le strutture ricettive “operanti per esigenze collegate alla gestione dell’emergenza, quelle collegate al regolare esercizio dei servizi essenziali e quelle che ospitano persone regolarmente registrate al momento di entrata in vigore del DPCM 22 marzo 2020 per motivi diversi da quelli turistici e impossibilitate al rientro nei luoghi di residenza per motivi a loro non imputabili o che in dette strutture abbiano stabilito il proprio domicilio”.

Di conseguenza le procedure di stima adottate in precedenza non sono più adeguate: a causa del quadro così mutato, infatti, non ci si può più basare sul movimento registrato dalla stessa struttura in periodi precedenti. È necessario, pertanto, implementare una nuova procedura in cui il “donatore” non sia più solo la struttura stessa, ma un consistente numero di strutture rispondenti dalle quali poter dedurre l’andamento della struttura non rispondente.

Alcuni dati relativi al movimento turistico rilevato nel periodo gennaio/dicembre 2020 (Tabella 11).

Tabella 11: Movimento turistico nel comprensorio di Rimini nel 2020

Comune	Italiano		Straniero		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Bellaria - Igea Marina	206.444	1.070.459	23.158	136.493	229.602	1.206.952
Cattolica	188.552	917.764	17.279	95.653	205.831	1.013.417
Coriano	1.880	4.922	302	1.138	2.182	6.060
Gemmano	268	1.507	15	77	283	1.584
Maiolo	142	261	6	9	148	270
Misano Adriatico	87.481	431.389	8.255	46.708	95.736	478.097
Mondaino	199	311	38	96	237	407
Montefiore Conca	437	957	35	169	472	1.126
Montegridolfo	1.508	3.012	129	413	1.637	3.425
Montescudo-Monte Colombo	1.459	3.476	170	514	1.629	3.990
Morciano di Romagna	2.227	5.159	54	162	2.281	5.321
Novafeltria	1.077	3.434	773	5.862	1.850	9.296
Pennabilli	2.575	6.297	724	3.098	3.299	9.395
Poggio Torriana	928	1.823	152	393	1.080	2.216
Riccione	491.606	2.066.307	40.728	194.873	532.334	2.261.180
Rimini	764.194	3.159.645	166.066	754.885	930.260	3.914.530
Saludecio	195	1.060	33	259	228	1.319
San Clemente	2.836	8.125	528	1.951	3.364	10.076
San Giovanni in Marignano	5.389	11.325	791	2.474	6.180	13.799
San Leo	2.046	3.223	259	451	2.305	3.674
Sant'Agata Feltria	804	2.126	94	201	898	2.327
Sant'Arcangelo di Romagna	8.514	15.855	1.305	2.796	9.819	18.651
Verucchio	3.878	6.948	289	488	4.167	7.436
Altri comuni non diffondibili*	149	487	16	71	165	558
Totale provincia di Rimini	1.774.788	7.725.872	261.199	1.249.234	2.035.987	8.975.106

* = Casteldelci e Talamello

Fonte: elaborazione dati a cura del servizio statistica della Regione Emilia-Romagna

1.4.3.1 Obiettivi operativi e indirizzi generali di programmazione

Nel 2021 il Comune di Cattolica ha intrapreso un percorso in collaborazione con l'Università di Rimini, in particolare con il CAST (Centro di Studi Avanzati sul **Turismo** dell'Università di Bologna) e gli stakeholder di Cattolica, al fine di predisporre un documento di pianificazione strategica del turismo a Cattolica che andrà a toccare in particolare quattro aree:

destination management = come ottimizzare la gestione strategica e operativa delle risorse territoriali e quale forma ideale di governance costruire;

branding territoriale = come posizionarsi efficacemente nella mappa cognitiva ed emozionale che è nella mente dei consumatori e quali ganci geografici enfatizzare;

ambito giuridico = quale veste giuridica è più appropriata per la forma di governance turistica che si vuole costruire;

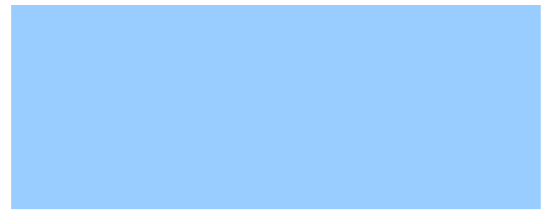
product development = pensare alla messa a sistema di risorse, di servizi, che sono già disponibili sul territorio, trasformandoli in veri e propri prodotti turistici.

L'obiettivo è quello di destagionalizzare, ossia cercare un completamento a quello che è il classico turismo balneare, che è rimane sicuramente il nostro punto di forza ma non è più sufficiente.

Gli obiettivi da raggiungere possono quindi essere così riassunti:

- 1) Migliorare e qualificare i prodotti turistici esistenti;
- 2) Integrare il tema "balneare con altre tematiche trasversali;
- 3) Individuare e sperimentare nuove narrazioni trasversali che mettano in relazione luoghi e prodotti, territori e cultura, realtà ed emozioni;
- 4) Attuare politiche, azioni e strategie, per incrementare opzioni soggiorno e short break;
- 5) Incrementare la quota di internazionalizzazione.

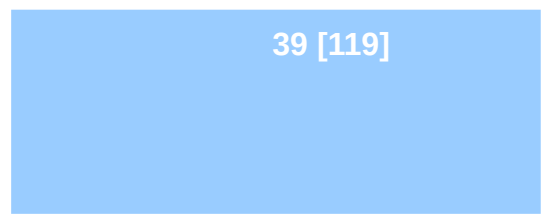
Per il raggiungimento di questi obiettivi è necessario quindi individuare modalità e linee di intervento, che potrebbero essere in sintesi: il rafforzamento dei sistemi di relazione pubblico / privato, l'integrazione della filiera turistica con gli altri comparti (mobilità, cultura, ecc...) e l'utilizzo di strumenti, linguaggi e concept di comunicazione innovativi (introdurre nuovi linguaggi e nuovi strumenti il più possibile performanti per mantenere alta l'attenzione sul prodotto e renderlo stimolante).



2. ANALISI DEL CONTESTO INTERNO



Cattolica, piazzale Roosevelt - Municipio



2.1

STATO DELL'ARTE

2.1.1 Stato attuazione programmi e progetti di investimento in esecuzione e non ancora conclusi

#	Atto esecutivo	Oggetto	Importo	Stato avanzamento lavori
1	D.G.C. 80 DEL 16/05/2019	PROGETTO PER REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA E CONTROLLO TRANSITI (SISTEMA SCNTT) NELL'AREA URBANA COMUNALE - APPROVAZIONE CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE E LIQUIDAZIONE ATTI DI CONTABILITA' FINALE LAVORI	€ 250.000,00	Affidamento con DD 46 del 30/01/2020. lavori sono stati consegnati il giorno 03/06/2020 e regolarmente ultimati in data 25/10/2020. Il C.R.E è stato redatto il 24/11/2020 ed approvato con DD 913 del 03/12/2020. In attesa liquidazione incentivi funzioni tecniche al 31/12/2020
2	D.G.C. 22 DEL 22/02/2020	ACCORDO QUADRO TRIENNALE PER INTERVENTI MANUTENTIVI E DI RIQUALIFICAZIONE DI STRADE E MARCIAPIEDI COMUNALI - LOTTO 4 (ATTUAZIONE PIANO URBANO MOBILITA' SOSTENIBILE - COMPLETAMENTO PISTA CICLABILE NEL TRATTO DELLA S.P. 17 E VIA S. ALLENDE)	€ 74.810,00	I lavori sono stati consegnati il giorno 06/05/2020 e regolarmente ultimati in data 19/10/2020. In attesa redazione e approvazione C.R.E. e incentivi funzioni tecniche al 31/12/2020
3	D.G.C. 41 DEL 14/04/2020	ACCORDO QUADRO TRIENNALE PER INTERVENTI MANUTENTIVI E DI RIQUALIFICAZIONE DI STRADE E MARCIAPIEDI COMUNALI - LOTTO 6 ASFALTATURA ZONA ARTIGIANALE - RIFACIMENTO VIA TRENTO	€ 642.000,00	
	1° STRALCIO	ASFALTATURA ZONA ARTIGIANALE		I lavori sono stati consegnati il giorno 18/05/2020 e regolarmente ultimati in data 27/11/2020. In attesa reda-

				zione e approvazione C.R.E. e incentivi funzioni tecniche al 31/12/2020.
	2° STRALCIO	RIFACIMENTO VIA TRENTO		I lavori sono stati consegnati il giorno 26/11/2020 e sono in fase di realizzazione alla data del 31/12/2020.
4	D.D. n. 322 DEL 25/05/2020	ACCORDO QUADRO TRIENNALE PER MANUTENZIONI E RIQUALIFICAZIONI DI STRADE E MARCIAPIEDI COMUNALI - LOTTO 7 - INTERVENTO SULLA VIA GARIBALDI E MARCIAPIEDE IN PROSSIMITA' DEL PONTE SUL TORRENTE TAVOLLO	€ 41.500,00	I lavori sono stati consegnati il giorno 27/10/2020 e sono in fase di realizzazione alla data del 31/12/2020.
5	D.D. n. 358 DEL 08/06/2020	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SEDE COMUNALE N.2, INTERVENTI URGENTI SU FACCIATE"	€ 50.000,00	I lavori sono stati consegnati il giorno 16/07/2020 e regolarmente ultimati in data 02/10/2020. Il C.R.E è stato redatto il 05/10/2020 ed approvato con DD 765 del 26/10/2020. In attesa liquidazione incentivi funzioni tecniche al 31/12/2020
6	D.G.M. 67 DEL 25/06/2020	LAVORI DI COMPLETAMENTO ARREDO URBANO E ARTISTICO DI VIALE DANTE 2° LOTTO (TRATTO DA VIA FIUME A VIA FERRARA)	€ 142.496,34	I lavori sono stati consegnati il giorno 29/10/2020 e regolarmente ultimati in data 16/12/2020. In attesa redazione e approvazione C.R.E. e incentivi funzioni tecniche al 31/12/2020.
	D.G.M. 82 DEL 22/07/2020	LAVORI DI REALIZZAZIONE NUOVA ILLUMINAZIONE DARSENA PESCIERECIA DEL LOCALE PORTO REGIONALE	€ 90.000,00	Affidamento lavori con DD 693 del 28/09/2020. Consegnata prevista nell'anno 2021
6	D.G.M. 92 DEL 06/08/2020	PROGETTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE NELLE VIE MATTEOTTI, MANCINI, BUOZZI E MILAZZO	€ 90.000,00	I lavori sono stati consegnati il giorno 14/09/2020 e sono in fase di realizzazione alla data del 31/12/2020.
7	D.G.C. 97 del 13/08/2020	ACCORDO QUADRO TRIENNALE PER INTERVENTI MANUTENTIVI E DI RIQUALIFICAZIONE DI STRADE E MARCIAPIEDI COMUNALI - LOTTO 8 (ASFALTI IN VIA CABRAL, DEL PARTIGIANO, PRIMULE, ECC.)	€ 222.708,92	I lavori sono stati consegnati il giorno 27/08/2020 e sono in fase di realizzazione alla data del 31/12/2020.
8	D.G.C. 99 DEL 13/08/2020	LAVORI DI RIFACIMENTO DEL CAMPO DA CALCIO CON MANTI IN ERBA SINTETICA NELL'IMPIANTO SPORTIVO TORCONCA	€ 145.934,17	I lavori sono stati consegnati il giorno 21/09/2020 e regolarmente ultimati in data 02/10/2020. Il C.R.E è stato redatto il 05/10/2020 ed approvato con DD 742 del

				20/10/2020. In attesa liquidazione incentivi funzioni tecniche al 31/12/2020
9	D.G.C. 127 DEL 08.10.2020	ACCORDO QUADRO TRIENNALE PER INTERVENTI MANUTENTIVI E DI RIQUALIFICAZIONE STRADE E MARCIAPIEDI COMUNALI - LOTTO 9 (VIA DANTE 3° STRALCIO - TRATTO VIA FERRARA - VIA MILANO)	€ 195.000,00	I lavori sono stati consegnati il giorno 02/11/2020 e sono in fase di realizzazione alla data del 31/12/2020.
10	D.G.C. 134 DEL 22.10.2020	ACCORDO QUADRO TRIENNALE PER INTERVENTI MANUTENTIVI E DI RIQUALIFICAZIONE DI STRADE E MARCIAPIEDI COMUNALI - LOTTO 11 (ASFALTI IN VIA CARPIGNOLA, DI VITTORIO, ECC.)	€ 261.198,77	I lavori sono stati consegnati il giorno 05/11/2020 e sono in fase di realizzazione alla data del 31/12/2020.
11	D.D. N. 804 DEL 04/11/2020	MESSA IN SICUREZZA DI SPAZI DIDATTICI PRESSO LA SCUOLA PRIMARIA CARPIGNOLA, MESSA IN SICUREZZA INFISSI PRESSO SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO "FILIPPINI" ED ADEGUAMENTO FUNZIONALE IMPIANTO ELETTRICO PLESSI COMUNALI - EMERGENZA COVID 19	€ 70.000,00	
	A)	MESSA IN SICUREZZA DI SPAZI DIDATTICI PRESSO LA SCUOLA PRIMARIA "CARPIGNOLA"		I lavori sono stati consegnati il giorno 20/11/2020 e regolarmente ultimati in data 23/11/2020. Il C.R.E è stato redatto il 25/11/2020. In attesa approvazione C.R.E. e incentivi funzioni tecniche al 31/12/2020
	B)	MESSA IN SICUREZZA INFISSI PRESSO LA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO "FILIPPINI" E PRIMARIA "CARPIGNOLA"		I lavori sono stati consegnati il giorno 30/11/2020 e sono in fase di realizzazione alla data del 31/12/2020.
	C)	ADEGUAMENTO SPAZI ED AULE DIDATTICHE IN CONSEGUENZA DELL'EMERGENZA SANITARIA DA COVID 19 "Adeguamento funzionale impianto elettrico"		I lavori sono stati consegnati il giorno 20/11/2020 e regolarmente ultimati in data 17/12/2020. Il C.R.E è stato redatto il 22/12/2020. In attesa approvazione C.R.E. e incentivi funzioni tecniche al 31/12/2020.

2.1.2 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici, delle società ed enti partecipati

Elenco delle Società partecipate del Comune di Cattolica e indirizzi di gestione

Le partecipazioni societarie detenute dal Comune di Cattolica al 31.12.2020 sono indicate nel seguente elenco:

N.	Denominazione	Attività svolta	Sede legale	Quota in % del patrimonio detenuta dal Comune di Cattolica
1	Aeradria S.p.a. (C.F./ P.I. 00126400407) IN FALLIMENTO (sent. n. 73 del 26/11/2013 del Tribunale di Rimini)	Gestione dell'aeroporto internazionale di Rimini e della Repubblica di San Marino, "Federico Fellini".	Via Flaminia, 409- 47924 Miramare di Rimini (RN)	0,0173
2	Patrimonio Mobilità Provincia di Rimini – P.M.R. s.r.l. Consorzio C.F. 02157030400 P.I. 02157030400	Attività di reperimento della disponibilità, progettazione, realizzazione, detenzione, custodia e manutenzione di beni strumentali all'esercizio dei servizi di trasporto pubblico di persone; tutte le funzioni di "agenzia della mobilità" previste dalle norme di legge vigenti e le funzioni amministrative spettanti agli enti soci in materia di trasporto di persone da essi eventualmente delegate.	Via Dario Campana, 67 – 47922 Rimini	2,041

3	<p>Agenzia Mobilità Romagna – A.M.R. S.r.l. consortile</p> <p>C.F./P.IVA 02143780399</p>	<p>La società ha per oggetto lo svolgimento, nell' "ambito territoriale romagnolo" - costituito dall'insieme dei tre bacini territoriali delle province di Forlì-Cesena (a sua volta costituito dai due sotto-bacini territoriali distinti di Forlì e di Cesena), Rimini e Ravenna - di tutte le funzioni di "agenzia della mobilità" previste dalle norme di legge vigenti e delle funzioni amministrative spettanti agli enti soci in materia di trasporto pubblico di persone da essi eventualmente delegate.</p>	<p>Piazza Leonardo Sciascia, 111 – 47522 Cesena (FC)</p>	0,63254
4	<p>Amir S.p.a.</p> <p>(C.F./P.I. 02349350401)</p>	<p>Amministrazione e gestione di reti e impianti afferenti ai servizi del ciclo idrico integrato, ivi comprese le reti fognarie e gli impianti di depurazione dei reflui.</p>	<p>Via Dario Campama, 63 – 47922 Rimini (RN)</p>	0,22395
5	<p>Geat S.p.a.</p> <p>(C.F./ P.I.02418910408)</p>	<p>Gestione imposta pubblicità, pubbliche affissioni e COSAP</p>	<p>Viale Lombardia 17 – 47838 Riccione (RN)</p>	0,066
6	<p>Hera S.p.a.</p> <p>(C.F./ P.I.04245520376)</p>	<p>Gestione dei servizi legati al ciclo dell'acqua, all'utilizzo delle risorse energetiche e di carattere ambientale.</p>	<p>Viale Carlo Berti Pichat, 2/4 – 40127 Bologna (BO)</p>	0,0047
		<p>Hera S.p.a. Unità di Rimini (C.F./P.I.04245520376)</p>	<p>Via del Terapieno, 25 –</p>	

			47924 Rimini (RN)	
7	Lepida S.c.p.a. (C.F./ P.I.02770891204)	Realizzazione e gestione della rete regionale a banda larga della Pubblica Amministrazione Bologna	Via della Liberazione, 15 – 40128 Bologna (BO)	0,0015
8	Romagna Acque – soc. delle Fonti S.p.a. (C.F./ P.I.00337870406)	Gestione degli impianti, delle reti e dei serbatoi costituenti il complesso acquedottistico denominato “Acquedotto della Romagna” progettazione e costruzione opere, infrastrutture e impianti, di rilievo intercomprensoriale, interprovinciale e interregionale, afferenti ai servizi del ciclo unitario ed integrato dell'acqua.	Piazza Orsi Mangelli, 10 – 47122 Forl' (FC)	1,6017
9	S.I.S. S.p.a. (C.F./ P.I.01289310409)	Gestione del servizio acquedotto, degli impianti di fognatura e depurazione dei reflui urbani, civili ed assimilabili.	Piazza Della Repubblica, 12 – 47841 Cat- tolica (RN)	26,87
10	Start Romagna S.p.a. (C.F./ P.I.03836450407)	Esercizio dei servizi pubblici di trasporto di persone definiti urbani, di bacino e interbacino sia di tipo ordinario che speciali.	Via Carlo Al- berto Dalla Chiesa 38 – 47923 Rimini	0,2273

Graficamente le relazioni tra le società partecipate possono essere così rappresentate:

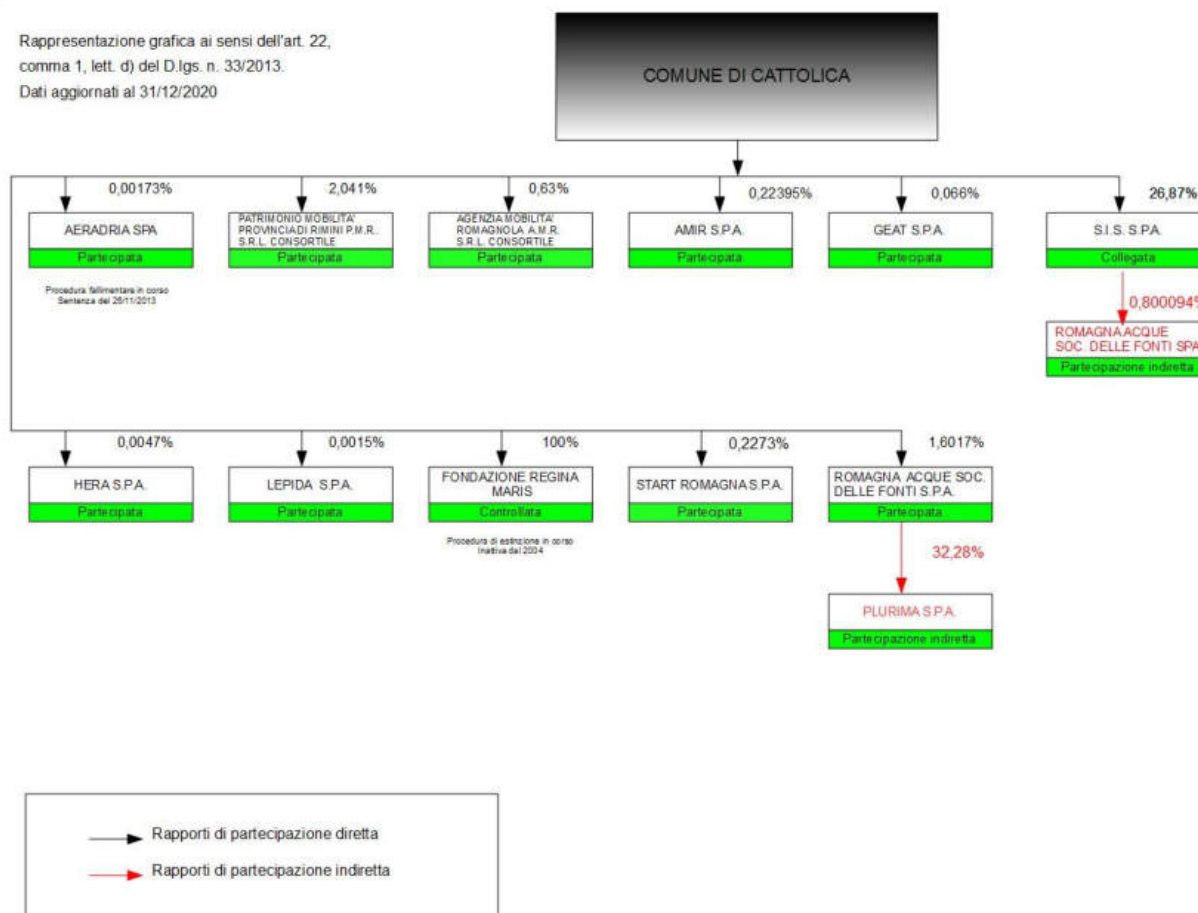


Grafico 10: Organigramma partecipazioni societarie al 31/12/2020.

L'Ente è collegato a n. 1 società di capitali, Società Italiana Servizi - SIS S.p.A., e detiene la partecipazione diretta delle società Aeradria S.p.A.¹⁸, Amir S.p.A., Geat S.p.A., Hera S.p.A., Lepida S.c.p.a., Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A., Start Romagna S.p.A.; esercita il controllo di un'azienda denominata "Fondazione Regina Maris" per la quale è in corso una procedura di estinzione causa inattività e mancata predisposizione del bilancio relativo alle ultime annualità.

¹⁸ La società è stata sottoposta a procedura concorsuale per fallimento disposta con sentenza del Tribunale di Rimini in data 26.11.2013.

Gestisce quote di partecipazione indiretta delle società Romagna Acque S.p.A. e Plurima S.p.A. . Gli altri enti strumentali partecipati sono Patrimonio Mobilità provincia di Rimini – PMR S.r.l. Consortile, Agenzia Mobilità Romagnola – AMR S.r.l. Consortile.



L'amministrazione comunale con atto del Consiglio Comunale n. 72 del 30 novembre 2020 ha deliberato l'acquisto di una quota di partecipazione pari al 1 % del capitale di Uni.Rimini Spa.

L'acquisto si è poi perfezionato con la sottoscrizione dell'atto in data 19 gennaio 2021.

Uni.Rimini Spa opera con una strategia articolata che lavora su più piani sia dal punto di vista dei portatori di interessi finali (Studenti, Docenti, Aziende, Istituzioni e Associazioni di Categoria), sia dal punto di vista delle procedure progettuali (progetti di ricerca, eventi, convegni, etc) con lo scopo di costruire attorno all'Università una rete di rapporti e un sistema di progetti tale da poterla rendere un effettivo motore di sviluppo del sistema riminese.

L'obiettivo è quello di collaborare con l'azienda per la realizzazione di progetti che prevedano un contributo scientifico e di studio, per meglio indirizzare le strategie di sviluppo turistico ed economico che l'Ente ha in animo di adottare.

Obiettivi strategici da perseguire attraverso gli organismi partecipati nell'anno 2021

Gli obiettivi "strategici" di seguito riportati sono stabiliti in attuazione delle disposizioni dell'articolo 13, comma 1, del vigente "Regolamento sui controlli interni" del Comune di Cattolica, pertanto rappresentano "indirizzi di carattere generale", suscettibili poi di ulteriore declinazione in "obiettivi gestionali".

L'indirizzo comune assegnato a ciascuna delle partecipate di seguito elencate, riguarda il recepimento e l'applicazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, così come previste dalle norme di legge vigenti e dalle relative disposizioni interpretative ed attuative emanate periodicamente dall'Autorità Nazionale Anticorruzione.

In mancanza di approvazione o deliberazione degli obiettivi 2022-2024 da parte degli organismi competenti, si provvederà all'aggiornamento delle schede con una nota integrativa al DUP da approvare entro il 31/12/2021.



La Società si occupa della progettazione, organizzazione, promozione ed amministrazione del servizio pubblico di trasporto locale e servizi complementari per la mobilità della provincia di Rimini; progettazione, costruzione e gestione infrastrutture e impianti di trasporto.

Obiettivi strategici assegnati alla Società dal Comune Di Rimini nel DUP 2021-2023:

- 1) Completamento fornitura veicoli Exqui.city18T e conclusione attività preliminari all'avvio dell'esercizio "Metromare" di esclusiva competenza di PMR;
- 2) avvio attività di progettazione 2° tratta Rimini FS – Fiera;
- 3) razionamenti/ Retrocessioni/attuazione accordi bonari stipulati con espropriati;
- 4) manutenzioni programmate/straordinarie su beni utilizzati per Trasporto Pubblico Locale;
- 5) valorizzazione patrimonio non destinato al TPL;
- 6) supporto per avvio procedure finanziamento ulteriori tratte TRC.

Obiettivo sul complesso delle spese di funzionamento

Ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di legge vigenti¹, alla "società a controllo pubblico" (come definita dalle disposizioni di legge vigenti) "Patrimonio Mobilità Provincia di Rimini - P.M.R. s.r.l. consortile" è assegnato, con decorrenza dal 2021 e fino a nuove diverse disposizioni di legge, il seguente obiettivo sul complesso delle rispettive "spese di funzionamento":

- per ciascun esercizio, a consuntivo, l'incidenza percentuale del "complesso delle spese di funzionamento" (da intendersi come il totale dei "costi della produzione" - voce "B" - del "conto economico" inserito nel bilancio di esercizio, al netto dei costi per "ammortamenti e svalutazioni" e dei canoni di leasing e con i "costi per il personale" assunti al netto dei costi delle categorie protette e degli automatismi contrattuali) sul "valore della produzione", non dovrà superare l'analoga incidenza annua media aritmetica percentuale (delle medesime "spese", rispetto al "valore della produzione") degli ultimi tre bilanci di esercizio precedenti, approvati all'inizio del medesimo esercizio.

Nei propri bilanci di esercizio (a consuntivo, a partire da quello dell'anno 2021) la società dovrà dimostrare numericamente, in apposito documento che componga il bilancio (a titolo esemplificativo la nota integrativa) o lo corredi (a titolo esemplificativo, non esaustivo, la relazione sulla gestione), l'avvenuto rispetto del suddetto obiettivo.



La Società si occupa di tutte le funzioni di “agenzia della mobilità” previste dalle norme di legge vigenti e le funzioni amministrative spettanti agli enti soci (delle provincie di Rimini, Forlì-Cesena e Ravenna) in materia di trasporto di persone da essi eventualmente delegate.

Allo stato non risulta ancora essere stato predisposto un piano industriale, così come non risultano essere stati assegnati obiettivi strategici dalle Amministrazioni Pubbliche socie.



Obiettivi strategici assegnati alla Società dal Comune Di Rimini nel DUP 2021-2023:

- 1) Razionalizzazione del sistema delle società patrimoniali e rafforzamento del governo pubblico del servizio idrico;
- 2) verifica e definizione delle condizioni economiche, patrimoniali e finanziarie derivanti dalle determinazioni che l'ente di ambito (ATERSIR) ha assunto ed assumerà in relazione alla gara per l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato nel territorio riminese attualmente in corso;
- 3) sviluppo, valorizzazione e manutenzione del patrimonio di proprietà di AMIR strumentale al Servizio Idrico Integrato;
- 4) valorizzazione del patrimonio immobiliare non strumentale al Servizio Idrico Integrato.

Obiettivo sul complesso delle spese di funzionamento

Ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di legge vigenti¹, alla “società a controllo pubblico” (come definita dalle disposizioni di legge vigenti) “Amir s.p.a.” è assegnato, con decorrenza dal 2021 e fino a nuove diverse disposizioni di legge, il seguente obiettivo sul complesso delle rispettive “spese di funzionamento”:

per ciascun esercizio, a consuntivo, l'incidenza percentuale del “complesso delle spese di funzionamento” (da intendersi come il totale dei “costi della produzione” - voce “B” - del “conto economico” inserito nel bilancio di esercizio, al netto dei costi per

“ammortamenti e svalutazioni” e dei canoni di leasing e con i “costi per il personale” assunti al netto dei costi delle categorie protette e degli automatismi contrattuali) sul “valore della produzione”, non dovrà superare l’analoga incidenza annua media aritmetica percentuale (delle medesime “spese”, rispetto al “valore della produzione”) degli ultimi tre bilanci di esercizio precedenti, approvati all’inizio del medesimo esercizio.

Nei propri bilanci di esercizio (a consuntivo, a partire da quello dell’anno 2021) la società dovrà dimostrare numericamente, in apposito documento che componga il bilancio (a titolo esemplificativo la nota integrativa) o lo corredi (a titolo esemplificativo, non esaustivo, la relazione sulla gestione), l’avvenuto rispetto del suddetto obiettivo.



La Società ha come oggetto principale di attività la realizzazione e gestione della rete regionale a banda larga della Pubblica Amministrazione.

Trattandosi di “società a controllo pubblico congiunto” da parte di una grandissima platea di soci pubblici (oltre 400), la definizione degli “obiettivi strategici” competerebbe all’organo (C.P.I. - Comitato Permanente di Indirizzo) attraverso il quale essi esercitano sulla società il “controllo analogo congiunto”, organo che, però, ha preferito limitarsi alla definizione congiunta e condivisa (già piuttosto “onerosa”) dei soli “obiettivi gestionali” imposti dall’articolo 147 quater del D.Lgs.267/2000.

Obiettivo sul complesso delle spese di funzionamento

Ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di legge vigenti¹, alla “società a controllo pubblico congiunto” (come definita dalle disposizioni di legge vigenti) “Lepida s.p.a.” sono assegnati - con decorrenza dal 2021 e fino a nuove diverse disposizioni di legge e/o dei soci che congiuntamente la controllano - i seguenti “obiettivi sul complesso delle rispettive spese di funzionamento”:

1) Rafforzare ulteriormente il progressivo avvicinamento della disciplina aziendale in materia di missioni e trasferte, in Italia e all’estero, a quella regionale, nel rispetto delle specifiche situazioni contrattualiesistenti, ai fini di una attenta gestione delle risorse economiche.

2) Provvedere a completare la definizione e l’adozione dei propri regolamenti interni in materia di personale, affidamento incarichi professionali e, più in generale, per gli ambiti soggetti alla vigilanza di Regione, così come definito nel Modello di controllo analogo per le società in house.

3) per ciascun esercizio, a consuntivo, l’incidenza percentuale del “complesso delle spese di funzionamento” (da intendersi come il totale dei “costi della produzione” - voce

“B” - del “conto economico” inserito nel bilancio di esercizio, al netto dei costi per “oneri diversi di gestione” e con i “costi per il personale” assunti al netto dei costi delle categorie protette e degli automatismi contrattuali) sul “valore della produzione”, non dovrà superare l’analoga incidenza media aritmetica percentuale (delle medesime “spese”, rispetto al “valore della produzione”) degli ultimi cinque bilanci di esercizio precedenti, approvati all’inizio del medesimo esercizio.

Nei propri bilanci di esercizio (a consuntivo, a partire da quello dell’anno 2021) la società dovrà dimostrare numericamente, in apposito documento che componga il bilancio (a titolo esemplificativo la nota integrativa) o lo corredi (a titolo esemplificativo, non esaustivo, la relazione sulla gestione), l’avvenuto rispetto dei suddetti obiettivi.



La Società si occupa della gestione degli impianti, delle reti e dei serbatoi costituenti il complesso acquedottistico denominato “Acquedotto della Romagna”. Progettazione e costruzione di opere, infrastrutture e impianti, di rilievo intercomprensoriale, interprovinciale e interregionale, afferenti ai servizi del ciclo unitario ed integrato dell’acqua.

Romagna Acque si configura quale società in house ai sensi dell’art 16 del D.Lgs.175/2016. La Società gestisce con affidamento diretto, regolato attraverso apposita convenzione da parte dell’Agenzia Territoriale dell’Emilia Romagna per Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR) le attività principali, che trovano precisa regolazione negli specifici atti di regolazione tariffaria. L’attività di indirizzo e controllo degli enti locali sulla società, viene esercitata in forma congiunta attraverso il coordinamento dei soci, favorendo l’assegnazione (necessariamente in modo coordinato tra i numerosi soci) ed il perseguimento degli obiettivi strategici assegnati e la verifica del loro rispetto. In tal modo si garantisce, tra l’altro, una forma specifica ma efficace di applicazione dell’articolo 147 quater.

Trattandosi di “società a controllo pubblico congiunto” da parte di numerosi (49) soci pubblici, la definizione degli “obiettivi strategici” compete all’organo (Coordinamento Soci) attraverso il quale essi esercitano sulla società il “controllo analogo congiunto”, organo che (alla data di predisposizione del presente documento) li sta ancora definendo.

Obiettivo sul complesso delle spese di funzionamento

Ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di legge vigenti, alla “società a controllo pubblico congiunto” (come definita dalle disposizioni di legge vigenti) “Romagna Acque -

Società delle Fonti s.p.a.” è stato assegnato, a partire dall’anno 2019 e fino a nuove diverse disposizioni dei soci pubblici che congiuntamente esercitano il controllo sulla società, il seguente obiettivo sul complesso delle relative spese di funzionamento:

- realizzazione, nel triennio 2019-2021, del c.d. “progetto di *lean organization*” (“organizzazione snella”), finalizzato al miglioramento, in termini di efficienza, della produzione di acqua potabile (produrre acqua potabile di qualità migliore di quella attuale), mediante un potenziamento complessivo dell’organico della società, in termini sia quantitativi (inserimento di nuove figure professionali), sia qualitativi (percorsi di carriera), il tutto ad impatto economico netto positivo. Infatti, il progetto prevede che l’incremento della spesa per il personale (da assumere e/o qualificare) verrà più che compensato sia dalla riduzione dei costi dei servizi finora “esternalizzati” - che, grazie al potenziamento dell’organico, verranno svolti direttamente dal personale della società - sia dai maggiori ricavi, a seguito del riconoscimento tariffario, da parte di Atersir, dei maggiori costi connessi all’auspicato miglioramento della “qualità dell’acqua”.

Per quanto sopra detto (maggiore spesa per il personale, controbilanciata da minori acquisizioni di servizi esterni e da maggiori ricavi tariffari) l’attuazione del progetto dovrebbe “impattare” positivamente anche sulle altre “spese di funzionamento”, diverse dal personale (acquisti, canoni di locazione, ecc.).

Pertanto, alla luce di quanto previsto, il saldo economico e finanziario complessivo del progetto, per la società, dovrebbe risultare positivo e comportare - a fronte di un miglioramento della “produzione” (di acqua potabile) - una riduzione delle “spese di funzionamento” della società (rispetto a quelle attuali).



La Società si occupa dell'esercizio dei servizi pubblici di trasporto di persone definiti urbani, di bacino e interbacino sia di tipo ordinario che speciali, nell'ambito territoriale Romagna (coincidente con le tre Province di Rimini, Forlì-Cesena e Ravenna); servizi di trasporto scolastici e di navigazione marittima.

Con l'approvazione del Piano Industriale 2020-2023, da parte dell'Assemblea dei Soci, sono stati individuati degli obiettivi strategici sia per il lungo che per il breve periodo.

Obiettivi strategici di lungo periodo:

1. Soddisfazione e fidelizzazione del cliente, migliorando la qualità del servizio reso ed il conseguente grado di soddisfazione del cliente finale.
2. Recupero di produttività ed efficienza aziendale, introducendo azioni mirate al recupero di produttività aziendale, ad esempio tramite analisi make or buy in ambito

tecnico industriale ed amministrativo, la revisione di procedure /processi o l'introduzione di nuove tecnologie a supporto.

3. Cooperazione con Organismi Regionali, sviluppando strategie condivise che mirino a sfruttare le sinergie con altre aziende regionali.
4. Investimenti, in mezzi, nuove tecnologie e sullo sviluppo delle competenze del personale.
5. Miglioramento della Reputazione aziendale, grazie ad attività di relazioni istituzionali e comunicazione interna sui vari territori, al fine di tutelare e valorizzare l'immagine della Società sia nei confronti degli *stakeholder* esterni sia verso il personale aziendale, promuovendo un senso di inclusione e di responsabilità sociale.

La Società si occupa dell'esercizio dei servizi pubblici di trasporto di persone definiti urbani, di bacino e interbacino sia di tipo ordinario che speciali, nell'ambito territoriale Romagna (coincidente con le tre Province di Rimini, Forlì-Cesena e Ravenna); servizi di trasporto scolastici e di navigazione marittima.

Con l'approvazione del Piano Industriale 2020-2023, da parte dell'Assemblea dei Soci, sono stati individuati degli obiettivi strategici sia per il lungo che per il breve periodo.

Obiettivi strategici di lungo periodo:

6. Soddisfazione e fidelizzazione del cliente, migliorando la qualità del servizio reso ed il conseguente grado di soddisfazione del cliente finale.
7. Recupero di produttività ed efficienza aziendale, introducendo azioni mirate al recupero di produttività aziendale, ad esempio tramite analisi make or buy in ambito tecnico industriale ed amministrativo, la revisione di procedure /processi o l'introduzione di nuove tecnologie a supporto.
8. Cooperazione con Organismi Regionali, sviluppando strategie condivise che mirino a sfruttare le sinergie con altre aziende regionali.
9. Investimenti, in mezzi, nuove tecnologie e sullo sviluppo delle competenze del personale.
10. Miglioramento della Reputazione aziendale, grazie ad attività di relazioni istituzionali e comunicazione interna sui vari territori, al fine di tutelare e valorizzare l'immagine della Società sia nei confronti degli *stakeholder* esterni sia verso il personale aziendale, promuovendo un senso di inclusione e di responsabilità sociale.

Per quanto riguarda gli obiettivi di breve periodo, sono stati individuati numerosi ambiti di intervento in:

- ✓ Area organizzativa;
- ✓ Gestione esercizio;
- ✓ Parco mezzi;
- ✓ Manutenzione;
- ✓ Sviluppo commerciale;
- ✓ Gestione del personale;
- ✓ Innovazione tecnologica;
- ✓ Risk management;
- ✓ Altre opportunità;

per i quali si rimanda al dettaglio del piano industriale approvato.



La Società, costituita anche ai sensi dell'art. 113, comma 13, del D. Lgs. n. 267/2000 ha per oggetto l'esercizio delle seguenti attività:

- + amministrazione di reti ed impianti afferenti ai servizi del ciclo idrico integrato, ivi comprese le reti fognarie e gli impianti di depurazione dei reflui;
- + amministrazione, gestione e potenziamento delle reti di fognatura bianca e degli impianti connessi ed accessori;
- + realizzazione e gestione di reti di telecomunicazione ed impianti connessi ed accessori;
- + progettazione e realizzazione di programmi e opere per la tutela, il risanamento e la valorizzazione dei bacini fluviali delle valli e delle coste nell'ambito del territorio degli enti soci;
- + progettazione, finanziamento e realizzazione, previa sottoscrizione di apposito accordo quadro, di reti ed impianti del servizio idrico integrato;
- + progettazione, finanziamento e realizzazione di arredi urbani, segnaletica stradale, illuminazione pubblica e impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili connessi agli interventi sulle reti fognarie e sugli impianti connessi ed accessori;
- + consulenza tecnica, amministrativa, gestionale, progettazione e studi di fattibilità, direzioni lavori, predisposizione di linee guida, di piani di sviluppo e di investimento, anche per conto degli Enti soci, che siano fondati sul profilo delle competenze aziendali.

La *mission* sociale dovrà essere perseguita garantendo adeguati margini di profittabilità, anche avuto riguardo agli effetti e alla salvaguardia del patrimonio sociale e dei beni gestiti.

Obiettivi:

Nell'ambito delle finalità generali la SIS SpA si pone nello specifico i seguenti obiettivi programmatici:

1. valorizzazione ed amministrazione del proprio patrimonio disponibili e strumentale al Servizio Idrico Integrato;
2. finanziamento di opere del Programma degli interventi del Servizio Idrico Integrato in regime di accordo quadro con l'autorità di ambito (ATERSIR) ed il gestore del Servizio Idrico Integrato;
3. pianificazione e coordinamento delle azioni necessarie per addivenire, su richiesta dei Comuni Soci, ad un aggiornamento del programma degli interventi del Piano d'Ambito e dei suoi eventuali piani stralcio;

4. supporto tecnico, su richiesta dei Comuni Soci, ai loro uffici per la progettazione e i procedimenti tecnico-amministrativi secondo le specifiche previste dalla vigente normativa;
5. razionalizzazione del sistema delle società patrimoniali e rafforzamento del governo pubblico del Servizio Idrico Integrato mediante l'attuazione dell'operazione societaria, già avviata nel 2015, consistente nell'incorporazione delle società degli asset del S.I.I. della Romagna in Romagna Acque - Società delle Fonti spa;
6. monitoraggio dello stato di avanzamento della gara ad evidenza pubblica, espedita dall'ente di ambito (ATERSIR), per l'affidamento della gestione del Servizio Idrico Integrato nel territorio della Provincia di Rimini;
7. previsione di revisione statutaria e relativo percorso di riorganizzazione societaria attuati sulla base degli indirizzi dati dai Soci al fine di dare adeguata risposta al modificato contesto legislativo ed operativo.

Le P.A. socie non hanno fissato obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento.



La Società è stata costituita in giugno 1996. Alcuni anni dopo il Comune di Cattolica ha acquisito alcune quote del capitale sociale divenendo socio di minoranza.

Oggi Geat S.r.l. gestisce vari servizi in favore dei comuni associati: manutenzione del verde pubblico, servizio affissioni e riscossione imposte pubblicitarie, riscossione tributi locali, manutenzione strade, servizi di attività portuale, servizi cimiteriali, gestione immobili pubblici, pubblicità commerciale.

Dall'anno 2017 il Comune di Cattolica ha affidato alla società, oltre al servizio di riscossione di alcune entrate e tributi, già gestito da diversi anni, anche alcuni servizi ambientali (lotta antiparassitaria) ottenendo migliori condizioni economiche rispetto alle modalità di gestione precedenti.

Nell'ambito degli obiettivi programmatici Geat S.r.l. si pone sempre come obiettivo quello di mantenere un giusto equilibrio di sostenibilità tra la gestione dei costi, i corrispettivi che percepisce dagli enti locali soci ed il mantenimento di un buon livello di qualità dei servizi che eroga ai Comuni Soci, con particolare attenzione alla conformità delle prestazioni, in relazione ai parametri prestazionali fissati nei singoli contratti di servizio.

Inoltre Geat S.r.l. si pone una serie di obiettivi strategici che sono collegate a determinate azioni concrete da realizzare che vengono riportate di seguito:

STRATEGIA	LE AZIONI
A) Migliorare e qualificare l'efficienza e l'efficacia dei vari servizi.	Rilevazione aree gioco attraverso QR Code o altri sistemi di identificazione e strumentazione informatica Razionalizzazione degli acquisti e gestione dei costi settore ERP Valutazione nuovo software gestione COSAP Revisione dei processi gestionali contabili attraverso l'utilizzo del software Business Cube Sostituzione software gestione concessioni cimiteriali e luci votive Implementazione processo incassi con PagoPA Digitalizzazione posta attraverso sistema Host To Host Implementazione software portale locazioni ERP (gestione segnalazioni amm.ve e scadenziari) Revisione processo di controllo sui requisiti legati all'assegnazione degli alloggi ERP (Edilizia Residenziale Pubblica) Gestione ordini di lavoro e monitoraggi con nuova app
B) Corrispondenza normativa ambientale, sicurezza, appalti e trasparenza	Controlli di qualità sui materiali e sugli interventi stradali Miglioramento area esterna e ingresso (revisione segnaletica orizzontale/verticale, restyling ingresso, ecc.) Rifacimento e adeguamento segnaletica interna cimitero vecchio Revisione e aggiornamento modello D.Lgs. 231/01
C) Promozione della politica del sistema qualità totale	Revisione processo di front e back office e standardizzazione procedure e format di comunicazione
D) Razionalizzazione costi e risorse	Raggiungimento MOL Razionalizzazione e gestione cespiti
E) Sviluppo della dimensione industriale	Ricerca di nuovi servizi Riaffidamento servizi riscossione tributi Comune di Cattolica Riaffidamento servizi cimiteriali Comune di Morciano di R. Riaffidamento servizi ICP Comune di Riccione

Pertanto per il futuro la *governance* aziendale dovrà essere improntata al perseguimento di adeguati margini di profittabilità e di elevati standard di servizio quali risultati attesi rispetto agli obiettivi sopra programmati.



Con delibera di Consiglio Comunale n. 77 del 17/12/2020 sono state approvate le linee di indirizzo per la ricognizione e i piani di razionalizzazione degli organismi partecipati al 31 dicembre 2019, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 175/2016.

Il Comune di Cattolica redige il bilancio consolidato dall'anno 2014.

Il perimetro di consolidamento è stato determinato con le delibere di Giunta Comunale di seguito elencate relativamente alle annualità indicate a fianco di ciascun provvedimento.

Il bilancio Consolidato risulta regolarmente trasmesso al sistema BDAP entro i termini di legge. Come previsto dall'art. 110 del D.L. n. 34/2020 (c.d. Decreto Rilancio), il termine per l'approvazione del bilancio consolidato 2020 di cui all'articolo 18, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 è stabilito al 30 settembre 2021, previa ricognizione dell'area di consolidamento.

Delibera individuazione Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP)	Area di consolidamento	Delibera approvazione bilancio consolidato
Delibera Giunta n. 107/2015	Comune di Cattolica – S.I.S. S.p.A. - Romagna Acque Soc. delle Fonti S.p.A. - Agenzia di mobilità	Delibera C.C. n. 60/2015
Delibera Giunta n. 126/2016	Comune di Cattolica – S.I.S. S.p.A.	Delibera C.C. n. 67/2016
Delibera Giunta n. 152/2017	Comune di Cattolica – S.I.S. S.p.A. - ACER Rimini (agenzia casa Emilia-Romagna provincia di Rimini)	Delibera C.C. n. 47/2017
Delibera Giunta n. 130/2018	Comune di Cattolica – S.I.S. S.p.A. - ACER Rimini (agenzia casa Emilia-Romagna provincia di Rimini)	Delibera C.C. n. 49/2018
Delibera Giunta n. 136/2019	Comune di Cattolica – S.I.S. S.p.A. - ACER Rimini (agenzia casa Emilia-Romagna provincia di Rimini) – Lepida S.p.A. - Romagna Acque S.p.A. SdF	Delibera C.C. n. 55/2019
Delibera Giunta n. 98/2020	Comune di Cattolica – S.I.S. S.p.A. - ACER Rimini (agenzia casa Emilia-Romagna provincia di Rimini) – Lepida S.p.A. - GEAT S.r.l. - Romagna Acque S.p.A. SdF	Delibera C.C. n. 59 del 29/10/2020

2.2

SERVIZI ESTERNALIZZATI E/O STUDI DI FATTIBILITA' PER POSSIBILI ESTERNALIZZAZIONI

2.2.1 Studio di fattibilità per la manutenzione e gestione del cimitero comunale

Attualmente il Cimitero comunale è gestito internamente, sia per quanto riguarda i servizi cimiteriali in sé che per le lampade votive, la pulizia, le manutenzioni sia ordinarie che straordinarie. Anche gli investimenti strutturali sono stati realizzati dal Comune tramite appalti di lavoro. Ad oggi risultano invece essenziali interventi di manutenzione straordinaria volti a garantire la tenuta a norma ed in sicurezza delle infrastrutture.

Per quanto sopra si rende necessario sviluppare uno studio di fattibilità tecnico-finanziario al fine di analizzare le possibili alternative future per la gestione dei servizi in parola. Tra questi la gestione diretta (in economia), attraverso società in house, in PF, ovvero attraverso esternalizzazione di una o più servizi cimiteriali.

Lo scopo è quello di procedere con importanti investimenti di riqualificazione della parte monumentale (con censimento, recupero e riassegnazione dei loculi non utilizzati, abbandonati o remoti), dell'illuminazione votiva e di tutte le aree che presentano segni di ammaloramento nonché ad una riduzione della spesa corrente e degli oneri manutentivi.

A tali azioni possono essere altresì uniti ulteriori servizi in ambito ambientale e di gestione del verde. Lo studio sarà redatto con valutazioni finanziarie ed indicatori che possono orientare gli organi politici nella scelta da adottare.

2.2.2 Studio di fattibilità per gestione calore e P.I.



Attualmente il servizio della Pubblica Illuminazione e gestione "Calore" è gestito internamente, anche mediante l'intestazione diretta delle utenze (Gas, energia elettrica). Questa gestione, pur garantendo immediati risparmi gestionali, non consente di effettuare investimenti strutturali di medio/lungo periodo sugli impianti e sugli edifici; tali interventi risultano invece essenziali per l'efficientamento energetico e per garantire la tenuta a norma ed in sicurezza delle infrastrutture.

Per quanto sopra si rende necessario sviluppare uno studio di fattibilità tecnico-finanziario al fine di analizzare le possibili alternative future per la gestione dei servizi in parola. Tra questi la gestione diretta (in economia), attraverso società in house, in PF, attraverso l'attivazione di convenzioni CONSIP separate, per la gestione del servizio calore ed efficientamento energetico e del servizio di gestione ed efficientamento della pubblica illuminazione. Lo scopo è quello di procedere, anche mediante investimenti, ad una riduzione della spesa corrente per consumi e oneri manutentivi. Lo studio sarà redatto con valutazioni finanziarie ed indicatori che possono orientare gli organi politici nella scelta da adottare.

2.2.3 Accordi Quadri biennali a basso impatto ambientale del servizio di pulizia di vari immobili e aree comunali

L'oggetto dell'appalto riguarda l'esecuzione dell'attività di servizio di pulizia in vari immobili e aree comunali. Le attività comprese nel servizio sono state affidate mediante Accordi Quadri ad un operatore economico ai sensi dell'art. 54, c. 3 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.

Le caratteristiche generali del servizio comprendono il servizio di pulizia e sanificazione degli edifici comunali e hanno l'obiettivo di mantenere e conservare le migliori condizioni di pulizia e igienicità indispensabili per garantire i requisiti di salute e sicurezza sul luogo di lavoro, disposti dal D.Lgs. 81/08.

E' compresa la gestione dell'area portuale della città con l'obiettivo di mantenerne le migliori condizioni, in quanto zona di particolare rilievo sia dal punto di vista turistico sia per la sua caratteristica attività di pesca.

A tal fine si possono sintetizzare di seguito i diversi provvedimenti che sono stati assunti a tutt'oggi:

✓ DD. 210 del 26/03/2020

ACCORDO QUADRO BIENNALE A BASSO IMPATTO AMBIENTALE DEL SERVIZIO DI PULIZIA DI VARI IMMOBILI E AREE COMUNALI. APPROVAZIONE VERBALI DI GARA E AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA.

✓ LOTTO 1 - D.D. 248 del 17/04/2020

ACCORDO QUADRO BIENNALE A BASSO IMPATTO AMBIENTALE DEL SERVIZIO DI PULIZIA DI VARI IMMOBILI E AREE COMUNALI – LOTTO 1 - PULIZIA EDIFICI COMUNALI ADIBITI AD UFFICI ED ALTRI USI – ANNO 2020 - APPROVAZIONE PROGETTO E ASSUNZIONE IMPEGNI DI SPESA.

✓ LOTTO 2 - DD 257 del 21/04/2020

ACCORDO QUADRO BIENNALE A BASSO IMPATTO AMBIENTALE DEL SERVIZIO DI PULIZIA DI VARI IMMOBILI E AREE COMUNALI – APPROVAZIONE PROGETTO 1° ANNO (2020/2021) - LOTTO 2 - GESTIONE AREA PORTUALE E CONDUZIONE PONTE MOBILE - ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA.

✓ LOTTO 3 - D.D. 418 del 25/06/2020 (competenza Servizi Educativi)

ACCORDO QUADRO BIENNALE A BASSO IMPATTO AMBIENTALE DEL SERVIZIO DI PULIZIA DI VARI IMMOBILI E AREE COMUNALI - LOTTO 3: PULIZIA CENTRI ESTIVI SCUOLA ELEMENTARE "CARPIGNOLA" E SERVIZIO DI AUSILIARIATO. APPROVAZIONE PROGETTO ED ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA.

✓ LOTTO 4 - DD 351 del 03/06/2020

ACCORDO QUADRO BIENNALE A BASSO IMPATTO AMBIENTALE DEL SERVIZIO DI PULIZIA DI VARI IMMOBILI E AREE COMUNALI – APPROVAZIONE PROGETTO ANNO 2020- LOTTO 4 - PULIZIA BAGNI PUBBLICI DI PIAZZA PRIMO MAGGIO - ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA.

2.2.4 Accordi Quadro triennali per l'esercizio del servizio di manutenzione e valorizzazione del verde pubblico del Comune di Cattolica: anni 2020-2021-2022

I servizi oggetto dell'appalto riguardano l'esecuzione di attività di manutenzione e valorizzazione del verde pubblico nel territorio comunale. Le attività comprese nel servizio, descritte nei paragrafi seguenti, sono state affidate mediante Accordo Quadro ad un operatore economico ai sensi dell'art. 54, c. 3 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.

Buona parte del territorio comunale nel quale le varie attività sono eseguite, è caratterizzata da un'elevata vocazione turistica. Questo aspetto contribuisce, insieme ad altre peculiarità del territorio, a determinare anche il livello e le modalità di erogazione degli interventi sul verde pubblico.

Il turismo determina una forte stagionalità per quanto attiene le esigenze e le aspettative sui servizi pubblici erogati nel territorio e sulla loro qualità, così com'è percepita e vissuta da parte degli utenti. Esigenze e aspettative che riguardano anche i servizi di riqualificazione, messa in sicurezza e manutenzione del verde.

In questo contesto possono diventare rilevanti, ad esempio, anche le festività di carattere nazionale e locale e i molteplici eventi di carattere sportivo, religioso, culturale, politico-istituzionale, ecc. che sul territorio si susseguono durante tutto l'anno. Occorre, quindi, mettere in conto la necessaria flessibilità per la possibilità che questi eventi possano interferire, direttamente o indirettamente, con gli interventi sul verde: sia nel caso in cui sia richiesta una stringente tempestività di esecuzione o, al contrario, per una sua momentanea sospensione.

Le linee di condotta fin qui realizzate possono essere così sintetizzate:

✓ D.D. 149 del 03/03/2020 - ACCORDO QUADRO VERDE TRIENNALE PER L'ESERCIZIO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE E VALORIZZAZIONE DEL VERDE PUBBLICO DEL COMUNE DI CATTOLICA ANNI 2020-2021-2022.

✓ LOTTO1 - D.D. 228 del 06/04/2020
ACCORDO QUADRO VERDE TRIENNALE PER L'ESERCIZIO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE E VALORIZZAZIONE DEL VERDE PUBBLICO DEL COMUNE DI CATTOLICA – LOTTO 1 - MANUTENZIONE VERDE ORIZZONTALE ANNO 2020 - APPROVAZIONE PROGETTO E ASSUNZIONE IMPEGNI DI SPESA.

✓ LOTTO 2 - D.D. 402 del 19/06/2020
ACCORDO QUADRO VERDE TRIENNALE PER L'ESERCIZIO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE E VALORIZZAZIONE DEL VERDE PUBBLICO DEL COMUNE DI CATTOLICA – LOTTO 2 – POTATURA PINI VIA MATTEOTTI - APPROVAZIONE PROGETTO E ASSUNZIONE IMPEGNI DI SPESA.

✓ LOTTO 3 – D.D. 438 del 08/07/2020

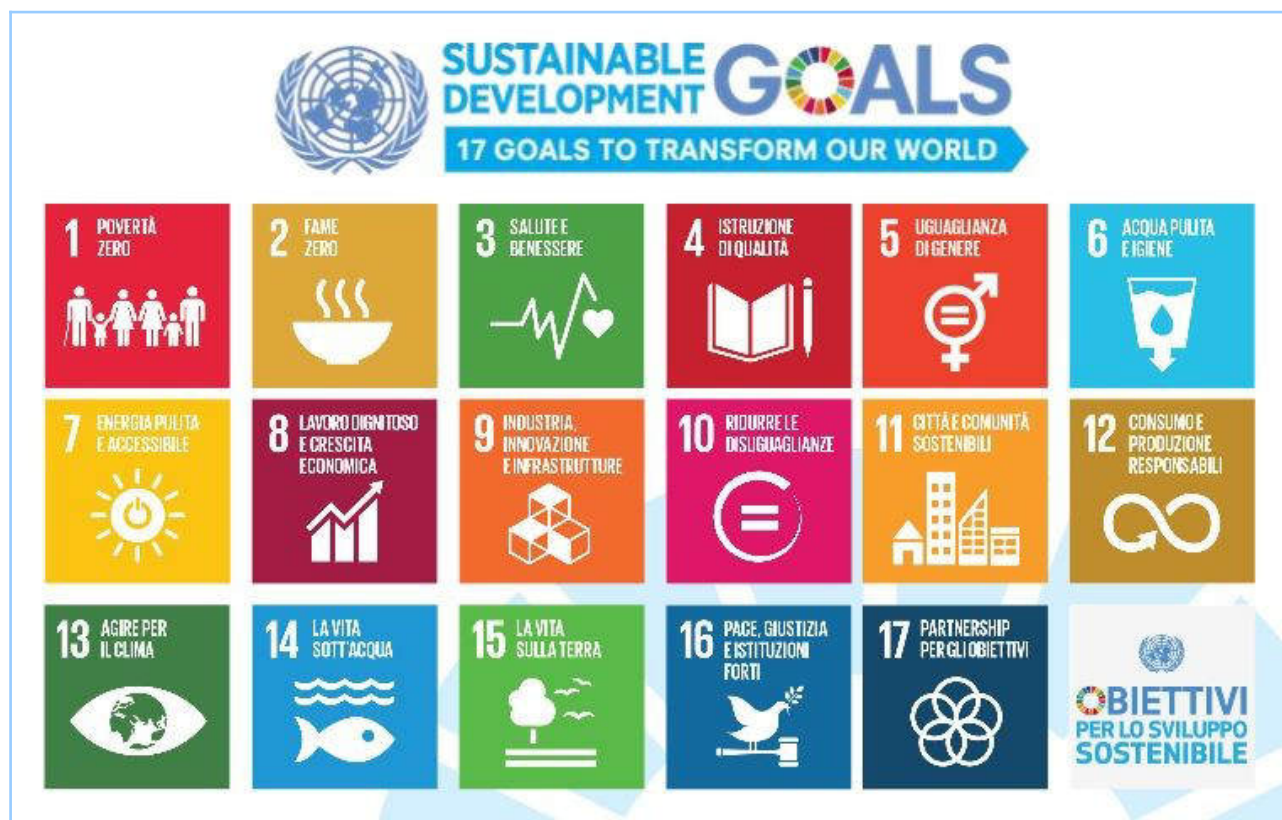
ACCORDO QUADRO VERDE TRIENNALE PER L'ESERCIZIO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE E VALORIZZAZIONE DEL VERDE PUBBLICO DEL COMUNE DI CATTOLICA – LOTTO3 - MANUTENZIONE VERDE ORIZZONTALE ANNO 2020, SECONDA FASE - APPROVAZIONE PROGETTO E ASSUNZIONE IMPEGNI DI SPESA.

2.3

LINEE STRATEGICHE DI MANDATO E DECLINAZIONE IN OBIETTIVI STRATEGICI

Siamo consapevoli che in un mondo sempre più interdipendente pretendere di amministrare una città inquadrando idee, prospettive e soluzioni ai problemi all'interno dei confini geografici della stessa risulterebbe un'ingenuità pericolosa nonché una pia illusione. Pertanto si ritiene opportuno collocare le linee strategiche entro un quadro di respiro internazionale. Essendo la Sostenibilità la parola chiave, nonché l'elemento trasversale attraverso cui declinare il nostro mandato di governo, riteniamo di individuare questo quadro nel nuovo accordo dell'Agenda ONU raggiunto nel 2015.

L'accordo comprende i 17 nuovi Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile che mirano entro il 2030 ad eliminare la povertà, promuovere la prosperità economica ed il benessere delle persone, ed a proteggere l'ambiente. Essi rappresentano una sorta di dead line per offrire possibilità di sopravvivenza alla specie umana su questo pianeta.



- 1) Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo;
- 2) Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile;
- 3) Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età;
- 4) Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti;
- 5) Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze;
- 6) Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico sanitarie;
- 7) Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni;
- 8) Incentivare una crescita economica, duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti;
- 9) Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile;
- 10) Ridurre le disuguaglianze all'interno e fra le Nazioni;
- 11) Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili;
- 12) Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo;
- 13) *Adottare misure urgenti per combattere i cambiamenti climatici e le sue conseguenze;*
- 14) Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile;
- 15) Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno, e fermare la perdita di diversità biologica;
- 16) Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficaci, responsabili e inclusivi a tutti i livelli;
- 17) Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile.

Siamo anche consapevoli del rischio che “quella in cui viviamo sia l'epoca della sostenibilità, una profusione cacofonica di usi del termine sostenibile per definire qualcosa di migliore dal punto di vista ambientale o semplicemente alla moda.

Ma fare semplicemente “meglio” a livello ambientale non fermerà la distruzione del sistema ecologico da cui dipendiamo per alimentazione e salute. Abbiamo bisogno di cambiamenti ben più consistenti di quelli avvenuti finora. E' imperativo fare il punto della situazione, in modo serio e scientificamente misurabile sul percorso che stiamo percorrendo¹⁹.

¹⁹ World-Watch Institute: State of the World 2013.

Ecco perché ogni azione amministrativa cercherà di fare i conti anche con analisi basate sul maggior numero di dati disponibili per valutare la direzione da prendere e monitorarne gli effetti.

In questo senso guardiamo con interesse anche al nuovo sistema di analisi statistica che l'ISTAT sta sperimentando per descrivere le città sotto il profilo del BES Benessere Equo Sostenibile dei cittadini dove il benessere umano è visto come un equilibrio tra quello individuale e quello collettivo.

Sta poi ai cittadini e ai loro rappresentanti scegliere quali dimensioni del benessere siano in grado di restituire più valore e sulle quali è opportuno investire, con la consapevolezza che il raggiungimento di alcuni obiettivi potrebbe compromettere o ritardare il raggiungimento di altri. (Si veda Rapporto UrBES 2015)

Omicidi		Biblioteche pubbliche (N)	DISPERSIONE ACQUA POTABILE (N)	Brevetti	Servizi infanzia
Furti in abitazione (N)		Musei (N)	Qualità aria urbana	Specializzazione produttiva (N)	SCUOLE CON PERCORSI ACCESSIBILI (N)
Borseggi (N)		UTENTI BIBLIOTECHE (N)	Verde urbano	Connessione Internet a banda larga (N)	Rifuti in discarica (N)
Rapine (N)		VISITATORI MUSEI (N)	Aree naturali protette (N)		Raccolta differenz. rifiuti
		Verde storico	ORTI URBANI (N)		Tempo mobilità (N)
		Tessuto urbano storico	TELERISCALDAMENTO (N)		Trasporto pubblico locale (N)
			INQUINAMENTO ACUSTICO (N)		PISTE CICLABILI (N)
			AUTO CON STANDARD <EURO-4 (N)		AREE PEDONALI (N)
					INFOMOBILITÀ (N)
					INCIDENTALITÀ STRADALE (N)
					PEDONI VITTIME DI INCIDENTI (N)
SICUREZZA	BENESSERE SOGGETTIVO	PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE	AMBIENTE	RICERCA E INNOVAZIONE	QUALITÀ DEI SERVIZI

Con delibera di Consiglio Comunale n. 53 del 16/9/2016 sono state approvate le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Cattolica per tanti, troppi anni è stata amministrata dalla stessa formazione politica. Un pluridecennale monopolio monocoloro, tutt'uno con i governi di Provincia e Regione, che di fatto ha fortemente limitato l'autonomia decisionale locale traslandola in ambiti di

potere troppo distanti da Palazzo Mancini. Un monopolio che ha troppo spesso privilegiato i progetti calati dall'alto a discapito delle reali priorità e necessità dei nostri concittadini e che ha ridotto oggi i servizi e il decoro urbano al livello più basso mai conosciuto dai cattolichini e, purtroppo, dagli amici turisti.

E' cosa risaputa che i tagli statali alle risorse degli enti locali e i limiti imposti dalle scelte legislative nazionali hanno pregiudicato sensibilmente la possibilità di nuovi investimenti, ma a Cattolica si avverte forte anche e soprattutto l'insufficienza della gestione ordinaria, aggravata dalla totale assenza di un progetto globale della città.

In questo periodo di forte contrapposizione tra le insaziabili folli esigenze finanziarie della macchina statale e le esigenze di sopravvivenza degli enti locali, l'amministrazione delle risorse di un comune non può prescindere da un rigoroso controllo dei costi, dalla continua verifica della economicità e qualità degli appalti e dei contratti, e dalla efficiente gestione del personale. Gli ultimi governi cittadini hanno peccato soprattutto in questo. Troppa assuefazione ai criteri di storicità della spesa e poca volontà e interesse nel contrastare l'abitudine del sistema politico provinciale e regionale ad egemonizzare tutto ciò che economicamente gravita attorno al nostro Comune.

Combattere, contrastare questa idea di politica amministrativa significa aprire le porte a consistenti, nuove, insperate risorse. La storia dei buoni governi, dei governi dalle mani libere e trasparenti, ci dimostra tutto questo.

Il gettito totale delle entrate del Comune di Cattolica è, per proporzione al dato medio nazionale dei comuni di stessa fascia, decisamente molto alto. Ancor più alto, in negativo, è lo scostamento dalla media per le principali voci di spesa del bilancio, quali, ad esempio, rifiuti e costi di gestione. Lo sforzo contributivo di cittadini e imprese è ben oltre il limite della sostenibilità, i livelli di spesa pubblica ben oltre il livello qualitativo di servizi e attività di manutenzione che se ne ricava. Reperire nuove risorse dai risparmi significa avere la possibilità di attuare più incisive politiche di spesa pubblica, ma anche riuscire a ripensare le aliquote di tassazione, per la quota spettante al comunale, e rendere più sostenibile il carico fiscale a cittadini ed imprese.

I principi che ispirano il programma del Movimento 5 Stelle di Cattolica sono maturati in anni di attività svolta sul territorio e nelle sedi istituzionali; pur non essendo mai stato rappresentato nel Consiglio Comunale di Cattolica, è stato costantemente e massicciamente presente nelle assemblee comunali e ha di volta in volta affrontato tutti i temi che hanno caratterizzato la vita e le scelte politiche della città. Un folto gruppo di cittadini, senza nessuna precedente attività politica, si è occupato, per gruppi e per professionalità personali, alle varie problematiche della città con lo strumento secondo noi più adatto per la ricerca di idee e soluzioni: l'attento ascolto della cittadinanza sui singoli problemi, il confronto con gli operatori economici, la consulenza degli esperti e l'attenzione e lo studio degli esempi virtuosi di tanti comuni italiani ed esteri.

Di seguito sono riportate le linee strategiche che questa Amministrazione intende perseguire sui singoli temi: resta ferma l'importanza dei principi che ispirano la politica del Movimento 5 Stelle che vede i cittadini al centro del progetto con particolare attenzione alle fasce più deboli, la vivibilità e la qualità ambientale, i rifiuti zero, lo stop alla cementificazione con introduzione di specifiche premialità, l'ampliamento delle aree pedonali, la valorizzazione delle farmacie comunali, la riqualificazione dell'intero comparto scolastico, culturale e sportivo, la protezione massima al centro commerciale naturale e

alle piccole attività commerciali con limitazioni chiare all'ulteriore realizzazione di aree adibite alla grande distribuzione.

Il tutto in un grande progetto armonico complessivo che dia il valore aggiunto turistico più appetibile. La qualità della nostra più tradizionale offerta turistica con un mare ed un litorale di qualità in un contesto cittadino di grande pulizia, ordine, vivibilità e salubrità. Le grandi opere solo se strettamente necessarie e mai al prezzo di avventure finanziarie che pregiudichino il futuro come troppo spesso è avvenuto in passato. Decine, centinaia di piccole opere sostenibili per rilanciare la città e restituirla a cittadini e turisti in tutta la sua storica magia.

LINEA STRATEGICA 1: DEMOCRAZIA PARTECIPATA, AMMINISTRAZIONE E BUONGOVERNO

Sovranità popolare

Lavorare nella direzione per rendere i cittadini più attivi nella vita sociale della città. Proporre la presenza di un consigliere comunale nelle riunioni dei Comitati di Quartiere ogni volta che se ne venga fatta richiesta in modo da prestare ascolto a problemi e criticità e si accolgano proposte e suggerimenti di chi il quartiere lo vive quotidianamente.

Il resoconto di tali incontri aprirà ogni seduta consigliere e questo momento potrà essere allargato a gruppi o associazioni che avranno interrogazioni da porre all'amministrazione creando un vero e proprio Question Time del cittadino.

Questo sarà l'inizio di un percorso che porterà all'istituzione di un **Bilancio Partecipativo** che vedrà il Comune mettere a disposizione dei quartieri risorse per la realizzazione di progetti di pubblica utilità che siano ideati, individuati, richiesti e condivisi dai cittadini.

Cambiare il regolamento comunale istituendo il Referendum senza quorum e vincolante per aumentare la partecipazione dei cittadini, soprattutto sui progetti che superano il mandato di legislatura.

Adesione del comune di Cattolica alla Associazione Comuni Virtuosi. Si tratta di una rete di Enti locali che opera a favore di un'armoniosa e sostenibile gestione dei propri territori diffondendo verso i cittadini nuove consapevolezze e stili di vita all'insegna della sostenibilità, sperimentando buone pratiche attraverso l'attuazione di progetti concreti, ed economicamente vantaggiosi legati alla gestione del territorio, all'efficienza e al risparmio energetico, a nuovi stili di vita e alla partecipazione attiva dei cittadini.

Rivedere l'organigramma degli uffici degli amministratori comunali, per potenziare la comunicazione e l'informazione verso i cittadini delle responsabilità e delle competenze di tutte le cariche comunali, sapere cosa chiedere e a chi. Macchina comunale non più basata su funzioni ma su servizi completi ed obiettivi precisi. Il cittadino ha un solo punto di contatto responsabile di tutto l'iter della pratica con tempi e modalità certe.

E-government: introdurre quanto prima la possibilità di avere documenti e quant'altro di competenza comunale via Internet. Sviluppo dell'innovazione tecnologica applicata ai

servizi per il cittadino con supporto alle persone meno in confidenza con la rivoluzione digitale applicata. Meno carta, meno spostamenti, meno inquinamento.

Creare Sportelli di supporto per il cittadino:

- ✚ Sportello di sostegno per violenza sulla Donna e su Minori (esistente);
- ✚ Sportello Equitalia;
- ✚ Sportello Disabilità;
- ✚ Sportello Sostenibilità.

Reperimento finanziamenti europei, nazionali, regionali. Istituzione di una *task force* comunale impegnata a ricercare finanziamenti da qualunque parte disponibili sia per la parte pubblica che per quella privata. Assistenza ai privati nelle pratiche per ottenerli.

LINEA STRATEGICA 2: AMBIENTE, VIABILITA', MOBILITA', P.E.B.A, URBANISTICA

Il Movimento 5 stelle di Cattolica, ha istituito un Gruppo di Lavoro per studiare e rilevare le problematiche che affliggono il nostro territorio e soprattutto i cittadini sul tema sempre caldo della viabilità, mobilità e PEBA (Piano di Eliminazione Barriere Architettoniche).

Il Gruppo, ha voluto toccare con mano la situazione in cui versa la rete viaria di Cattolica e l'umore che si respira tra cittadini, incontrandoli in varie serate e chiedendo direttamente a loro, di descrivere la situazione quartiere per quartiere.

Le strade, **le piazze e i parchi di Cattolica** necessitano di urgente manutenzione generale, per questo il Movimento 5 Stelle, appena ricevuto l'incarico di amministrare, ha organizzato ripetuti incontri in tutti i quartieri, nelle scuole e presso le varie associazioni di categoria e di volontariato per mettere subito in atto un progetto globale di Viabilità, Mobilità e PEBA, con l'ausilio di professionisti per avviare a tappe, e in base alle risorse di bilancio disponibili di anno in anno, una attività di manutenzione e ristrutturazione del nostro territorio con lavori pensati per durare e funzionali ad un più vasto progetto globale di città.

Fondamentale anche la valorizzazione di tutti gli spazi verdi disseminati su Cattolica con progetti mirati a consentirne la piena e diversificata vivibilità da parte di tutte le categorie di cittadini. Una attenzione speciale è stata dedicata al Parco della Pace per promuoverne appieno tutte le potenzialità, compresa quella degli spazi ancora non utilizzati, vedi cosiddetta "*collinetta*".

Le Utenze Deboli sono un aspetto che ci tocca in particolar modo, il nuovo progetto di città deve assolutamente tenere in considerazione chi ha difficoltà permanenti o momentanee (disabili, anziani, bimbi, donne incinte, ecc.) nel rispetto e nella piena attuazione della legge del 1986 legge 41/86 art. 32, che ha introdotto l'obbligo per Comuni e Province di adottare i Piani per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche.

Incentivare la mobilità verde. Cattolica copre un territorio di 6 Km quadrati e dobbiamo imparare ad usare l'energia fisica per spostarci (a piedi ed in bicicletta) e sostenere progetti virtuosi come Piedibus scolastico, integrando il trasporto pubblico locale con veicoli elettrici che possano portare i cittadini nei punti più lontani dal centro (Cimitero, Ospedale ecc.) al fine di limitare progressivamente e quanto più possibile il numero di vetture che circolano sulle nostre strade.

Cattolica, per quanto riguarda **il tema della viabilità**, è ad un bivio decisivo. Non possono essere realizzati singoli progetti di mobilità urbana indipendenti e disgiunti tra loro, (vedi Pro.De.). Ogni futuro intervento, ogni futura proposta ed idea deve far parte integrante di un progetto globale ragionato, studiato e condiviso con la cittadinanza che permetta di rivoluzionare completamente il modo di vivere la città, arricchendola di volta in volta con interventi che mirano tutti allo stesso obiettivo complessivo. La conformazione della città, con poche vie e per lo più anguste e disomogenee, rende questo lavoro problematico, ma proprio per questo assolutamente indispensabile per restituire alla comunità una Città con una grande qualità di vita.

In questa direzione anche altri progetti, quali ad esempio, quello per un nuovo lungomare. Benissimo pensarli e studiarli, solo al patto però che soddisfino l'esigenza complessiva del progetto globale cittadino.

Per quel che riguarda l'urbanistica, il decoro urbano è uno dei punti principali del lavoro della nostra amministrazione.

Una città turistica deve presentarsi ai suoi ospiti pulita ed in ordine fino ai dettagli e le aree verdi ben curate e valorizzate.

Le nostre scelte andranno nella direzione di favorire e promuovere i nostri centri commerciali naturali. I centri commerciali nati attorno alle principali piazze cittadine, nella zona mare, nel centro e in periferia. Aggregati di tante piccole attività commerciali indispensabili per la struttura economica della città e per le necessità dei turisti.

Gli strumenti urbanistici vigenti saranno utilizzati non per favorire l'apertura di grandi strutture di distribuzione (come invece ha fatto la passata amministrazione, mettendo in grave difficoltà i tanti commercianti a favore di pochi interessi privati), al contrario l'intenzione è quella di promuovere il tessuto commerciale inserito nel contesto storico-architettonico della città, favorendo l'aggregazione delle categorie merceologiche insistenti sul territorio per una contestualizzazione armonica dell'immagine di promozione globale e una riorganizzazione funzionale ed adeguata dell'arredo urbano, della viabilità e dei servizi connessi necessari alla fruizione dei centri commerciali naturali.

Nel caso riscontrassimo la necessità di aiutare i commercianti nell'ottica sopra descritta, utilizzeremo tutti gli strumenti di legge necessari e possibili per attuare eventuali varianti al Regolamento Urbanistico Edilizio e, ove necessario, interverremo anche per una semplificazione delle procedure amministrative e una riduzione dei vincoli, sempre nel rispetto del limite della tutela del patrimonio pubblico.

Verranno favorite le iniziative atte a sviluppare offerte ricettive enogastronomiche fortemente legate alle tradizioni locali, nella consapevolezza che la vera innovazione passa per la tradizione come per esempio l'ingresso nel circuito di Cittàslow.

Edilizia privata

Il principio ispiratore sarà cementificazione zero e le premialità verranno riservate a ristrutturazioni che si ispireranno a risparmio energetico e calo delle emissioni. Verrà inoltre messo subito allo studio una ristrutturazione mirata al risparmio energetico di tutti gli edifici comunali e si cercherà una convenzione con una "ESCO" che proponga tariffe agevolate per il sistema pubblico ma che si rivolga con l'offerta di tali servizi anche ai cittadini.

LINEA STRATEGICA 3: RIFIUTI ZERO



Principi

"1. La gestione dei rifiuti è effettuata conformemente ai principi di precauzione, di prevenzione, di sostenibilità, di proporzionalità, di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti, nonché del principio chi inquina paga. A tale fine la gestione dei rifiuti è effettuata secondo criteri di efficacia, efficienza, economicità, trasparenza, fattibilità tecnica ed economica, nonché nel rispetto delle norme vigenti in materia di partecipazione e di accesso alle informazioni ambientali." Articolo 178 - D.Lgs 152/2006 così mod. dal D.Lgs 205/2010 (disp. attuazione Direttiva Europea 2008/98/CE);

Tutti i materiali immessi sul mercato sono destinati, presto o tardi, a trasformarsi in rifiuti e tutti i processi produttivi generano rifiuti, che devono essere infine smaltiti. In natura non esiste il concetto di rifiuto ma solo di materia che si trasforma.

Cattolica si trova ormai da diversi anni in regime di proroga con la municipalizzata Hera. Crediamo sia arrivato il momento di fare un cambio di marcia deciso verso una politica Rifiuti Zero sul nostro territorio. Per quanto la Regione ci comunichi ogni anno percentuali crescenti di raccolta differenziata, le nostre bollette crescono ugualmente di importo e questo è in contraddizione con tutti gli esempi che abbiamo in altri Comuni Italiani e Paesi Europei, dove ad un aumento percentuale di raccolta differenziata si ha un calo percentuale della bolletta. Intendiamo fare quanto prima un Bando di gara che obblighi la società aggiudicataria a:

- ✓ Intraprendere una politica di raccolta differenziata porta a porta spinta.
- ✓ Creare un Isola Ecologica che permetta di differenziare ulteriormente per qualità il materiale da riciclare unitamente a un centro di riuso per i materiali ancora utilizzabili.
- ✓ Creare un sistema di smaltimento sfalci attraverso l'uso di sistemi di compostaggio di varie misure per case con giardino, appartamenti ed infine nell'isola ecologica. Stesso discorso varrà per il residuo umido.
- ✓ Possibilità di raccogliere e smaltire con canali diversi da quelli di Hera i rifiuti creati in grande quantità da soggetti singoli od Associazioni (Associazione Albergatori residuo umido).

Obiettivo Politica Rifiuti Zero:

1. Riduzione significativa del costo della bolletta;
2. Comportamento virtuoso a favore del nostro pianeta;
3. Non alimentare l'attività del vicino inceneritore di Coriano;
4. Progressiva eliminazione degli antiestetici Cassonetti Stradali.

LINEA STRATEGICA 4: ISTRUZIONE E CULTURA

Scuola

Il superamento della crisi passa anche attraverso il rilancio delle politiche scolastiche e culturali. L'amministrazione opererà affinché gli studenti di tutte le scuole possano studiare in ambienti più confortevoli e sicuri e possano disporre degli strumenti più adatti per accedere a livelli sempre più alti del sapere, avendo a disposizione spazi adeguati cui accedere per acquisire competenze e sperimentare conoscenze. Particolare attenzione si presterà ai bambini con disabilità, DSA e con ritardi linguistici perché provenienti da paesi esteri facendo sì che a tutti sia offerta identica possibilità di apprendimento (nessuno deve rimanere indietro). L'amministrazione dovrà diventare soggetto attivo nelle politiche scolastiche tramite il confronto diretto con il personale scolastico e le famiglie, al fine di promuovere un percorso che agisca sul sistema dei servizi educativi e scolastici per garantire una continuità educativa sui temi DSA e BES, la prevenzione di bullismo e cyberbullismo e un nuovo approccio culturale ed educativo sul tema dell'ambiente.

Attraverso incontri periodici con i soggetti coinvolti, l'amministrazione acquisirà gli elementi necessari ad elaborare la propria iniziativa a favore della scuola.

La scuola deve diventare il Fulcro ed il Megafono della nuova via che la cittadinanza di Cattolica intraprenderà. Assieme alla dirigenza scolastica ed al personale docente dobbiamo creare progetti che spieghino cosa significa essere Comune Virtuoso, che spieghino che il rifiuto è il grande errore della società del consumo e va ridotto e controllato, dell'importanza della riduzione delle emissioni, di stili di vita sostenibili e la bellezza dell'andare a scuola in compagnia e a piedi. Insomma tutti i progetti virtuosi che coinvolgeranno la Polis vorremmo fossero al centro di progetti scolastici in modo di arrivare attraverso i bambini a genitori, nonni e zii. Per quanto riguarda la mensa,

occorrerà approfondire la possibilità della creazione di una mensa centralizzata sotto il profilo dell'efficienza e dell'efficacia.

Cultura

La penalizzazione, a livello amministrativo, di tutto ciò che si ascrive sotto la voce cultura, nasce dall'errata convinzione che essa non sia un servizio primario e che rappresenti solo fonte di spesa e mai di profitto. Il ribaltamento di questo concetto può aprire nuove prospettive sia a livello di idee che di entrate con cui finanziarle. L'ambito culturale deve essere gestito organicamente in simbiosi con altri elementi fondamentali della nostra realtà socio-economica, quali turismo, istruzione e intrattenimento. Un progetto da tradurre in concreto con i cittadini, sia in forma associativa che individuale. Non può mancare inoltre, in un comune a vocazione turistica e quindi di apertura alla cittadinanza globale, l'attenzione ai temi dell'intercultura, per una riflessione attenta e intelligente sulle opportunità e i rischi che oggi comporta abitare la terra-Patria, come la chiama Edgar Morin.

Obiettivi:

Potenziamento della biblioteca.

Creazione di eventi decentrati per la valorizzazione della periferia ed eventi che creino senso di appartenenza.

Creazione di una consulta d'associazioni culturali, di categoria e di volontariato finalizzata alla realizzazione di progetti condivisi e all'accesso e gestione di eventuali finanziamenti.

Valorizzazione del patrimonio storico e archeologico attraverso eventi culturali e d'intrattenimento in sinergia con le varie forze presenti sul territorio (es: Museo della Marineria- Comitato Via Pascoli, Museo della Marineria-Esercenti zona Porto, Teatro della Regina- commercianti centro città- spazi teatro all'aperto).

Confronto e collaborazione con comuni limitrofi.

Partecipazione del personale comunale ad eventi di formazione mirati a promuovere l'eccellenza nel proprio settore.

Razionalizzazione delle consulenze esterne e valorizzazione di quelle interne con vincolo di risultato.

Alfabetizzazione Multimediale

Lo sviluppo di nuove tecnologie hanno ampliato il divario sociale tra chi è in grado di usufruirne e chi invece ne è tagliato fuori. In linea con il principio secondo il quale nessuno deve rimanere indietro, è necessario dare a tutti i cittadini la possibilità di accedere ad un servizio sempre più indispensabile.

Potenziamento ed aggiornamento degli spazi multimediali e della connessione libera alla rete internet.

Sviluppo e ampliamento del progetto regionale già esistente "Pane e Internet" (assistenza individuale del personale competente alle esigenze degli analfabeti informatici su appuntamento).

Avviamento di corsi mirati di alfabetizzazione T.I.C. (Tecnologia dell'Informazione e della Comunicazione).

Cultura e Giovani

L'offerta culturale deve essere un'interessante risposta alle problematiche giovanili, spesso prodotte dall'assenza di alternative e proposte in grado di coinvolgere questa fascia sociale. Anche quando presenti, trovano spesso difficoltà ad attecchire nel target giovanile, a causa dell'utilizzo di un linguaggio non riconosciuto. Nella società dell'immagine è indispensabile utilizzare un vettore di contenuti da loro condiviso e che rappresenti un polo d'attrazione su cui veicolare il messaggio culturale. Elementi fondamentali sono dunque il Teatro, il Cinema e la Musica; in generale occorrerà favorire la molteplicità dei linguaggi artistici.

Utilizzo strutture pubbliche per usi multipli con ampliamento orari di fruizione (Snaporaz, Lavatoio, Teatro della Regina, Piazze, Teatri Naturali, spazi decentrati).

Creazione di corsi e attività stabili di Teatro per bambini e adulti nei ridotti dei teatri (Snaporaz, Regina).

Eventi di artisti locali che incontrano artisti nazionali attraverso l'utilizzo dei teatri naturali presenti (Piazza Repubblica, Piazza Mercato, Piazzetta della Gina, Piazza 1° Maggio).

Offerta di cinema e teatro all'aperto con cicli tematici.

LINEA STRATEGICA 5: TURISMO

La città di Cattolica vive di turismo. Reperire risorse e destinarle al settore turistico per noi significa una sola cosa: investimento. Uno sforzo di spesa nella direzione del turismo non sarà mai uno sforzo vano. Riteniamo riduttivo e insufficiente parlare di turismo solo tirandoci l'un l'altro per la giacca per la destinazione delle risorse ricavate dalla IMPOSTA DI SOGGIORNO.

Un concetto deve essere chiaro. L'amministrazione comunale ha il compito di consegnare agli operatori economici del settore una città perfettamente funzionante nei servizi e bellissima nel suo aspetto d'insieme di qualità ecologica, pulizia, funzionalità e decoro. La forte attrazione turistica di questi indispensabili presupposti, di concerto con l'indispensabile promozione, fanno propendere per una visione più allargata di utilizzo delle risorse derivanti dall'imposta di soggiorno. Questa scelta di impiego delle risorse deve essere accompagnata, come anticipato nella premessa, da un concreto sforzo legislativo che deve andare nella direzione di lasciare più risorse nelle mani dei singoli operatori intervenendo con l'abbassamento delle imposte per quanto concerne la parte di

competenza comunale. Il tutto inquadrato in un completo ripensamento del programma di promozione turistica. In tale prospettiva si inserisce anche la verifica della possibilità di creare un organismo di promozione turistica che coinvolga il maggior numero di operatori e associazioni operanti nel settore.

La parola chiave del programma turismo è rete. Cattolica, purtroppo, è ancora troppo lontana dallo sviluppo mostrato da tanta altra offerta turistica italiana e nel mondo.

I problemi:

- Mancanza di Rete di contenuti
- Mancanza di presenza sulla Rete
- Mancanza di Rete fra gli operatori
- Mancanza di copertura di Rete

La mancanza di Rete di contenuti si avverte quando assistiamo a singoli eventi, spot totalmente disconnessi tra loro. Pochi eventi e neppure collegati. In estate, non viene promosso il Natale, e nelle vacanze natalizie non viene promossa, per esempio, la Mostra dei Fiori. Oppure singoli eventi costosi di un solo giorno, anziché un bell'evento di una settimana che possa crescere come il festival anni '80 e diventare un giorno come il *Summer Jamboree* di Senigallia. Inoltre non c'è né programmazione annuale, né comunicazione. Gli eventi vengono oggi promossi sotto data, privando gli operatori turistici della possibilità di anticipare per tempo la promozione a mezzo strumenti comunicativi sempre più utilizzati quali *newsletter*, *email marketing* e siti internet. Attraverso la realizzazione di contenuti nuovi e organizzati ci si posiziona per tempo in direzione della domanda, con la possibilità di attrarre le diverse nicchie di turismo che utilizzano internet, in anticipo rispetto al resto dell'offerta. Una volta, Cattolica e la riviera riminese erano attraenti perché uniche, economiche e facilmente raggiungibili. Oggi in virtù della forte globalizzazione il nostro concorrente è il mondo.

Per contenuti nuovi si intende:

- Qualità ambientale;
- Qualità delle strutture ricettive;
- Eventi;
- Servizi (campi sportivi, darsena turistica, ecc.);
- Arredo urbano;
- Trasporti e viabilità.

Importante è anche analizzare il proprio prodotto turistico per capire per quali altri mercati la nostra offerta possa essere interessante. Cattolica con i suoi 2 km di costa è una realtà molto piccola. Sviluppata parallela al mare, ma non per questo facilmente visitabile. La mancanza di Rete di trasporti non facilita i turisti che soggiornano al porto o all'acquario. Manca un trasporto anulare, una navetta elettrica ad esempio.

Per ora Cattolica è famiglia, ma si potrebbe puntare anche a sport, senior di qualità, turismo religioso (l'origine del nome Cattolica e soprattutto la vicinanza a Loreto, Saludecio, Rimini). Bisogna investire in eventi e aver la possibilità di comunicarli facilmente agli operatori turistici creando un sito comunale ricco di informazioni, annunciate con largo anticipo

e ricco di materiale promozionale (foto, pdf, cartine, guide turistiche ecc.) in modo che i turisti, volendo, siano in grado di creare e programmare l'intero soggiorno in città comodamente dal proprio salotto di casa.

Si deve dare visibilità anche agli eventi degli stessi operatori turistici creando anche una Rete di contatti per comunicazioni dell'ultimo minuto.

Aspetto importante è la realizzazione della copertura internet dell'intera città. Oltre ad essere un servizio ormai richiestissimo e indispensabile, permetterebbe alla Città di crearsi una banca dati di indirizzi a cui promuovere continuamente eventi ed iniziative.

Obiettivi:

- ✚ realizzazione di un sito turistico informativo responsive (visibile anche da *smartphone*) in italiano ed inglese;
- ✚ creazione di eventi nuovi per le diverse nicchie;
- ✚ appoggio degli eventi proposti da privati;
- ✚ navetta elettrica circolare;
- ✚ promozione in largo anticipo degli eventi;
- ✚ creazione di una Rete di contatti (operatori turistici, turisti, ecc.);
- ✚ creazione di materiale informativo della città e del territorio (guida turistica, cartine, ecc.);
- ✚ creazione di materiale digitale per il sito della città facilmente condivisibile (video, immagini, guide da scaricare, ecc.);
- ✚ redazione di contenuti per il sito ed i *social network* (*facebook, instagram, youtube, ecc.*);
- ✚ analisi e verifica della città, del prodotto, degli eventi per migliorarsi;
- ✚ creazione e verifica costante della propria *brand reputation*.

LINEA STRATEGICA 6: SICUREZZA

Potenziamento del ruolo della polizia municipale

Per una maggiore sicurezza pubblica pensiamo sia necessario potenziare il ruolo della polizia locale con una intensificazione dei servizi, investendo nelle assunzioni di personale da assegnare al servizio di polizia stradale.

Presenziare e pattugliare tutto il territorio, anche con modalità di spostamento *slow*, senza tralasciare le zone periferiche, in collaborazione con le altre forze dell'ordine, per prevenire e combattere fenomeni di microcriminalità.

Considerato lo stato di emergenza dichiarato a seguito della situazione epidemiologica, ancora in atto nel paese, andranno intensificate le misure di contrasto verso comportamenti irresponsabili a tutela della salute pubblica.

Illuminazione e tecnologia

Non è pensabile raggiungere un adeguato livello di sicurezza soltanto potenziando i controlli, che pure sono imprescindibili e necessari.

Riteniamo che per la sicurezza sia importante dotare le zone periferiche, di un miglior sistema di illuminazione adeguato ed uniforme, rispettando i requisiti della legge regionale n°19 del 2003.

L'uso dei sistemi di video sorveglianza, costosi e utili più all'attività investigativa che a quella della prevenzione, pensiamo siano da predisporre in punti strategici come le aree di ingresso della città, piuttosto che in centro.

Manutenzione scuole, arredo urbano, e parchi pubblici

La sicurezza delle scuole e dell'arredo urbano saranno la priorità dei lavori pubblici per i prossimi anni. Questi luoghi devono essere restituiti ai cittadini perché possano utilizzarli e presidiarne l'integrità.

Abusivismo commerciale

Contrasto del fenomeno dell'abusivismo commerciale, particolarmente rilevante durante la stagione estiva, al fine di ridurre l'impatto negativo sull'economia cittadina e garantire la sicurezza degli ospiti e della popolazione residente.

Creazione di una squadra di antiabusivismo commerciale formata principalmente da agenti di polizia municipale stagionali coordinata da 1 o più agenti di ruolo dotati della necessaria esperienza e supportata imprescindibilmente da guardia di finanza, carabinieri e capitaneria di porto con servizi sia diurni che notturni per pattugliare le principali zone sensibili (spiaggia, lungomare, aree commerciali del centro ecc.).

LINEA STRATEGICA 7: SERVIZI SOCIALI E SANITARI

Risulta fondamentale favorire un percorso che porti ad una più innovativa ed organica regolamentazione nell'ambito dei servizi sociali, in grado di garantire capacità d'azione ed interventi in grado di rispondere in maniera maggiormente adeguata ai bisogni espressi dalle fasce più vulnerabili della società mediante una lettura multidimensionale dei mutamenti sociali in atto, favorendo il superamento dell'assetto tradizionalmente assistenzialistico dei servizi sociali verso un approccio "culturale" basato sul principio di autodeterminazione dell'individuo e sulla partecipazione attiva del cittadino nei diversi percorsi volti al superamento della condizione di disagio.

E' inoltre indispensabile riportare al centro del sistema di welfare locale il ruolo strategico della "famiglia" come nucleo essenziale della società civile, favorendo un nuovo protagonismo delle risorse familiari nella costruzione del benessere della comunità, anche valorizzando le esperienze di aggregazione sociale presenti sul territorio.

Il versante delle politiche per la casa non può prescindere da una maggior azione amministrativa a contrasto del grave disagio socio-abitativo presente a livello locale, al fine di elaborare percorsi che favoriscano la diversificazione dell'offerta in ambito sociale, anche intercettando target di popolazione che ad oggi non trovano negli spazi pubblici e/o privati risposte efficaci in termini di risoluzione del disagio abitativo.

Il crescente divario tra risorse disponibili e domanda di salute pone la necessità di affrontare la sfida del radicale cambiamento delle modalità di erogazione di assistenza

sanitaria, attraverso la ridefinizione di assetti organizzativi basati su di un approccio multidisciplinare in grado di offrire risposte coerenti ai bisogni assistenziali. In particolare bisognerà lavorare affinché l'area delle cure primarie agisca in maniera coordinata con i servizi sociali territoriali favorendo l'integrazione tra professionisti ed il raggiungimento di standard di servizio efficaci in termini di accesso unitario, continuità assistenziale, prevenzione e presa in carico integrata.

Infine, per quanto riguarda le farmacie comunali dovranno essere messi in atto percorsi di valutazione ed elaborazione di un modello organizzativo e gestionale maggiormente efficiente in termini di processo, che garantisca adeguatamente efficacia in ordine alle necessità espresse dai cittadini e che punti a massimizzare le potenzialità produttive ed economiche del servizio.

LINEA STRATEGICA 8: SPORT

Gli impianti sportivi

La situazione degli impianti e degli spazi che la città mette a disposizione delle varie associazioni sportive è davvero insufficiente, obsoleta, quando non pericolosa. Un confronto con gli operatori e i cittadini praticanti sportivi per mappare la situazione dei siti e istruire un programma di riqualificazione e ammodernamento è impellente e non più procrastinabile. Un programma che preveda un piano progressivo di interventi sulla base di priorità dettate dagli stessi attori instaurando un nuovo percorso che preveda, oltre la riqualificazione ed integrazione delle strutture esistenti, anche un serio piano di costante manutenzione ordinaria.

Problema importante è quello della scadenza delle convenzioni con le varie associazioni sportive. Nuovi bandi comporterebbero, per legge, l'immediata messa a norma degli impianti, investimenti non sostenibili per la attuale situazione delle risorse finanziarie comunali e comunque non attuabili in tempi brevi per i necessari tempi dell'iter burocratico di realizzazione dei progetti.

La soluzione la si potrebbe trovare nella composta attività di: 1) prolungamento delle attuali convenzioni per un tempo necessario a che un progetto definitivo di messa a norma e di finanziamento dei lavori venga accettato ed approvato; 2) rinnovo delle concessioni quando gli impianti saranno a norma. I finanziamenti potrebbero essere accesi in capo alle singole associazioni sportive con la garanzia del comune, proprietario degli impianti, e le rate di pagamento sostenute dal comune stesso in luogo dei rimborsi spese attualmente erogati. La sottoscrizione delle nuove convenzioni dovrà avere durata minima pari alla durata del finanziamento ottenuto.

Lo sport come impresa sociale.

Definire nuovi criteri per l'uso degli spazi sportivi e l'accesso ai finanziamenti per lo sport basati su:

- risposta, in termini di gradimento e diffusione, della cittadinanza alle proposte sportive;
- qualità della proposta sportiva.

Incentivare la collaborazione fra pubblico e privato, per l'attività sportiva nella scuola pubblica. Favorire lo sviluppo dell'associazionismo sportivo riqualificando gli impianti esistenti senza l'utilizzo del "motore immobiliare".

Sport e turismo

Destinare risorse finanziarie dal turismo allo sport, perché le attività sportive rappresentino un volano per il turismo stesso.

Sport all'aperto

Potenziamento e miglioramento delle strutture per praticare sport all'aperto (pallavolo, tennis, calcio-otto, basket, frisbee, etc.), recuperando aree particolarmente vocate quali Parco della Pace e spiagge libere.

Riviera Sport

Creazione di un marchio che contraddistingue le iniziative coordinate da un nuovo organismo di promozione sportiva della città di Cattolica.

Un marchio che:

- garantisca il rispetto di precisi parametri qualitativi per quanto riguarda le iniziative sportive e la loro conformità con gli indirizzi amministrativi;
- trovi fonti di finanziamento attraverso organismi istituzionali, le federazione sportive, le associazioni private;

promuova le iniziative attraverso i canali istituzionali.

SINTESI AZIONI STRATEGICHE

Nel rispetto del principio di comprensibilità, i documenti della programmazione esplicitano con chiarezza, il collegamento tra:

- il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;
- i portatori di interesse di riferimento;
- le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;
- le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.

Nella presente sezione strategica pertanto le linee programmatiche di mandato vengono declinate in obiettivi strategici ricondotti, a loro volta, nella macro-articolazione in missioni dei bilanci pubblici.

Schematicamente tale declinazione si può così rappresentare:

n.	LINEA STRATEGICA	n.	OBIETTIVO STRATEGICO	n.	RIF. MISSIONE DI BILANCIO	INDICATORI DI OUTCOME
1	DEMOCRAZIA PARTECIPATA – AMMINISTRAZIONE E	1.1	Trasparenza e partecipazione dei cittadini. Comitati di quartiere	1	SERVIZI GENERALI E DI GESTIONE	Adozione regolamento, patto per la cura della città. Istituzione con-

n.	LINEA STRATEGICA	n.	OBIETTIVO STRATEGICO	n.	RIF. MISSIONE DI BILANCIO	INDICATORI DI OUTCOME		
	BUONGOVERNO			14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	sulta Consiglio/Città/Socialità		
				1.2	Modifica degli strumenti regolamentari interni	1	SERVIZI GENERALI E DI GESTIONE	Approvazione bilancio partecipativo
						14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	
				1.3	Informatizzazione dei procedimenti e accessibilità ai servizi tramite rete	1	SERVIZI GENERALI E DI GESTIONE	Ammodernamento sito internet e potenziamento servizi di rete
						14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	
				1.4	Snellimento dell'organigramma	1	SERVIZI GENERALI E DI GESTIONE	Promozione del lavoro per obiettivi.
1.5	Creazione sportelli di supporto ai cittadini	12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	Attivazione sportello sportello disabilità				
2	AMBIENTE, VIABILITA', MOBILITA', P.E.B.A, URBANISTICA	2.1	Piano Urbano della Mobilità e riqualificazione urbana	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	Investimenti e numero di interventi suddivisi per quartiere secondo criteri di equità e finalizzati al decoro urbano		
				1	SERVIZI GENERALI E DI GESTIONE			
				8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA			
				9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE			
				2.2	Riorganizzazione dei servizi ed eliminazione barriere architettoniche	8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	Migliorare i servizi e rendere il territorio completamente accessibile

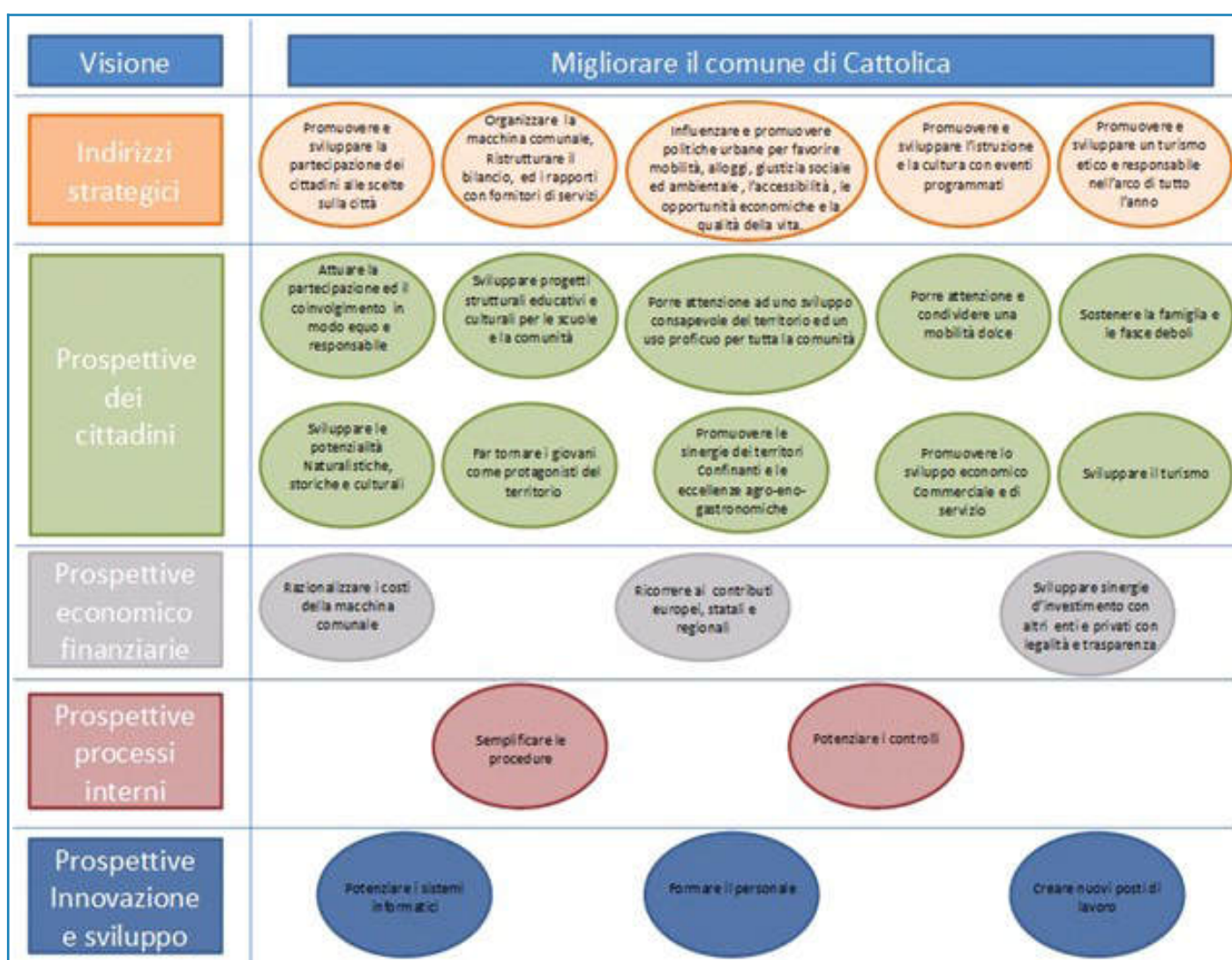
n.	LINEA STRATEGICA	n.	OBIETTIVO STRATEGICO	n.	RIF. MISSIONE DI BILANCIO	INDICATORI DI OUTCOME
				1	SERVIZI GENERALI E DI GESTIONE	alle utenze deboli
				9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	
				11	SOCCORSO CIVILE	
		2.3	Valorizzazione dei centri commerciali naturali, delle attività di vicinato e degli attrattori	14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	Tutela del piccolo commercio in ogni quartiere cittadino e valorizzazione delle eccellenze.
		2.4	Riqualificazione energetica e orientamento allo "stop alla cementificazione"	8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	Privilegiare interventi di riqualificazione delle strutture esistenti
				14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	
3	SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E TENSIONE A "RIFIUTI ZERO"	3.1	Riduzione del costo della bolletta	1	SERVIZI GENERALI E DI GESTIONE	Riduzione peso tributario a carico degli utenti
				9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	
		3.2	Piano Ambientale per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC) e riduzione degli impatti	9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	Investimenti e numero di interventi suddivisi per immobili secondo criteri di efficienza energetica e riduzione delle emissioni
		3.3	Eliminazione cassonetti			Attivazione servizio raccolta porta a porta in tutti i quartieri e potenziamento isole ecologiche
3.4	Promuovere azioni di tutela dell'ambiente e di una cultura della sostenibilità					
4	ISTRUZIONE E CULTURA	4.1	Riqualificazione degli edifici e strumenti di apprendimento	4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	Miglioramento della qualità e della sicurezza degli ambienti dedicati all'apprendimento
		4.2	Promozione strumenti di apprendimento	4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	Potenziamento iniziative di qualificazione scolastica

n.	LINEA STRATEGICA	n.	OBIETTIVO STRATEGICO	n.	RIF. MISSIONE DI BILANCIO	INDICATORI DI OUTCOME
					STUDIO	tica
		4.3	Miglioramento dell'offerta e dell'utilizzo dei "contenitori" culturali	5	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	Ampliamento iniziative e innalzamento della qualità di fruizione delle istituzioni pubbliche della cultura
5	TURISMO	5.1	Il turismo "in rete"	7	TURISMO	Creazione di Reti: di contenuti, di operatori, di promozione degli eventi, di trasporti, di contatti e di verifica della brand reputation
		5.2	La promozione del territorio e delle sue eccellenze			Ampliamento e sviluppo dell'offerta turistica in collaborazione con i comuni limitrofi
6	SICUREZZA	6.1	Potenziare il ruolo della polizia locale con una intensificazione dei servizi, pattugliando tutto il territorio senza tralasciare le zone periferiche.	3	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	Aumento delle attività finalizzate a prevenire comportamenti illeciti sul territorio e prevenire incidenti stradale.
		6.2	Lotta all'abusivismo commerciale attraverso il potenziamento della collaborazione fra tutte le forze dell'ordine presenti sul territorio. La finalità è quella di mantenere i risultati ottenuti nei precedenti anni e possibilmente ridurre il fenomeno dell'abusivismo commerciale, particolarmente rilevante durante la stagione estiva. L'obiettivo è non solo quello di contrastare un fenomeno illegale, che comporta pesanti e ingiuste ricadute economiche sul commercio legale, a vantaggio dei circuiti clandestini, ma particolarmente quello di garantire una maggior sicurezza urbana e il rispetto della civile convivenza, sia nelle zone			Consistente riduzione di numero di venditori e di occupazioni abusive di suolo pubblico dovute all'azione di contrasto sull'arenile e nelle aree commerciali della città.

n.	LINEA STRATEGICA	n.	OBIETTIVO STRATEGICO	n.	RIF. MISSIONE DI BILANCIO	INDICATORI DI OUTCOME
			balneari, sia in tutto il territorio comunale.			
		6.3	Emergenza Covid-19. Considerato lo stato di emergenza, dichiarato a seguito della situazione epidemiologica ancora in atto nel paese, la finalità è quella di evitare assembramenti e comportamenti irresponsabili, finalizzando l'azione a tutela della salute pubblica.	3	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	Controlli da svolgere nei pubblici esercizi e negli spazi pubblici, finalizzati al rispetto del distanziamento fisico fra le persone (quando richiesto) e delle prescrizioni emanate, di volta in volta, a tutela della salute pubblica, sia sull'arenile, sia nelle vie del centro, a più alta vocazione turistica e di aggregazione.
		6.4	Miglioramento del sistema di illuminazione nelle periferie e videosorveglianza agli ingressi cittadini	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	Adeguamento degli impianti ai requisiti prescritti con L.R. 19/2003
7	SERVIZI SOCIALI E SANITARI	7.1	Definizione nuova disciplina concernente i servizi ed interventi sociali	12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	Elaborazione nuovo regolamento comunale per gli interventi in campo sociale
		7.2	Potenziamento azioni di implementazione delle risorse familiari e comunitarie	12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	Ampliamento dell'offerta di servizi in favore e costruiti con le famiglie
		7.3	Potenziamento interventi a contrasto del disagio socio-abitativo	12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	Ampliamento dell'offerta di servizi sociali per l'abitare
		7.4	Ridefinizione servizi sociali e sanitari in termini di coordinamento ed integrazione multidimensionale	12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	Elaborazione progetto per l'istituzione di una Casa della Salute
		7.5	Ridefinizione percorso organizzativo e gestionale del servizio farmacie comunali	14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	Nuovo modello di gestione delle farmacie comunali
8	SPORT	8.1	Riqualificazione delle strutture sportive attraverso il <i>crowdfunding</i>	6	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	Messa a norma di tutti gli impianti sportivi cittadini
		8.2	Incentivazione turismo sportivo	7	TURISMO	Incremento presenze turistiche tramite eventi sportivi e creazione del marchio "RIVIERA SPORT"
6	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO					

n.	LINEA STRATEGICA	n.	OBIETTIVO STRATEGICO	n.	RIF. MISSIONE DI BILANCIO	INDICATORI DI OUTCOME
		8.3	Recupero aree verdi e spiagge libere tramite il potenziamento di strutture sportive	9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO DELL'AMBIENTE	Diffusione di pratiche sportive all'aperto

La *vision statement* e le prospettive programmatiche che questa Amministrazione si propone di perseguire, possono essere graficamente così rappresentate:



2.4

LE MODALITA' DI RENDICONTAZIONE AI CITTADINI

Gli obiettivi strategici dell'Ente sono dettagliati e sviluppati negli obiettivi operativi, collegati ai programmi, contenuti nella Sezione Operativa SeO.

Nel corso del mandato amministrativo, i programmi e gli obiettivi contenuti nel DUP saranno oggetto di verifica e rendicontazione.

Gli strumenti adottati a tale scopo sono:

1)La ricognizione dello stato dei Programmi, approvata di norma entro il 31 luglio di ogni anno dal Consiglio Comunale (D.Lgs. 267/2000 – art. 193 “Salvaguardia degli equilibri di bilancio”). In tale occasione verrà elaborato un report nel quale sarà esplicitato lo stato di avanzamento degli obiettivi strategici e operativi.

2)La relazione della Giunta Comunale, con allegato il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (D.Lgs. 267/2000 – art. 227 “Rendiconto della gestione”), allegata a sua volta al rendiconto che il Consiglio Comunale approva di prova entro il 30 aprile di ogni anno.

3)La relazione sulla performance, approvata dalla Giunta Comunale di norma entro il 30 giugno di ogni anno (D.Lgs. n. 150/2009 art 10 “Piano della performance e relazione sulla performance”). Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile dei risultati e della performance di ente.

4)La Relazione di fine mandato, redatta dal Dirigente del Settore finanziario non oltre il sessantesimo giorno antecedente la scadenza del mandato e sottoscritta dal Sindaco (D.Lgs. n. 149/2011 art. 4 “Relazione di fine mandato provinciale e comunale”). In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico finanziaria dell'ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

Al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità da parte di cittadini e *stakeholders*, tutti i documenti saranno pubblicati nella sezione “Amministrazione trasparente” del sito istituzionale dell'Ente.

2.4.1 Trasparenza e anticorruzione

L'attività amministrativa deve essere ispirata ai principi di buon andamento, legalità e democraticità nell'organizzazione delle sfere di competenza, ragionevolezza, efficienza, imparzialità e partecipazione al procedimento amministrativo, poiché è rivolta a quell'ampio reticolo di interazioni esperite da attori interni ed esterni alla stessa che ne determinano, indirizzano o influenzano i risultati attuali e futuri. Questi attori sono gli *stakeholder* e precisamente: cittadini, personale dipendente, collaboratori esterni, azionisti, rappresen-

tanti, concorrenti, fornitori, enti e organismi della comunità locale, enti e organismi nazionali ed internazionali, mercati e sistemi economici in generale.

La trasparenza è uno degli aspetti principali a favore della partecipazione a vario titolo di questo insieme di soggetti alle attività delle pubbliche amministrazioni ed è alla base della cd. Legge anticorruzione, L. 06/11/2012, n. 190, che ha elevato il canone della trasparenza a livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali da garantire in tutto il territorio nazionale, e ha delegato l'esecutivo al riordino della disciplina degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni mediante l'adozione del D.Lgs. 14/03/2013, n. 33, cd. Testo Unico Trasparenza.

La trasparenza è la preconditione per ricostruire e rafforzare il rapporto di fiducia tra cittadini e poteri pubblici e si coniuga perfettamente con il contrasto alla corruzione, la cui *ratio* si identifica con la volontà di utilizzare strumenti volti a prevenire e a reprimere con mezzi adeguati il fenomeno dilagante della corruzione e delle illegalità nelle amministrazioni.

FOCUS

La storia nella Regione e nel territorio riminese

L'Emilia Romagna, in quanto terra ricca e generosa, è particolarmente attrattiva per il riciclaggio di capitali illeciti e l'insediamento di attività economiche gestite dalle organizzazioni criminali. L'origine dell'incontro tra le mafie e la nostra regione si fa simbolicamente risalire all'inizio degli anni '80 con l'arrivo di numerosi sorvegliati speciali sul territorio, come Giacomo Riina, zio di Salvatore Riina. Ma la consapevolezza del fenomeno esige conoscenza e studio e solo negli anni '90 si registrano alcune esperienze significative di analisi e divulgazione. Nel 1991 i giovani di un gruppo politico locale decisero di approfondire il tema, verificando nomi e residenze, recuperando articoli giornalistici e visure camerali, ricostruendo per la prima volta il complesso mosaico delle reti criminali che giungevano e si sviluppavano nella Provincia di Rimini. Il documentario, dal titolo emblematico "Inquieto Vivere", fece emergere importanti dati sulla presenza di esponenti della mafia, camorra e della 'ndrangheta nei comuni riminesi, ebbe un riscontro dirompente e certamente contribuì ad una prima e significativa presa di coscienza del fenomeno tra i cittadini riminesi.

Ma la vocazione turistica del territorio, le specificità proprie del contesto, il sopravvenire di altre priorità hanno per lungo tempo contribuito a mantenere sotto traccia la presenza della criminalità organizzata, la quale nel frattempo si è radicata investendo denari in diversi comparti economici. In questo senso la Provincia di Rimini si configura quale vero e proprio studio di caso per le caratteristiche proprie del territorio tra le quali si segnalano:

- la trasformazione estiva in metropoli complessa, con circa un milione di presenze, che implica problematiche relative al controllo dei fenomeni di illegalità diffusa (ordine pubblico, pubblica sicurezza, frodi, abusivismo o commerciale ecc.);
- la vivacità imprenditoriale nel settore turistico-ricettivo e del divertimento notturno contraddistinto da una piccola e media impresa diffusa, un'ingente produzione di ricchezza, oltre ventimila addetti;
- un rilevante utilizzo di contante con particolare riferimento alle banconote da 500 euro e elevato numero di istituti bancari rispetto alla popolazione residente: "Rimini città delle banche" il dossier sull'economia della Camera di Commercio di Rimini mostra che la provincia di Rimini ospita una forte presenza di sportelli bancari rispetto sia alla popolazione residente che al totale delle imprese, dati confermati anche da un'analisi resa nota da UniCredit Banca che rileva che la densità di sportelli bancari a Rimini supera quella del capoluogo lombardo;

- la contiguità con uno Stato estero extra-UE a fiscalità agevolata, privo di barriere doganali e con diversa trasparenza bancaria e finanziaria.

Se per anni, a livello politico, vi è stata una sottovalutazione del fenomeno – forse dovuta anche a rari episodi di violenza intimidatrice e al tentativo di limitare i danni all'immagine della Città – la giustizia ha inevitabilmente fatto il proprio corso portando, negli ultimi 6/7 anni, alla ribalta della cronaca indizi di reato e piste di indagine che registrano la presenza in Romagna di criminalità organizzata di diversa matrice (Cosa Nostra, 'Ndrangheta, Sacra Corona Unita, mafia albanese ecc). Anche la stampa nazionale si è occupata di queste vicende e, come per la cronaca locale, si sono succeduti nel tempo titoli che rimandavano ad una presunta “certificazione” della presenza mafiosa nel territorio romagnolo.



L'Osservatorio Provinciale sulla criminalità organizzata e per la diffusione di una cultura della legalità

L'area riminese convive da oltre quarant'anni con la presenza della criminalità organizzata.

L'Osservatorio Provinciale per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni di illegalità collegati alla criminalità organizzata di stampo mafioso nasce a Rimini nel 2012. I Comuni costieri del territorio riminese hanno guardato con molto interesse al lavoro svolto, hanno partecipato e compreso l'importanza del presidio. Intendono sostenerne le future attività nella consapevolezza che provvedimenti e strategie non possono prescindere dalla conoscenza e dal monitoraggio del fenomeno.

I comuni di Rimini, Riccione, Misano Adriatico, Cattolica e Bellaria Igea Marina avranno uno strumento di conoscenza in più che consentirà di pianificare politiche di prevenzione nella lotta contro la criminalità e promuovere la cultura della legalità. Amministrazioni Comunali non solo fruitrici ma coautrici delle iniziative, degli eventi, delle attività di divulgazione scientifica per creare una rete amministrativa consapevole e competente.

L'Osservatorio riminese intende: sviluppare e promuovere una cultura antimafia nel territorio riminese; studiare e analizzare la presenza della criminalità organizzata nella Regione Emilia-Romagna e in provincia di Rimini; fungere da punto di riferimento per tutte quelle associazioni di volontariato che si impegnano in questo settore.

Con la sottoscrizione del protocollo d'intesa tra i Comuni della Costa della provincia di Rimini, si è inteso ragionare in termini di comunità, coinvolgendo non solo rappresentanti degli enti locali e amministratori ma anche le associazioni di categoria, i sindacati, le associazioni di volontariato, le forze dell'ordine ed i liberi cittadini. Gli eventi hanno proprio lo scopo di permeare la società di temi scomodi ma reali, senza eccessi né lacune.

Gli obiettivi che l'Osservatorio persegue ricalcano una ormai consolidata e riconosciuta *mission* sul tema della legalità:

- sviluppo di azioni di prevenzione primaria e secondaria alla corruzione, alla criminalità organizzata e all'illegalità;

- scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio, potenziando l'attività di comunicazione esterna per "scrivere" e "leggere" la criminalità;
- consolidamento del ruolo dell'ente locale quale presidio di legalità;
- promozione e diffusione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile con particolare riferimento alle giovani generazioni.

Per la sua attività, la sua azione permanente di analisi, monitoraggio, studio e di ausilio al contrasto della criminalità organizzata, l'Osservatorio utilizza strumenti, risorse umane e tecnologie. All'interno dell'Osservatorio opera un Comitato Scientifico formato da professionalità del mondo accademico e delle libere professioni di comprovata competenza e serietà.

2.4.2 Le azioni concrete adottate dal Comune di Cattolica

In questo quadro per l'Amministrazione di Cattolica risulta fondamentale dare stabilità alle esperienze e fare rete con le migliori professionalità del territorio, tramite un serio lavoro di studio e conoscenza come già improntato negli ultimi anni, per aumentare e facilitare la divulgazione di dati e informazioni presso le categorie economiche e sociali del territorio, gli amministratori ed i dipendenti pubblici. L'intento risiede nel sostenere lo sviluppo di una coscienza critica e responsabile tra detti interlocutori, allo scopo di rendere coeso il tessuto sociale ed economico del territorio, promuovere la cultura della legalità e incentivare la formazione di anticorpi "sociali". La partecipazione a vario titolo di tutte le risorse, la condivisione e scambio di saperi, l'integrazione delle azioni, la consapevolezza dell'esistenza del fenomeno della criminalità organizzata, la conoscenza delle modalità con le quali si innerva nelle dinamiche locali e l'individuazione di elementi anomali o relativi "campanelli d'allarme", possono prevenire il dilagare di situazioni criminali, nel sapere valutare i "reati spia".

**OSSERVATORIO PROVINCIALE SULLA
CRIMINALITA' ORGANIZZATA**

Con delibera di Giunta Comunale n. 37 del 11/03/2021 si è disposto l'approvazione dei protocolli d'intesa per l'istituzione e la gestione condivisa dell'Osservatorio della provincia di Rimini sulla criminalità organizzata in collaborazione con i Comuni di Rimini, Riccione, Bellaria Igea Marina, Misano Adriatico e Santarcangelo di Romagna.



Adozione e pubblicazione sul sito web "Amministrazione trasparente" dei Piani Triennali per la Prevenzione della Corruzione a decorrere dal 2013 e in ultimo il nuovo Piano 2021-2023 approvato con delibera di Giunta Comunale n. 50 del 29/03/2021.



Realizzazione in data 27/08/2020 di un evento sul tema "Promozione e diffusione della cultura della legalità in attuazione degli obiettivi previsti dall'art. 7 della L.R. n. 18/2016 (testo unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili) – presentazione attività dell'Osservatorio provinciale sulla criminalità organizzata", progetto permanente di conoscenza e approfondimento dei fenomeni di criminalità organizzata nel territorio riminese.



Organizzazione di corsi in modalità telematica rivolto ai dipendenti comunali sul tema "Anticorruzione, disciplina e obblighi dei responsabili dei servizi". L'ultimo si è tenuto il 22/02/2021 autorizzato con determinazione n. 92 del 12/02/2021.

SEZIONE OPERATIVA

La sezione operativa (SeO) del DUP ha il compito di declinare gli obiettivi strategici enunciati nella sezione strategica in obiettivi operativi annuali e pluriennali da realizzare nell'arco del triennio considerato. Per far ciò è necessario analizzare le condizioni operative dell'Ente con riferimento alle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili, ai relativi vincoli ed ai bisogni espressi dalla comunità amministrata.



Il Decreto Ministeriale prevede che tale Sezione si divida in due parti: la prima analizza le condizioni operative che rappresentano il punto di partenza dell'attività di programmazione dell'attuale Amministrazione e forniscono un quadro delle risorse disponibili; la seconda parte, a corollario e a completamento della prima, ospita i documenti programmatori di seguito elencati.

In questa sede si tiene a presentare il DUP 2022–2024 nel quale vengono riportate all'interno della Sezione Operativa, a carattere puramente esplicativo, le principali novità che verranno introdotte a partire dal 2022. Successivamente, nella fase di presentazione dello schema di Bilancio di Previsione 2022-2024, si conoscerà, in aggiunta, la somma delle risorse che verranno stanziare per ogni singolo intervento/progetto e si procederà all'aggiornamento del DUP al fine di renderlo congruo con gli stanziamenti di bilancio e con i programmi da realizzare.

Pertanto sono oggetto di questa presentazione:

- ◆ La programmazione degli investimenti e delle opere pubbliche;
- ◆ Piano Alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare disponibile;
- ◆ Elenco dei fitti attivi;
- ◆ Piano razionalizzazione e contenimento della spesa;
- ◆ Programma annuale degli incarichi di collaborazione autonoma;
- ◆ Programma biennale degli acquisti;
- ◆ Programma triennale del fabbisogno di personale.

1. GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE



1.1

LA PROGRAMMAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E DELLE OPERE PUBBLICHE

Molte delle attività che dovranno essere sviluppate all'interno delle varie politiche del Comune di Cattolica, richiedono la progettazione e la successiva realizzazione di una serie di opere pubbliche in grado di sostenere lo sviluppo economico-sociale del territorio.

Il legislatore nel corso degli anni, allo scopo di migliorare e razionalizzare l'intero processo di programmazione delle opere pubbliche, ha inteso fornire alcune linee guida mediante la predisposizione del Programma Triennale delle Opere pubbliche e del correlato elenco annuale, nel rispetto dell'art. 21 del D.Lgs. n. 50/2016, modificato dal D.M. 29 agosto 2018.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Il programma deve indicare:

- ✓ le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- ✓ la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- ✓ la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Ai fini della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo Pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Si riporta di seguito l'elenco degli investimenti e delle opere pubbliche che si intendono realizzare nel triennio considerato, con l'indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento:

Documento Unico di Programmazione Comune di Cattolica

2022

	OGGETTO	2022					
		MUTUO/BOC	CONTR.	STANZ. BIL.	D.L. 310/1990 (ALIENAZIONI)	ALTRO	PRIVATI
1	ACCORDO QUADRO TRIENNALE PER INTERVENTI MANUTENTIVI DI RIQUALIFICAZIONE DI STRADE E MARCIAPIEDI COMUNALI (VIA PASCOLI, VIA DEL PORTO E ALTRE VIE CITTADINE) MANUTENZIONI CORPI EDILIZI ED ESCAVAZIONE PORTO	700.000,00	200.000,00	550.000,00	221.200,00		
2	REALIZZAZIONE NUOVA SCUOLA PRIMARIA (EX SCUOLA REPUBBLICA)		1.200.000,00	160.000,00			
3	NUOVA ROTATORIA SS 16 (VICINO DISTRIBUTORE)						300.000,00
4	MANUTENZIONE STRAORDINARIA MERCATO COPERTO (piazza mercato)				45.000,00		85.000,00
5	REALIZZAZIONE NUOVO PALAZZETTO DELLO SPORT		2.500.000,00	62.000,00	38.000,00		
6	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ILLUMINAZIONE PUBBLICA - RISPARMIO ENERGETICO - ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE (EX DECRETO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI DEL MINISTERO DELL'INTERNO DEL 14 GENNAIO 2020)		90.000,00				
7	REALIZZAZIONE LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA AREE DI CONTOURNO NUOVA STAZIONE FERROVIARIA	300.000,00					
8	VERIFICA VULNERABILITÀ SISMICA ED INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA PRIMARIA "CARPIGNOLA" VIA PRIMULE ED INTERVENTI ANTISFONDELLAMENTO	600.000,00					
9	REALIZZAZIONE NUOVA PASSERELLA PEDONALE CON CONSOLIDAMENTO STATICO PONTE SUL T.TAVOLLO VIA I.BANDIERA			150.000,00		150.000,00	
10	RIQUALIFICAZIONE URBANA ASSE COMMERCIALE VIA BOVIO E AREE LIMITROFE	400.000,00	800.000,00				
11	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PUBBLICA ILLUMINAZIONE			150.000,00			
12	INTERVENTI MANUTENTIVI PRESSO SCUOLA MATERNA VENTENA			200.000,00			
13	OPERE PER INCLUSIVITÀ SPIAGGE LIBERE			100.000,00			
14	RIMBOSCHIMENTI E MIGLIORAMENTI FORESTALI AREE CITTADINE – COMPENSAZIONE SOC. AUTOSTRADE					140.000,00	
15	PROJECT FINANCING PARCHEGGIO PIAZZA ROOSEVELT						5.000.000,00
16	STRUTTURE E IMPIANTI DI SUPPORTO ALLA CIRCOLARE ECOLOGICA		1.000.000,00				
17	INTERVENTI MANUTENTIVI PRESSO SCUOLA MATERNA TORCONCA						
18	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ED INTERVENTI DI PREVENZIONE ANTISFONDELLAMENTO SCUOLA MEDIA "E.FILIPPINI"						
19	PROJECT FINANCING CENTRO CIVICO EX SCUOLA REPUBBLICA						
20	NUOVO ACCORDO QUADRO TRIENNALE PER INTERVENTI MANUTENTIVI DI RIQUALIFICAZIONE DI STRADE E MARCIAPIEDI COMUNALI MANUTENZIONI CORPI EDILIZI ED ESCAVAZIONE PORTO						
21	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PASSEGGIATA DI PONENTE E RIFACIMENTO PIAZZA DELLE NAZIONI						
		2.000.000,00	5.790.000,00	1.372.000,00	304.200,00	290.000,00	5.385.000,00
	Totale	MUTUO/BOC	CONTR.	Stanz. Bil.	D.L. 310/90 (ALIENAZIONI)	ALTRO	PRIVATI
		1° anno	2° anno	3° anno	Totale		
	Totale annualità	15.141.200,00	5.142.200,00	2.500.000,00	22.783.400,00		
		MUTUO/BOC	CONTR.	STANZ. BIL.	D.L. 310/90 (ALIENAZIONI)	ALTRO	PRIVATI
	Totale quadri risorse disponibili	4.400.000,00	6.080.000,00	4.172.000,00	456.400,00	290.000,00	7.385.000,00

Documento Unico di Programmazione
Comune di Cattolica

2
0
2
3

	OGGETTO	2023					
		MUTUO/BOC	CONTR.	STANZ. BIL.	D.L. 310/1990 (ALIENAZIONI)	ALTRO	PRIVATI
1	ACCORDO QUADRO TRIENNALE PER INTERVENTI MANUTENTIVI DI RIQUALIFICAZIONE DI STRADE E MARCIAPIEDI COMUNALI (VIA PASCOLI, VIA DEL PORTO E ALTRE VIE CITTADINE) MANUTENZIONI CORPI EDILIZI ED ESCAVAZIONE PORTO	500.000,00	200.000,00	550.000,00	95.000,00		
2	REALIZZAZIONE NUOVA SCUOLA PRIMARIA (EX SCUOLA REPUBBLICA)				57.200,00		
3	NUOVA ROTATORIA SS 16 (VICINO DISTRIBUTORE)						
4	MANUTENZIONE STRAORDINARIA MERCATO COPERTO (piazza mercato)						
5	REALIZZAZIONE NUOVO PALAZZETTO DELLO SPORT						
6	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ILLUMINAZIONE PUBBLICA - RISPARMIO ENERGETICO - ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE (EX DECRETO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI DEL MINISTERO DELL'INTERNO DEL 14 GENNAIO 2020)		90.000,00				
7	REALIZZAZIONE LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA AREE DI CONTORNO NUOVA STAZIONE FERROVIARIA						
8	VERIFICA VULNERABILITÀ SISMICA ED INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA PRIMARIA "CARPIGNOLA" VIA PRIMULE ED INTERVENTI ANTISFONDELLAMENTO						
9	REALIZZAZIONE NUOVA PASSERELLA PEDONALE CON CONSOLIDAMENTO STATICO PONTE SUL T.TAVOLLO VIA I.BANDIERA						
10	RIQUALIFICAZIONE URBANA ASSE COMMERCIALE VIA BOVIO E AREE LIMITROFE			500.000,00			
11	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PUBBLICA ILLUMINAZIONE			150.000,00			
12	INTERVENTI MANUTENTIVI PRESSO SCUOLA MATERNA VENTENA	400.000,00					
13	OPERE PER INCLUSIVITÀ SPIAGGE LIBERE						
14	RIMBOSCHIMENTI E MIGLIORAMENTI FORESTALI AREE CITTADINE - COMPENSAZIONE SOC. AUTOSTRADE						
15	PROJECT FINANCING PARCHEGGIO PIAZZA ROOSEVELT						
16	STRUTTURE E IMPIANTI DI SUPPORTO ALLA CIRCOLARE ECOLOGICA						
17	INTERVENTI MANUTENTIVI PRESSO SCUOLA MATERNA TORCONCA			200.000,00			
18	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ED INTERVENTI DI PREVENZIONE ANTISFONDELLAMENTO SCUOLA MEDIA "E. FILIPPINI"			400.000,00			
19	PROJECT FINANCING CENTRO CIVICO EX SCUOLA REPUBBLICA						2.000.000,00
20	NUOVO ACCORDO QUADRO TRIENNALE PER INTERVENTI MANUTENTIVI DI RIQUALIFICAZIONE DI STRADE E MARCIAPIEDI COMUNALI MANUTENZIONI CORPI EDILIZI ED ESCAVAZIONE PORTO						
21	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PASSEGGIATA DI PONENTE E RIFACIMENTO PIAZZA DELLE NAZIONI						
	Totale	900.000,00	290.000,00	1.800.000,00	152.200,00	0,00	2.000.000,00
		MUTUO/BOC	CONTR.	Stanz. Bil.	D.L. 310/90 (ALIENAZIONI)	ALTRO	PRIVATI
	Totale annualità						
		Totale					
	Totale quadri risorse disponibili	22.783.400,00					

Documento Unico di Programmazione Comune di Cattolica

2024

	OGGETTO	2024						TOTALE
		MUTUO/BOC	CONTR.	STANZ. BIL.	D.L. 310/1990 (ALIENAZIONI)	ALTRO	PRIVATI	
1	ACCORDO QUADRO TRIENNALE PER INTERVENTI MANUTENTIVI DI RIQUALIFICAZIONE DI STRADE E MARCIAPIEDI COMUNALI (VIA PASCOLI, VIA DEL PORTO E ALTRE VIE CITTADINE) MANUTENZIONI CORPI EDILIZI ED ESCAVAZIONE PORTO							3.016.200,00
2	REALIZZAZIONE NUOVA SCUOLA PRIMARIA (EX SCUOLA REPUBBLICA)							1.417.200,00
3	NUOVA ROTATORIA SS 16 (VICINO DISTRIBUTORE)							300.000,00
4	MANUTENZIONE STRAORDINARIA MERCATO COPERTO (piazza mercato)							130.000,00
5	REALIZZAZIONE NUOVO PALAZZETTO DELLO SPORT							2.600.000,00
6	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ILLUMINAZIONE PUBBLICA - RISPARMIO ENERGETICO - ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE (EX DECRETO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI DEL MINISTERO DELL'INTERNO DEL 14 GENNAIO 2020)							180.000,00
7	REALIZZAZIONE LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA AREE DI CONTORNO NUOVA STAZIONE FERROVIARIA							300.000,00
8	VERIFICA VULNERABILITÀ SISMICA ED INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA PRIMARIA "CARPIGNOLA" VIA PRIMULE ED INTERVENTI ANTISFONDELLAMENTO							600.000,00
9	REALIZZAZIONE NUOVA PASSERELLA PEDONALE CON CONSOLIDAMENTO STATICO PONTE SUL T.TAVOLLO VIA I.BANDIERA							300.000,00
10	RIQUALIFICAZIONE URBANA ASSE COMMERCIALE VIA BOVIO E AREE LIMITROFE							1.700.000,00
11	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PUBBLICA ILLUMINAZIONE							300.000,00
12	INTERVENTI MANUTENTIVI PRESSO SCUOLA MATERNA VENTENA							600.000,00
13	OPERE PER INCLUSIVITÀ SPIAGGE LIBERE							100.000,00
14	RIMBOSCHIMENTI E MIGLIORAMENTI FORESTALI AREE CITTADINE - COMPENSAZIONE SOC. AUTOSTRADE							140.000,00
15	PROJECT FINANCING PARCHEGGIO PIAZZA ROOSEVELT							5.000.000,00
16	STRUTTURE E IMPIANTI DI SUPPORTO ALLA CIRCOLARE ECOLOGICA							1.000.000,00
17	INTERVENTI MANUTENTIVI PRESSO SCUOLA MATERNA TORCONCA							200.000,00
18	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ED INTERVENTI DI PREVENZIONE ANTISFONDELLAMENTO SCUOLA MEDIA "E. FILIPPINI"							400.000,00
19	PROJECT FINANCING CENTRO CIVICO EX SCUOLA REPUBBLICA							2.000.000,00
20	NUOVO ACCORDO QUADRO TRIENNALE PER INTERVENTI MANUTENTIVI DI RIQUALIFICAZIONE DI STRADE E MARCIAPIEDI COMUNALI MANUTENZIONI CORPI EDILIZI ED ESCAVAZIONE PORTO			1.000.000,00				1.000.000,00
21	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PASSEGGIATA DI PONENTE E RIFACIMENTO PIAZZA DELLE NAZIONI	1.500.000,00						1.500.000,00
	Totale	1.500.000,00	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	22.783.400,00
		MUTUO/BOC	CONTR.	Stanz. Bil.	D.L. 310/90 (ALIENAZIONI)	ALTRO	PRIVATI	
	Totale annualità							
	Totale quadri risorse disponibili							

1.2

**IL PIANO TRIENNALE DELLE ALIENAZIONI E DELLE
VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI**

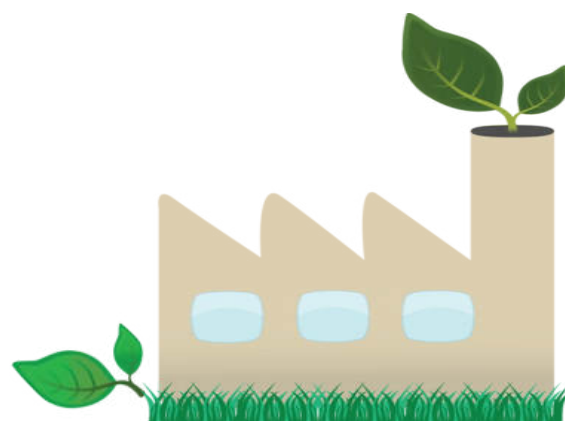
Con questo strumento il Consiglio Comunale individua i beni immobili e i diritti reali immobiliari da alienare in relazione alle mutate esigenze dell'Amministrazione rispetto alle finalità istituzionali, o al verificarsi di situazioni contingenti di urgenza e necessità. L'inserimento di nuovi immobili nel piano determina la conseguente classificazione in patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica.

Programma alienazioni immobili 2022

N.	ELENCO IMMOBILI	UBICAZIONE	FOGLIO	MAPPALI	QUANTITA' STIMATA	DESTINAZIONE URBANISTICA	IPOTESI DI VALUTAZIONE €	TEMPI PREVISTI entro il
1	POSTI AUTO IN DIRITTO DI SUPERFICIE	Via Milazzo	n. 3 C.U.	4161 sub vari	N. 8	parcheggio	151.200,00	2022
3	Aree PIP – in Diritto di Superficie da Trasformare in piena proprietà	zona artigianale (Vie Mercadante, Respighi, Rota)	nn. 6 - 7 C.T.	Vari		Ambiti Produttivi (APS.i)	50.000,00	2022
4	Aree PEEP - Appartamenti in Diritto di Superficie da Trasformare in piena proprietà				n. 2	Zona B2 urbane esistenti prevalentemente residenziale	20.000,00	2022
4 ^a	- 1° comparto	Via Carpignola - Via Francesca da Rimini - Via Di Vittorio	N. 6 – C.T.	Vari	N. 8 blocchi			
4b	- 2° comparto	Via Macanno - Via Francesca da Rimini - Via A. Diaz	N. 4 – C.T.	Vari	N. 7 blocchi			
	TOTALE (2022)						221.200,00	

Programma alienazioni immobili 2023

N.	ELENCO IMMOBILI	UBICAZIONE	FOGLIO	MAPPALI	QUANTITA' STIMATA	DESTINAZIONE URBANISTICA	IPOTESI DI VALUTAZIONE €	TEMPI PREVISTI entro il
1	POSTI AUTO IN DIRITTO DI SUPERFICIE	Via Milazzo	n. 3 C.U.	4161 sub vari	n. 2	parcheggio	37.800,00	2023
3	Aree PIP – in Diritto di Superficie da Trasformare in piena proprietà	zona artigianale (Vie Mercadante, Respighi, Rota)	nn. 6 - 7 C.T.	Vari		Ambiti Produttivi (APS.i)	50.000,00	2023
4	Aree PEEP - Appartamenti in Diritto di Superficie da Trasformare in piena proprietà				n. 2	Zona B2 urbane esistenti prevalentemente residenziale	25.000,00	2023
4 ^a	- 1° comparto	Via Carpignola Via Francesca da Rimini Via Di Vittorio	N. 6 – C.T.	Vari	N. 8 blocchi			
4 ^b	- 2° comparto	Via Macanno Via Francesca da Rimini Via A. Diaz	N. 4 – C.T.	Vari	N. 7 blocchi			
5	Diritti di Superficie da Trasformare in piena proprietà in Piazza Repubblica (Appartamenti e posti auto)	Piazza Repubblica – Condominio Torre	n. 4 C.U.	2863 sub vari	n. 2	Spazi e attrezzature collettive di livello sovracomunale e parcheggi (artt. 71, 76, 79)	20.000,00	2023
	TOTALE (2023)						132.800,00	



Programma alienazioni immobili 2024

N.	ELENCO IMMOBILI	UBICAZIONE	FOGLIO	MAPPALI	QUANTITA' STIMATA	DESTINAZIONE URBANISTICA	IPOTESI DI VALUTAZIONE €	TEMPI PREVISTI entro il
1	POSTI AUTO IN DIRITTO DI SUPERFICIE	Via Milazzo	n. 3 C.U.	4161 sub vari	n. 4	parcheggio	75.600,00	2024
2	Aree PEEP - Appartamenti in Diritto di Superficie da Trasformare in piena proprietà				n. 2	Zona B2 urbane esistenti prevalentemente residenziale	30.000,00	2024
3 ^a	- 1° comparto	Via Carpignola - Via Francesca da Rimini Via Di Vittorio	N. 6 – C.T.	Vari	N. 8 blocchi			
3b	- 2° comparto	Via Macanno - Via Francesca da Rimini Via A. Diaz	N. 4 – C.T.	Vari	N. 7 blocchi			
TOTALE (2024)							105.600,00	

Come per il Programma Triennale dei Lavori Pubblici, anche per il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari si procederà in sede di redazione della Nota di aggiornamento del DUP a renderli congrui con gli stanziamenti di bilancio e con i programmi da realizzare in coordinamento con il Bilancio di Previsione 2022-2024.



1.2.1 Elenco fitti attivi gestiti da Ufficio Patrimonio

1) Concessione immobile al Parco della Pace adibito a “bar-ristorante” censiti a C.U. a foglio n. 6, mappale 511 sub 1 e sub 2 di complessivi mq. 270 circa; Durata 12 anni dal 16/11/2018 - Scadenza al 15.11.2030; Concessionaria: ditta “CIMA” s.n.c. - Contratto: Reg.int. n. 245 del 16/11/2018. Dal 1° settembre 2020 la Concessione si riduce solo per il Ristorante, in quanto il locale adibito a “Bar” sarà gestito in comodato da Associazione 3° settore (vedi atto G. C. n. 65 del 25/06/2020), attualmente è in corso di perfezionamento la relativa procedura di affidamento. Il nuovo contratto del Ristorante risulta repertoriato con Reg. Int. n. 308 del 04/09/2020 avente durata dal 01/09/2020 al 15/11/2030 con canone annuo di € 15.050,00 + iva 22% = € 18.361,00 (Cap. 560000). Risulta, altresì, in corso una procedura di cessione dell'azienda commerciale da parte della soc. “CIMA” alla società “PEZZOLESI Andrea e MORETTI Claudia” s.a.s. (P.IVA: 04542820404). Per effetto di tutto quanto sopra esposto nonché per le limitazioni dovute al “Covid-19” nel corso del 2020 e I° semestre 2021, il canone per il periodo “1 settembre 2020 – 31 agosto 2021” viene a determinarsi in complessivi € 8.025,60 + iva 22% = € 9.791,23 (pagamento in due rate nei mesi di febbraio e ottobre);

2) Locazione terreno comunale in Via Quarto (censito al C.T. a foglio 4, mappale n. 615 parte per mq. 80 circa) per installazione impianto telefonia alla società “WIND Tre” S.p.A. (ex H3G S.p.A.) di Trezzano sul Naviglio (MI); Contratto Rep. n. 19.501 del 30.09.2002 + appendice integrativa del 13/01/2014 (Determinazione n. 989/2013); Durata anni 9 dal 01/01/2014 - Scadenza 31.12.2022; Canone 2021: € 12.082,00 – IVA non dovuta - Cap. 560000;

2-bis) Sublocazione a “Telecom Italia” S.p.A. da parte di “H3G” in Via Quarto di uno spazio aggiuntivo per apparato tecnologico (Determinazione n. 960/2014); Durata contratto dal 01/01/2015 al 31.12.2022; Canone 2021: € 5.050,00 (IVA non dovuta) - Cap. 560000;

3) Locazione terreno comunale in Via Rimembranze (censito al C.T. a foglio 5, mappale n. 152 parte per mq. 60 circa) per installazione impianto telefonia alla società “WIND Tre” S.p.A. (ex H3G S.p.A.) di Trezzano sul Naviglio (MI); Contratto Rep. n. 19.611 del 18.06.2003 + Scrittura privata del 03.01.2007 per sublocazione a “Telecom Italia” S.p.A. per spazio aggiuntivo per proprio apparato tecnologico + appendice integrativa del 13/01/2014 per modifiche contrattuali (Determinazione n. 988/2013); Durata contratto dal 01/01/2014 al 31.12.2022; Canone 2021: € 21.226,00 (€ 12.100,00 + € 9.126,00) – IVA non dovuta) - Cap. 560000;

3-bis) Sublocazione a “ILIAD Italia” S.p.A. da parte di “WIND Tre” in Via Rimembranze di uno spazio aggiuntivo per proprio apparato tecnologico (Determinazione n. 549/2019 – Contratto integrativo) - Durata contratto sino al 31.12.2022 - Canone 2021: € 5.000,00 (IVA non dovuta) - Cap. 560000;

Si informa che dal 31/12/2019 per avvenuto conferimento ramo d'azienda la società “CK Hutchison Networks Italia” S.p.A con sede a Rho (MI) – P.IVA: 02517580920 (Conferitaria), è subentrata in tutti i contratti di locazione già in vigenza con la succitata società “WIND Tre” S.p.A. (Conferente) – vedasi Determina Dirigenziale n. 600/2020;

4) Concessione terreno comunale in Via Rimembranze (censito al C.T. a foglio 5, mappale n. 152 parte per mq. 35 circa) per installazione impianto telefonia mobile alla società "IN-WIT Wireless" S.p.A. (Azienda gruppo Telecom Italia) di Milano; Contratto Reg. int. n. 303 del 25.11.2016 (Determinazione n. 797/2016 + Determinazione n. 191/2018). Durata contratto anni 9 dal 01/06/2017 al 31.05.2026; Canone 2021: € 12.180,00 (IVA non dovuta) - Cap. 560000;

5) Locazione terreno comunale in Via Battarra (censito al C.T. a foglio n. 2, mappale n. 4260 parte per mq. 30 circa) per installazione infrastrutture e reti tele-video comunicazioni alla società "VODAFONE Italia" S.p.A. + sub locazione a "Telecom Italia" S.p.A. + sub locazione a "Wind Tre" S.p.A. - Contratto Reg. int. n. 233 del 21.05.2015 + Determinazione n. 81 del 12/02/2019; Durata contratto anni 9 dal 01/01/2015 al 31/12/2023 Canone anno 2021 complessivo: € 21.000,00 (€ 11.000,00 + € 5.000,00 + € 5.000,00) (IVA non dovuta) - Cap. 56000;

Si informa che dal 31/03/2020 per avvenuta "Fusione per incorporazione" giusta comunicazione prot. n. 129019 del 24/04/2020, nel Contratto in essere è subentrata a pieno titolo la società "INWIT" Sp.A. di Milano;

6) Concessione prefabbricato in Piazza De Curtis, adibito a bar -tavola calda; Contratto Reg. int. n. 258 del 01.04.2019 – Concessionaria: Società "FE.STE" s.n.c.; Scadenza: 31.03.2025; Canone annuo: Euro 18.00,00 + IVA 22% = € 21.960,00 - Cap. 560000;

Per effetto delle limitazioni dovute al "Covid-19" nel corso del 2020 e I° semestre 2021, il canone per il periodo "1 aprile 2021 – 31 marzo 2022" viene a determinarsi in complessivi € 13.535,40 + iva 22% = € 16.513,18 con pagamento nel corso del c.a. di n. 2 (rate) per complessivi € 9.023,60 + iva 22% = € 11.008,79 e la 3° rata di € 4.511,80 + iva 22% = € 5.504,40 a febbraio 2022;

7) Concessione di n. 2 chioschi comunali al Cimitero: Contratti Reg. int. n. 270 del 02/08/2019 ditta: "LORENZI & DELLA PACE" e Reg. int. n. 271 del 02.08.2019 ditta: ARATARI Angela; Durata anni 9 dal 01/08/2019 al 31.07.2028; Canone annuo: € 6.500,00 cadauno + IVA 22% = € 7.930,00 – (pagamento in due rate di pari importo nei mesi di Novembre e Maggio) - Capitolo 560000;

8) Concessione dei parcheggi "Torconca" e "Bus Terminal": Contratto Rep. n. 20.418 del 27/06/2013 alla Coop.va "La Brianza" s.r.l.; Durata: dal 31/05/2013 al 31.12.2022, giusta proroga di anni 1 di cui alla Determina Dirigenziale n. 845/2020; Canone annuo: € 22.330,00 + IVA 22%= € 27.242,60 (pagamento unica soluzione) - Cap. 560000;

9) Concessione in gestione della Residenza Sanitaria Assistenziale (R.S.A.) - censita a C.U. al foglio 7, mappale n. 2230; Contratto Reg. int. n. 208 del 15.12.2017 – Concessionaria: Coop.va Sociale Società Dolce (Mandataria) in R.T.I. con "Sole soc. Coop.va sociale" (Mandante); Scadenza al 31/10/2024 per effetto dell'accreditamento definitivo del Comune di Riccione (settore 10) Determina n. 1598 del 29/10/2019 e ns. Determina Dirigenziale n. 936 del 27/11/2019; Canone annuo di € 215.437,00 + IVA 22% = € 262.833,14 da pagare in due rate di pari importo € 107.718,50 + IVA 22% = € 131.416,57 al 31 marzo e al 30 settembre - Cap. 560000;

10) Concessione diritto di superficie di area comunale con installazione impianto fotovoltaico alla società "TUT" s.r.l.; Contratto Rep. n. 636 del 10/11/1999 integrato con atto unilate-

rale d'obbligo Rep. n. 20.261 del 25.01.2010; Durata anni 50 – Scadenza il 31.12.2049; Canone annuo: Euro 10.000,00 + IVA 22% = € 12.200,00 (pagamento unica soluzione) - Cap. 560000;

11) Concessione per installazione pannelli fotovoltaici in 9 edifici comunali alla società “SIS” S.p.A.; Contratto Rep. Int. n. 15 del 28/10/2008 + appendice contrattuale richiesta dalla “SIS”(vedi D.D. n. 900/2016); Durata anni 21 – Scadenza il 27.03.2029; Canone annuo: € 8.600,00 + IVA 22% = € 10.492,00 (pagamento unica soluzione) - Cap. 560000;

12) Concessione in uso locali al piano interrato di Piazza Repubblica; Contratto Reg. int. n. 279 del 13.09.2019 alla Assoc.ne Sportiva “Regina Centro Danza ASD” di Cattolica; Scadenza al 15.09.2028; Canone annuo: € 3.850,00 + IVA 22% = € 4.697,00 - oltre utenza gas da quantificare annualmente (pagamento in tre rate nei mesi di Dicembre – Aprile - Agosto) - Capitolo 560000; Per effetto delle limitazioni dovute al “Covid-19” nel corso del 2020 e I° semestre 2021, il canone per il periodo “16 settembre 2020 – 15 settembre 2021” viene a determinarsi in complessivi € 1.635,25 + iva 22% = € 1.995,00 oltre al rimborso quota “utenza gas” di € 150,00 con pagamento in unica soluzione entro Agosto p.v., inoltre nel mese di Dicembre p.v. sarà da pagata la I° rata del canone 3° anno (periodo 16/09/2021 - 15/09/2022) pari ad Euro 1.283,33 oltre IVA 22% = Euro 1.565,67;

13) Concessione per occupazione di porzione di terreno comunale in Corso Italia di mq. 45 circa (censita a C. T. a foglio 1, mappale 1388 parte), alla società “Pacific” s.n.c.; Contratto Reg. int. n. 153 del 17.06.2016; Durata 9 anni - Scadenza 05.02.2025; Canone annuo: Euro 1.500,00 (IVA non soggetta) – (pagamento unica soluzione) - Cap. 560000;

14) Sub-Concessione complesso immobiliare Regionale “Le NAVI” alla società “Costa Edutainment” S.p.A. di Genova; Contratto Rep. n. 18.926 del 26.05.1999; Durata 50 anni – Scadenza 31.12.2049; Canone 2021 Euro 143.512,55 (pagamento in due rate di pari importo € 71.756,28 (fuori campo IVA) nei mesi di luglio e gennaio - Cap. 571000;

15) Concessioni box mercato coperto (contratti vari per n. 9 esercenti); Scadenza al 31.12.2020; Canoni di € 253/mq. al piano terra e di € 185/mq. al I° piano – Entrata 2021: € 107.677,00 - Cap. 566000. In base alle nuove disposizioni ex D.L. n. 34/2020 (art. 181 comma 4 bis) convertito dalla legge n. 77/2020 e successive linee guida ministeriali e regionali è in corso di perfezionamento il procedimento per il rinnovo di dette concessioni sino al 31/12/2032.

1.3

IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

1.3.1 Organizzazione del Comune di Cattolica

L'organizzazione ha come principali finalità:

- ✚ rispondere tempestivamente ai bisogni della comunità locale attraverso modelli organizzativi e gestionali che garantiscano la duttilità della struttura;
- ✚ assicurare il miglioramento e la razionalizzazione della struttura organizzativa con l'obiettivo di supportare l'azione amministrativa con maggiore efficacia;
- ✚ trasparenza delle azioni amministrative;
- ✚ semplificazione dei procedimenti;
- ✚ assicurare la crescita della qualità dei servizi attraverso l'efficiente impiego delle risorse, l'ottimizzazione dei processi, il miglioramento della quantità e qualità delle prestazioni, sia con riferimento ai servizi direttamente resi dal comune, che per il tramite di enti partecipati dal comune;
- ✚ implementare una organizzazione effettivamente orientata al risultato, secondo i principi di responsabilità e professionalità;
- ✚ assicurare la più ampia responsabilizzazione della dirigenza attraverso la valorizzazione del ruolo manageriale e della piena autonomia gestionale, e garantire una corretta applicazione degli strumenti di pesatura e valorizzazione della performance adottati dall'Ente nell'anno 2020;
- ✚ contenimento dei costi (in particolare quelli relativi al mantenimento e al funzionamento delle strutture);
- ✚ valorizzare le risorse umane dell'ente premiando il merito e promuovendo la crescita professionale;
- ✚ assicurare condizioni di pari dignità nel lavoro e di pari opportunità tra lavoratrici e lavoratori nella formazione e nell'avanzamento professionale di carriera.

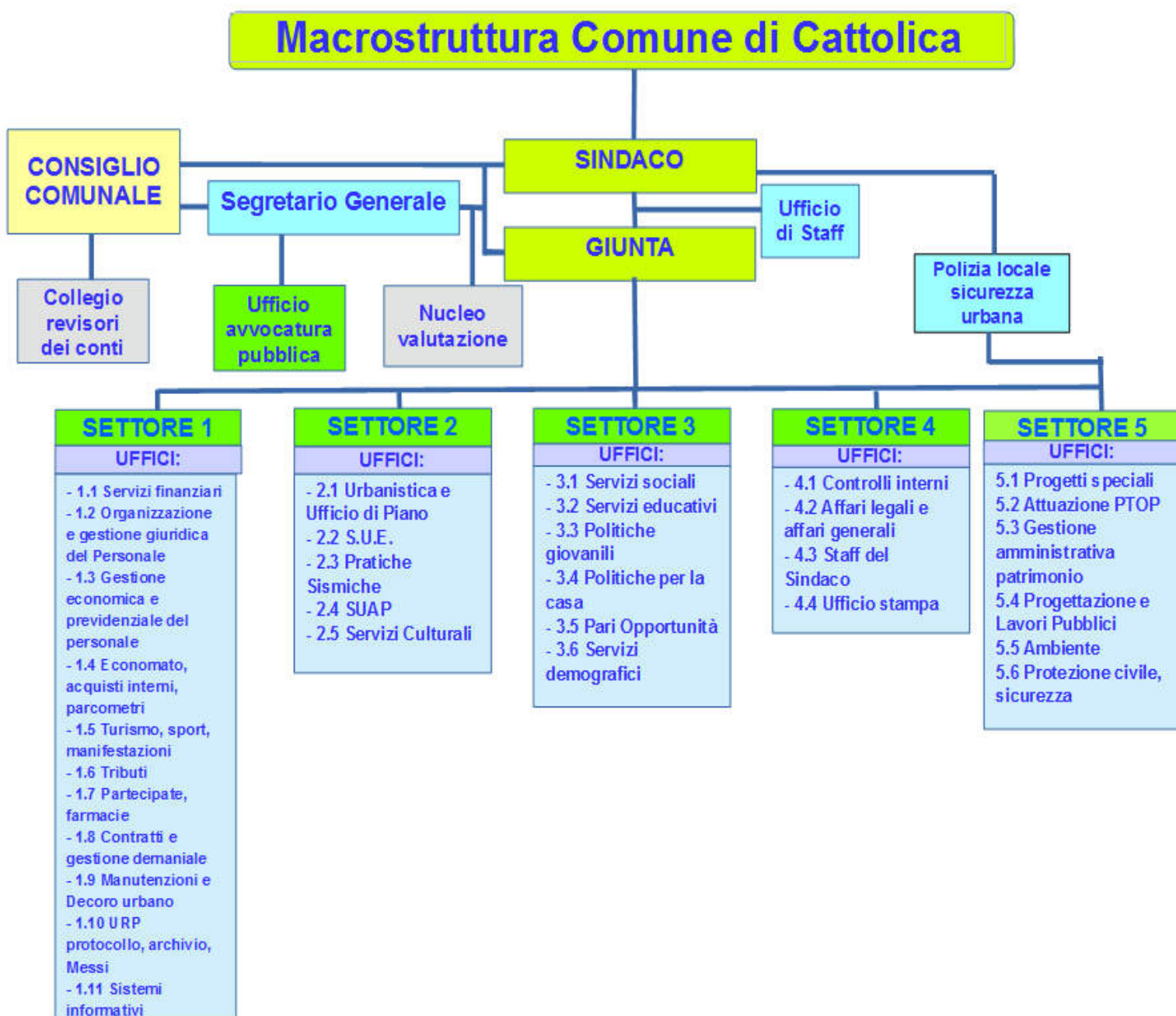
L'attuale struttura organizzativa è articolata in cinque settori e il servizio Polizia locale e sicurezza urbana posto alle dipendenze funzionali del Sindaco.

A seguito di un'operazione di semplificazione delle funzioni che vengono aggregate per famiglie di attività, nell'anno 2015 è stata assegnata una nuova nomenclatura ai servizi in ossequio a quanto disposto dal vigente regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi artt. 6 e 7.

Con D.G. n.114 del 27/06/2019 è stato approvato il nuovo assetto macrostrutturale con decorrenza 08/08/2019 con il quale vengono aggiornati i 5 settori assegnati come di seguito:

- sett. 1 – Dirigente a tempo indeterminato
- sett. 2 – Dirigente a tempo determinato ex 110 c.1 del TUEL
- sett. 3 – Dirigente a tempo determinato ex 110 c.2 del TUEL
- sett. 4 – Segretario con funzioni Dirigenziali
- sett. 5 – Dirigente a tempo indeterminato

Di seguito si riporta la Macrostruttura dell'ente con decorrenza 08/08/2019:



1.3.2 Risorse Umane: la fotografia

Personale in servizio al 31/07/2020 a tempo indeterminato: n. 171 dipendenti di cui n. 2 dirigenti di ruolo e n. 1 dipendente in comando presso altro ente e n. 1 dipendente in aspettativa ex art. 110 del TUEL.

Sono presenti inoltre il Segretario comunale con funzioni dirigenziali, n. 1 Dirigente a tempo determinato ex art. 110 c. 1 del TUEL e n. 1 dirigente a tempo determinato extradotazionale ex art. 110 c. 2 del TUEL.

Nel piano del fabbisogno da ultimo approvato con D.G. n. 218 del 26/11/2019 aggiornata con D.G. n. 17 del 06/02/2020 sono previste assunzioni di personale a tempo determinato fino a 289 mensilità.

Con la tabella 2 sottostante è possibile confrontare l'andamento del numero dei dipendenti in servizio nell'Ente nell'ultimo triennio.

Dal 01/11/2019 è stato esternalizzato il Servizio delle Farmacie comunali con cessazione dal servizio dei dipendenti assegnati (n. 2 farmacisti e n. 1 collaboratore di farmacia).

A supporto di quanto sopra si riportano i servizi a tutt'oggi gestiti direttamente dal Comune:

- Scuole materne e nidi (personale docente e ausiliario)
- Trasporto scolastico
- Servizi cimiteriali
- Sportello Informazione turistica (IAT) reinternalizzato nel 2014, manifestazioni e Arena della Regina;
- Servizi culturali (Biblioteca e Museo)
- Servizi Teatrali (Teatro della Regina, Salone Snaporaz)
- Servizi sociali
- Manutenzione urbana e verde pubblico

Tabella 12 - Andamento personale ultimo triennio

	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021 (*)
ASSUNZIONI	14	10	5
CESSAZIONI	17	8	11
DIPENDENTI RUOLO	167	170	164
TEMPO DETERM. (**)	24	17	9
TOTALE DIPENDENTI	191	187	173
DIRIGENTI DI RUOLO	2	2	2
DIRIGENTI EX 110 D.Lgs 267/200	2	2	2
MOBILITA' INTERNE	5	4	3

(*) FINO AL
31/07/2020
(**) calcolato n.1
unità ogni 12 mesi

Tabella 13 – Assunzioni con distinzione in base al profilo professionale

ASSUNZIONI PROFILI PROFESSIONALI		
ANNO 2019		
cat.	profilo professionale	servizio
C	AGENTE DI P.L.	POLIZIA MUNICIPALE
C	EDUCATORE NIDO	SERVIZI EDUCATIVI
DIR.	DIRIGENTE	SETTORE 5
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO	SUAP
D	ISTRUTT. DIRETTIVO TECNICO	SERVIZI TECNICI
D	RESP. SERVIZI MUSEALI	SERVIZI CULTURALI
ANNO 2020		
cat.	profilo professionale	servizio
B	OPERAIO	SETT. 1
C	ISTRUTT. AMM.VO/CONTABILE (N.4)*	SETT. 1, SETT. 3, SETT. 2
C	ISTRUTTORE TECNICO	SETT. 5
D	ASSISTENTE SOCIALE (N.2) *	SETT. 3
D	DIRETTIVO TECNICO	SETT. 5
D	ISTRUTT. DIRETTIVO CONTABILE	SETT. 1
ANNO 2021		
cat.	profilo professionale	servizio
C	ISTRUTTORE TECNICO (N. 2)	SETT. 5, SETT. 2
C	ISTRUTT. AMM.VO/CONTABILE (N.2)	SETT. 1. SETT. 2
B	ESECUTORE TECNICO	SETT. 5

In questa tabella sono riportati il numero del personale assegnato ad ogni settore al 31/07/2021:

Tabella 14 – Personale per settore

	N. UNITA'
SETTORE 1	48
SETTORE 2	25
SETTORE 3	46
SETTORE 4	4
SETTORE 5	11
POLIZIA MUNICIPALE	28
Di cui dipendenti in aspettativa	1
Di cui dipendenti in comando	0
DIRIGENTI DI RUOLO	2
DIRIGENTI ex art. 110 D.lgs 267/2000 c.1 e c. 2	2
TOTALE DIPENDENTI	167

Nella tabella che segue è riportato il numero dei dirigenti al 31/07/2021:

Tabella 15 – Personale dirigenziale per settore

	TIPO CONTRATTO
SETTORE 1	Dirigente a tempo indeterminato
SETTORE 2	Dirigente a tempo determinato ex art.110 C.1 D.lgs 267/2000
SETTORE 3	Dirigente a tempo determinato Ex art.110 C. 2 D.lgs 267/2000
SETTORE 4	Funzioni aggiuntive assegnate al Segretario generale
SETTORE 5	Dirigente a tempo indeterminato

Tabella 16 – Personale a tempo indeterminato

CATEGORIA	NUMERO
Segretario Generale	1 (CONVENZIONE)
Dirigenti	2
Categoria A	2
Categoria B	25
Categoria B3	18
Categoria C	84
Categoria D	33

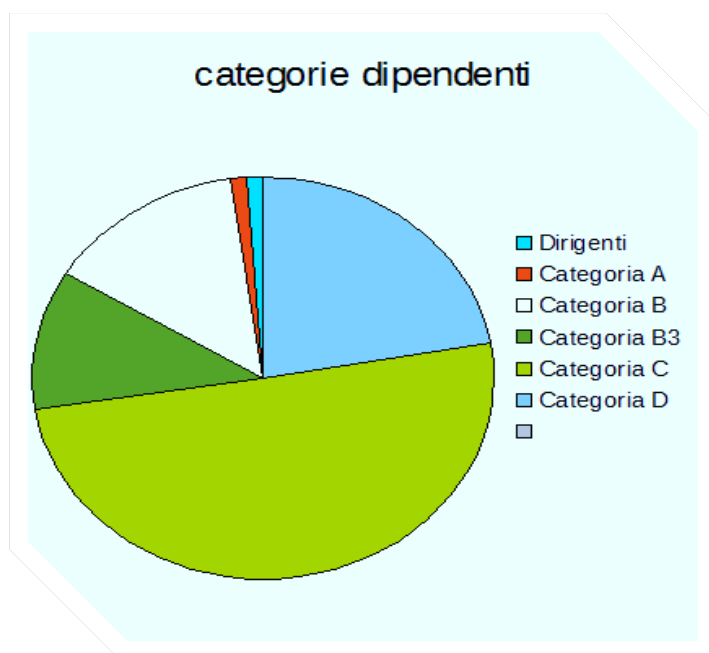


Grafico 11: distribuzione del personale a tempo indeterminato (escluso Segretario)

Nella tabella 16 si riporta il personale a tempo indeterminato: n. 164 unità operative escluso il Segretario Generale; nel diagramma a torta di fianco si vuole rappresentare in maniera più evidente come è distribuito il personale dirigenziale e non, in funzione delle categorie giuridiche appartenenti ai cinque settori.

Di seguito si illustra la situazione occupazionale dell'Ente in relazione a diversi fattori:

- all'età posseduta al 31/07/2021;

60/67 anni	27
50/59 anni	88
40/49 anni	37
35/39 anni	12

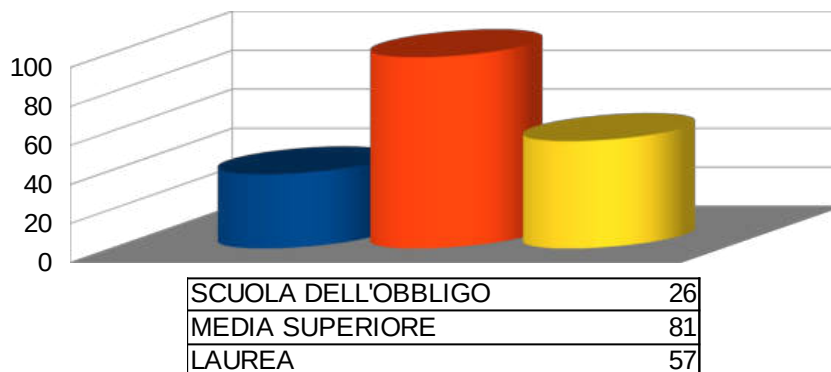


- Al personale in servizio al 31/07/2021 di genere maschile e femminile;



MASCHI	74
FEMMINE	90

- al titolo di studio posseduto al 31/07/2021;



- all'orario svolto quindi alla prestazione lavorativa ricoperta al 31/07/2021;



part time	14
tempo pieno	190

1.3.3 Azioni organizzative e piani del fabbisogno di personale per il triennio 2022/2024

L'ufficio organizzazione viene coinvolto dalla *mission* dell'attuale amministrazione di lavorare, durante il proprio mandato, alla creazione e realizzazione di un progetto globale di città, attraverso un percorso di confronto continuo con i cittadini e una conseguente crescita nei cattolichini della consapevolezza del proprio ruolo all'interno del progetto.

Per raggiungere l'obiettivo di un'apertura vera verso l'esterno, verso la città, l'ente deve partire dalla propria organizzazione interna con un percorso di rielaborazione e riprogettazione del proprio assetto organizzativo e dei processi lavorativi, finalizzato a garantire l'erogazione di servizi e l'attuazione di politiche di qualità. Tale percorso comporta la necessità di diffondere la cultura del miglioramento continuo delle prestazioni, ricorrendo anche all'utilizzo di strumenti di valutazione delle performances organizzative e dei servizi erogati. Per il raggiungimento di uno standard di qualità gestionale consolidato sono state avviate dall'ufficio organizzazione, e proseguiranno nell'ulteriore periodo di mandato, le seguenti azioni:

- Avvio di un progetto che metta in opera un processo di semplificazione e miglioramento, operando attraverso un confronto con i dipendenti ai quali saranno forniti, con attività formativa e supporto qualificato, gli strumenti per poter essere protagonisti consapevoli del cambiamento.
- Come da disposizioni del nuovo CCNL del 21/5/2018: individuazione e semplificazione dei profili professionali, questa operazione si rende necessaria considerato il numero di profili diversi assegnati ai dipendenti che negli anni è diventato ridondante e non funzionale ad una gestione del personale basata sulla valorizzazione delle professionalità presenti nell'Ente e ad un utilizzo, quindi, del turn over sempre

nell'ottica del miglioramento degli standard qualitativi, oltre che quantitativi, delle risorse umane dell'Ente.

L'organizzazione interna ed i processi vanno riviste anche alla luce delle nuove modalità di lavoro “*smart working*” resosi necessaria per l'emergenza sanitaria COVID-19. Tale rivisitazione è propedeutica anche ad un successivo consolidamento dello *smart working* e di un processo di trasformazione digitale dell'ente. Il lavoro agile ha portato al necessario ripensamento delle logiche organizzative interne ed esterne degli Enti.

- **Smart working.** Necessità di esecuzione del rapporto di lavoro in modalità *smart working* durante l'emergenza Covid-19, per contribuire a garantire la continuità dei servizi e ridurre la mobilità dei dipendenti. Sul fronte esterno per garantire non solo la continuità dei servizi esistenti ma anche l'approntamento di nuove e urgenti iniziative per rispondere ad esigenze mutate in modo imprevedibile. Sul fronte interno dovendo garantire il prioritario distanziamento sociale mediante la massima riduzione del personale in servizio. Il consolidamento di questo strumento organizzativo è fondamentale per un cambiamento duraturo e in grado di sostenere il rilancio del territorio. Il cambiamento si sostanzia mettendo in atto diverse misure: organizzative, progettuali, formative e tecnologiche. Oltre alle strumentazioni e sistemi informatici già messi a disposizione, indispensabili per l'erogazione del lavoro a distanza, si prevedono interventi tecnologici prioritari come aggiornamento e riconfigurazione del sistema di telefonia/rete e l'avviamento di un portale web per la presentazione delle domande on-line. Lo smart working dovrà andare di pari passo con la trasformazione digitale.

- **Trasformazione digitale.** Si rende necessaria una trasformazione digitale dell'ente attraverso progetti che implementino processi interni digitalizzati e la predisposizione di servizi fruibili in modalità telematica e digitale. In particolare per incentivare la cittadinanza digitale, in ottemperanza anche con le attuali previsioni normative, si favorirà la predisposizione dei servizi e pagamenti on-line e di un punto di accesso telematico, anche su dispositivi mobili, l'utilizzo del domicilio digitale, l'accesso tramite credenziali di autenticazione SPID (Sistema Pubblico Identità Digitale) , CIE (Carta Identità Elettronica) e CNS (Carta Nazionale Servizi), l'accessibilità di app e siti web ed altre implementazioni per l'integrazione dei sistemi informatici come ad esempio la piattaforma digitale nazionale dati e la piattaforma unica per le notifiche di atti e provvedimenti.

1.3.4 Risorse Umane: incentivazione


Tenuto conto dei macro-obiettivi dell'Ente, il loro grado di raggiungimento come già più volte detto, passa anche per la valorizzazione delle risorse umane dell'Ente.

In quest'ottica sono stati approvati:

- ✓ l'Accordo Definitivo Contratto Collettivo Decentrato Integrativo (CCDI) per il triennio 2019-2021” composto di n. 28 articoli e 11 allegati;
- ✓ il Regolamento conferimento graduazione e revoca incarichi di Posizione Organizzativa – Assetto aree di Posizione Organizzativa con il quale si approvava il nuovo sistema delle P.O. e relativa scheda di pesatura,
- ✓ il Nuovo Sistema di Pesatura delle Posizioni Dirigenziali, e la relativa scheda di pesatura, applicato a decorrere dall'8/8/2019.

1.4

IL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE E DI CONTENIMENTO DELLA SPESA



La Legge Finanziaria 2008 (L. n. 244/07) prevede all'art. 2, commi 594 e successivi che ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 comma 2 del Decreto Legislativo 320 marzo 2001 n. 165, adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;

c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali”.

La normativa sopra richiamata non ha carattere cogente per i comuni, tuttavia costituisce norma di indirizzo e principio di buona amministrazione.

Il Comune di Cattolica già da alcuni anni ha dato attuazione a provvedimenti di contenimento della spesa per gli apparati informatici e delle autovetture di servizio, quali:

- attivazione di un sistema diffuso di stampa dei documenti attraverso l'installazione di “stampanti di piano” che hanno garantito un certo grado di razionalizzazione delle spese di funzionamento, migrando verso una gestione centralizzata utilizzando apparati multifunzione dipartimentali a noleggio (acquisiti dal Settore Economato) con una progressiva dismissione delle stampanti da postazione;
- progressiva diminuzione delle autovetture e degli automezzi in uso e parziale rinnovo del parco mezzi con dotazioni tecnologiche più efficienti che consentono di prevedere minori spese per il consumo di carburante.

Tenuto conto che le spese 2020 e 2021 sono state condizionate dalla pandemia, in un'ottica di razionalizzazione si è proceduto al nuovo affidamento delle fotocopiatrici di piano e tra il 2021 e il 2022 vi è l'intenzione di dotare il Comune di uno scanner multifunzioni.

L'investimento comporterà un acquisto in conto capitale di circa € 10.000,00 che permetterà nel medio periodo di ammortizzare tutte le varie spese delle copisterie che attualmente vengono sostenute.

Pertanto, pur alzando l'attuale spesa per questa tipologia di programmi, si ritiene utile detto investimento poiché, in termini di rapporto costi e benefici, i benefici prodotti alla dematerializzazione dei documenti ottimizzeranno costi futuri e tempistiche connesse,.

Nella tabella sotto riportata vengono messi a confronto i dati della spesa media storicamente sostenuta dall'ente relativamente alle categorie di spesa descritte e le stime per il triennio 2022/2024 elaborate dall'ufficio economato.

In considerazione della possibile esternalizzazione del servizio di trasporto scolastico i dati inerenti la fornitura dei carburanti prevedono per il triennio 2022-2024 una contenuta flessione rispetto al dato 2020 (circa € 10.000,00 di contrazione).

SETTORE/ RESPONSABILE	AREA DI INTER- VENTO	DESCRIZIONE PIANO DI RIDUZIONE	SPESA STORICA	SPESA STIMATA		
				2022	2023	2024
1 – Claudia Marisel Rufer	UFFICIO ECONO- MATO	fornitura carburanti – riduzione e rinnovo parco auto	€ 71.000,00	€ 34.307,78	€ 31.350,00	€ 31.350,00
1 – Claudia Marisel Rufer	UFFICIO ECONO- MATO	canoni noleggio fotocopiatrici - nuovi contatti di noleggio e riduzione numero fotocopie	€ 14.000,00	€ 13.689,60	€ 13.689,60	€ 13.689,60
1 – Claudia Marisel Rufer	UFFICIO ECONO- MATO	acquisto carta, cancelleria, toner e stampati – risparmi duraturi nel tempo*	€ 24.600,00	€ 17.550,00	€ 17.550,00	€ 17.550,00
1 – Claudia Marisel Rufer	SISTEMI INFORMA- TIVI	acquisto scanner multifunzioni	€ 0,00	€ 10.000,00	€ 0,00	€ 0,00

() Nel triennio considerato si stima una spesa ridotta di circa € 2.000,00 in relazione alla razionalizzazione prodotta dall'ammortamento negli anni dello scanner multifunzione.*

1.5

**IL PROGRAMMA ANNUALE PER L’AFFIDAMENTO DI INCARICHI DI
COLLABORAZIONE AUTONOMA**

SETTORE 1 – (Responsabile Rufer Claudia Marisel): è previsto il conferimento di incarichi di collaborazione autonoma in materia turistica.

DESCRIZIONE	SERVIZIO
Incarichi diversi in materia turistica	€ 10.000,00
Totale spesa stimata nel 2022	€ 10.000,00

SETTORE 2 – (Responsabile Benzi Riccardo): è previsto il conferimento dei seguenti incarichi professionali e consulenze:

DESCRIZIONE	SERVIZIO
INCARICHI PROFESSIONALI E CONSULENZA SERVIZIO URBANISTICA	€ 12.000,00
Totale spesa stimata nel 2022	€ 12.000,00

SETTORE 3 – (Responsabile De Iulii Pier Giorgio): è previsto il conferimento del seguente incarico:

OGGETTO DELL'INCARICO	IMPORTO STIMATO
Varie prestazioni occasionali per attività didattiche diverse	€ 8.000,00

SETTORE 4 – Responsabile Andrea Volpini (Segretario Comunale): è previsto il conferimento del seguente incarico:

OGGETTO DELL'INCARICO	IMPORTO STIMATO
Incarichi di patrocinio legale (non rientranti nei limiti)	€ 30.000,00

SETTORE 5 – (Responsabile Baldino Gaddi): è previsto il conferimento dei seguenti incarichi professionali e consulenze:

DESCRIZIONE	IMPORTO STIMATO
INCARICHI E PREST. DI SERV. NELL'AMBITO DEGLI OBBLIGHI D.LGS. 81/2008: SICUREZZA SUL LAVORO (non rientranti nei limiti)	€ 16.000,00
INCARICHI PROFESSIONALI E CONSULENZE SERVIZI TECNICI	€ 15.000,00
Totale spesa stimata nel 2022	€ 31.000,00

IL PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

ALLEGATO II – SCHEDA B: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL
PROGRAMMA DEL COMUNE DI CATTOLICA

	NUMERO intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regione/i)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)
	codice		data (anno)	data (anno)	codice	si/no	codice	si/no	Testo	forniture / servizi	Tabella CPV	testo	Tabella B.1
SETTORE 1	343840401202100000	343840401	2021	2022		NO		NO	Emilia Romagna	Servizi		Affidamento polizza assicurativa RCT/RCO	1
SETTORE 1	343840401202100000	343840401	2021	2022		NO		NO	Emilia Romagna	Servizi		Affidamento polizza assicurativa RC Patrimoniale	1
SETTORE 1	343840401202100000	343840401	2021	2023		NO		NO	Emilia Romagna	Servizi		Affidamento polizza tutela legale	1
SETTORE 1	343840401202100000	343840401	2021	2022		NO		NO	Emilia Romagna	Servizi		Affidamento polizza ALL RISKS	1
SETTORE 5	343840401202100000	343840401	2021	2022		NO		NO	Emilia Romagna	Servizi		Servizio Lotta antiparassitaria, derattizzazione ecc	1
SETTORE 5	343840401202100000	343840401	2021	2023		NO		NO	Emilia Romagna	Servizi		Servizio di pulizia edifici scolastici e area portuale (il servizio avrà una durata quadriennale)	1
SETTORE 5	343840401202100000	343840401	2021	2023		NO		NO	Emilia Romagna	Servizi		Servizio di pubblica illuminazione (il servizio avrà una durata triennale)	1
SETTORE 5	343840401202100000	343840401	2021	2023		NO		NO	Emilia Romagna	Servizi		Servizio calore e 3° responsabile (il servizio avrà una durata triennale)	1

Note

(1) Codice CUI = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)

(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016

(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48

(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11

(7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento

(8) Importo complessivo ai sensi dell'art. 6, comma 5, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità

(9) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo

(10) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)

(11) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

(12) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Tabella B.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.2

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

Documento Unico di Programmazione Comune di Cattolica

	NUMERO intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (10)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (11)
								Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (8)	Apporto di capitale privato (9)		codice AUSA	denominazione	
												Importo	Tipologia			
	codice		data (anno)	data (anno)	testo	numero (mesi)	si/no	valore	valore	valore	valore	valore	testo	codice	testo	Tabella B.2
SETTORE 1	343840401202100000	343840401	2021	2022	Claudia M. Rufer	36	SI	64.457,77	128.915,53	128.915,53	322.288,83					
SETTORE 1	343840401202100000	343840401	2021	2022	Claudia M. Rufer	36	SI	18.660,00	18.660,00	18.660,00	55.980,00					
SETTORE 1	343840401202100000	343840401	2021	2023	Claudia M. Rufer	36	SI	17.560,00	17.560,00	17.560,00	52.680,00					
SETTORE 1	343840401202100000	343840401	2021	2022	Claudia M. Rufer	36	SI	26.829,00	26.829,00	26.829,00	80.487,00					
SETTORE 5	343840401202100000	343840401	2021	2022	Baldino Gaddi	12	SI	91.555,00			91.555,00					
SETTORE 5	343840401202100000	343840401	2021	2023	Baldino Gaddi	48	SI	175.000,00	175.000,00	350.000,00	700.000,00					
SETTORE 5	343840401202100000	343840401	2021	2023	Baldino Gaddi	36	SI	45.000,00	45.000,00	40.000,00	130.000,00					
SETTORE 5	343840401202100000	343840401	2021	2023	Baldino Gaddi	36	SI	45.000,00	45.000,00	40.000,00	130.000,00					

Note

- (1) Codice CUI = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'in
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
(3) Indica la data di inizio dell'intervento programmato nel primo anno del programma
presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è
stato riportato il CUP in quanto non presente
del D.Lgs.50/2016
con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
(7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
eventualmente sostenute precedentemente alla prima annualità
(9) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(10) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
(11) Indica la data di variazione del programma
corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella,
compaiono solo in caso di modifica del programma
altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

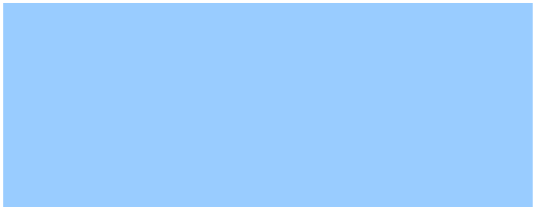
(.....)

Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzate nel Programma biennale)

Responsabile del procedimento	codice fiscale		
Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'acquisto			
tipologia di risorse	primo anno	secondo anno	annualità successive
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	importo	importo	importo
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	importo	importo	importo
stanziamenti di bilancio	importo	importo	importo
finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990	importo	importo	importo
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	importo	importo	importo
Altra tipologia	importo	importo	importo

Tabella B.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima



Cattolica, 19.07.2021

Il Sindaco Mariano Gennari
Il Vice Sindaco Nicoletta Olivieri
L'Assessore Fausto Battistel
L'Assessore Marialuisa Stoppioni
L'Assessore Lucio Filippini
L'Assessore Cerri Daniele
Il Dirigente Settore 1 Claudia M. Rufer
Il Dirigente Settore 2 Riccardo Benzi
Il Dirigente Settore 3 Pier Giorgio De Iuliis
Il Segretario e Dirigente Settore 4 Andrea Volpini
Il Dirigente Settore 5 Baldino Gaddi

